L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 177 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

Domenica 2 Agosto 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-930
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

Il maestoso varo del "Rex,, a Genova

Il più grande transatlantico italiano scende in mare benedetto da Dio, alla presenza dei Sovrani e di una moltitudine plaudente

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

GENOVA, 1 sera

Il Rex, ancora tutto agghindato a festa, troneggia solenne nel bacino d'allestimento del porto, dove due rimorchiatori l'hanno trasferito subito dopo il varo.

Il mare gli si spalanca davanti innante nel suo palpito azzurro: par quasi che gli ormeggi potenti stentino a frenare l'impeto bramoso della saettante prora.

Oggi l'acqua del Tirreno ha accolto festosa la sua bella sicurezza; domani le vie degli oceani saranno sue.

* * *

Sullo scalo dei cantieri Ansaldo di Sestri la toeletta del colosso è continuata intensa tutta la notte scorsa. Squadre di operai, al lume dei riflettori elettrici, e sotto la vigile sorveglianza degli ingegneri, hanno continuato a battere, a ribadire a scrostare e a ritoccare qua e là, a correre su e giù con affannosa lena con cura quasi affettuosa, come si trattasse di una cosa viva, di una creatura loro.

Gli ingegneri in «tuta» da meccanici, frammisti alle maestranze, non hanno sdegnato, quando occorreva, di dar una mano alla rude fatica dei loro operai. A bruzzolo, tutto era pronto; sono stati distribuiti i bracciali azzurri agli addetti ai lavori si è proceduto all'ultima spettinatura delle tribune, agli ultimi ritocchi degli assetti, dei festoni delle piante; poi una breve ora di riposo.

Riposo molto relativo chè nessuno, naturalmente, si è allontanato dal campo. In certi casi, si sa, l'ansia dell'attesa strappa via dagli occhi ogni velleità di sonno.

Il quadro, al primo chiarore mattutino, appare suggestivo. Intorno alla mole rossa dello scafo imponente garriscono festoni nei loro colori i drappi delle tribune. Dietro, poco a poco, emerge dal buio staccandosi dal cielo, la collina presso su cui, augurale, troneggia il Santuario della Protettrice di Sestri; di contro, la perlacea distesa del mare, in cui nereggiano rari scafoli di barche.

Per le strade di Genova, intanto, è cominciato il movimento: truppe, auto, via vai di macchine, andarivieni di tram. Alle 5, già i tram e i taxi scaricavano per le vie della frazione cittadina, la rotta di fortunati possessori di biglietti d'invito, che partivano subito di carriera da Piazza Caricamento, attratti — sarebbe detto — dall'impazienza di ritardatari in anticipo di due ore.

A giudicare dalle targhe degli automobili tutte le regioni d'Italia erano rappresentate alla cerimonia.

In cantiere, verso le 6, mentre gli invitati più solleciti cominciavano ad affluire, si riprendeva il lavoro sullo scalo, nel breve tratto che separava la poppa della nave dal mare, il sego già abbondantemente cosparso veniva rinfrescato con una miscela che avrebbe dovuto preservarlo dall'azione dei raggi del sole.

La caduta dei Castelli

Ai due lati del gigantesco scafo erano installati due altoparlanti collegati al telefono sistemato a poppa per la trasmissione degli ordini. Con l'aiuto della fiamma ossidrica si univano intanto prese d'assalto le basi di resistenza che servivano da base alle dodici torrette di travi che sostenevano lateralmente il transatlantico. Forata la massiccia parete di ferro di ciascuna cassa e la quota della rena contenutavi, i carrelli cigolanti han completato l'opera facendo precipitare con gran fragore i castelli di legno costruitivi sopra: l'impressionante spettacolo ha uno strano sapore cinematografico, gli operatori largamente rappresentati coi loro macini, in mezzo alla folla, non si lasciano sfuggire l'occasione di un quadro così interessante. Cinque grue armano per l'aria oltre i festoni vecchi che decorano lassù le fiancate della nave. Ma noi, miseri mortali affondati così in basso, non riusciamo ad afferrare con precisione che cosa armeggino.

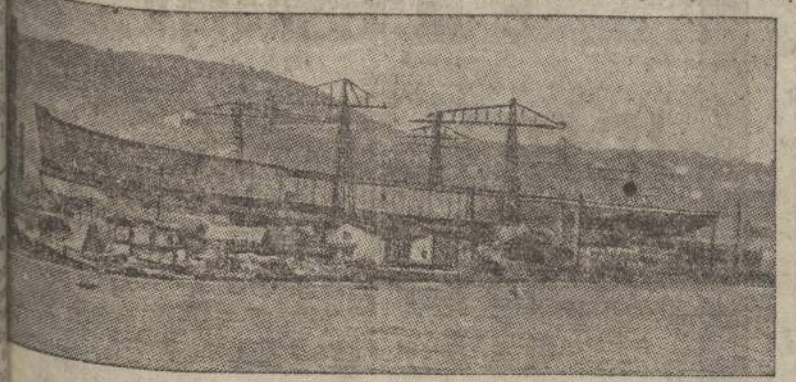
Una decina di operai, armati di grossi pennelli, fanno il sollecito all'enorme pancione nero che ci sovrasta. Un impiegato sosta paziente presso una strana macchina complessa di fili elettrici, di rulli di carta quadrettata per grafici: è un apparecchio Kelso per rilevare l'andamento della velocità del varo.

Una squadra di pompieri svelti e grandiosi distende intorno un groviglio di canne per sistole pronte ad ogni evenienza. — —

L'arrivo del Cardinale

Intanto le case intorno — perchè come è noto il Rex per le sue proporzioni sbuzza fuori dal recinto del cantiere e si affaccia in paese — sono per incanto fiorite di tricolori e straboccano di folla: fin sui tetti, fin sugli abbaini. Il vasto piazzale delle tribune riservate al pubblico si anima, si gremisce si stipa. Si calcolano presenti 150 mila persone. Arrivano le musiche i balilla le piccole italiane.

Sullo specchio d'acqua che attende il nuovo ospite incrociano saettando motoscafi brontoloni che sembrano darsi dell'inutile importanza.



Il «Rex» sullo scalo prima del varo

Un po' più al largo, appaiono quattro esploratori: a coperta biancheggiano gli equipaggi schierati in parata, sopra garriscono i gran pavesi.

L'attesa si fa nervosa. Le staccionate gemono sotto la pressione della folla. Commissari, agenti e carabinieri faticano a reprimere gli entusiasmi e le pretese di quelli che vogliono vedere più e meglio.

Salutata da applausi compare la svelta sagoma del Cardinal Minoretti, che indossa il manto scarlatto. S. E. benedice i presenti e si intrattiene affabilmente conversando con il suo clero, presso l'altare eretto di fronte alla tribuna reale.

Alle 7 e tre quarti con puntualità esatta gli incrociatori cannoneggiano a salve; le sirene dei cantieri levano altissimo il loro spasimoso ululato: sono i Sovrani che arrivano.

Arrivano i Sovrani

Il treno raggiunge lentamente la saletta reale improvvisata a lato del binario ferroviario proprio sotto lo scafo del Rex. Si ferma; scendono sorridenti le L.L. Maestà il Re e la Regina accolti dal folto stuolo di autorità che nel frattempo si sono andate adunando.

Il Re veste la grande uniforme col pennacchio bianco, la Regina indossa un leggero abito grigio perla.

Dopo le presentazioni e i convenevoli d'uso i Reali si avviano verso il ripiano su cui si erge la tribuna. Sono del seguito le LL. EE. Ciano, Sirianni, Di Crollalanza e Bodrero, il Senatore Di Giovanni, il sen. Broccardo, il Prefetto, i dirigenti dell'Ansaldo e della Navigazione Generale Italiana e un folto stuolo di ufficiali superiori.

Sulla tribuna — addobbata di velluti rosso gialli, di damaschi abbellita di splendide ortensie — i Sovrani si incontrano con S. E. il Cardinale e con le Dame di corte, che offrono a S. Maestà la Regina un splendido mazzo di mughetti e capelvenere.

Quando i reali si affacciano alla tribuna scoppia dalla folla un uragano di applausi, di evviva, di grida, mentre le musiche intonano la Marcia Reale. Il Cardinale Arcivesco indossa subito i sacri paramenti si avanza e recitate le preghiere di rito, benedice con gesto largo e solenne, in nome del Dio del cielo della terra e del mare, la nave immota.

Indi S. Maestà la Regina, premendo l'apposito bottone, infrange sull'erta prora la tradizionale bottiglia di spumante.

E' il momento solenne del «taglia!».

La folla si raccoglie in spasimosa attesa. Migliaia di occhi son fissi sull'enorme mostro rosso e sembrano incitarlo e spingerlo con ansia che ne trabocca. Centinaia di operai sono accoccolati trepidanti sotto il pancione nero, con lo sguardo incatenato come in un miraggio al piano di slittamento dell'invasatura. Si trattiene il respiro? Quando?

Son pochi secondi che paiono secoli. A un tratto un operaio balza urlando: «Parte!».

L'abbrivio stupendo

Il grido non ha più nulla di umano tanto è l'impeto e l'entusiasmo con cui è espresso. Ma è una scintilla che dà un brivido.

Un attimo di sospensione, un attimo solo, poi il gigante si sposta. E' un delirio di applausi.

Solenne, maestoso, lo scafo enorme prende l'abbrivio agitando nell'aria i suoi festoni tricolori. Il sego si arricciola tormentosamente sull'invasatura. E' una fantastica massa di ferro che si sposta come un fuscello.

Il moto si accresce, accelera, diventa pauroso.

In un istante il filo di fumo che scia si trasforma in una nube, in un nuvolone enorme che tutta l'avvolge. Per l'aria si spande con gli applausi un acre odor di bruciato. La prua saetta nell'acqua sventolandola intorno in un duplice getto giocondissimo. Beccheggia festoso lo scafo sulla tempesta da lui stesso sommossa, poi più lontano spossato il mostro ammansito ristà.

La folla è frenetica, esultante: si applaude, si urla, si agitano fazzoletti, si gettano in aria cappelli.

Gli operai sembrano impazziti. Quel «parte» ha fatto dar loro volta al cervello, e neppure hanno atteso di veder tutto il varo. Appena lo scafo si è mosso, son saltati su urlando, ridendo, abbracciandosi, agitando le mani in aria, dando del capo qua e là; poi perdendo ogni controllo, e travolgendo ogni ostacolo, si son riversati tra la folla dei pezzi grossi, verso i Sovrani, quasi per sollecitarne e accrescerne l'ammirazione per la grande opera loro.

La nave loro!, intorno a cui hanno lavorato dure giornate per mesi e mesi, che hanno tirato su pezzo per pezzo, bullone per bullone, che sa il loro sudore e la fatica loro!

Forse senza saperlo nell'inanimato mostro trovano e ripensano un po' di «se stessi» che gli hanno lasciato e trasfuso.

Non è orgoglio, no, quello che, nella loro scemi incoscienza del momento, eleva le magliette sporche e strapanate che indossano alla dignità di livello delle marsine e delle divise cui si sono frammischati: è l'entusiasmo, è la lena della soddisfazione paterna incontenibile e irrefrenabile. E l'animo buono e grande dei nostri lavoratori si rivela subito anche nel disordinato turbinio di tanta commozione. «Evviva il nostro direttore» — gridano ora come ossessi — «Evviva il nostro direttore!».

E si spingono innanzi, rudemente cordiali, perchè il Re lo veda e lo feliciti, un omarino modesto vestito come uno di loro grondante sudore e con le mani sporche.

Crediamo ad un equivoco.

«No — ci spiega fiero un operaio che ci è vicino — è il nostro direttore. E' l'ing. Piazzai direttore dei cantieri. E' lui che ha fatto galleggiare il Rex!».

E poi, trascurandoci, riprendono a urlare con i compagni «Evviva il nostro Direttore».

Chi sa perchè — accidenti alla letteratura! — tornano in mente e ci commuovono, come non mai, i versi del Carducci: «Perchè il pover manuale — Fa uno strale d'oro e il lancia contro al sole — Guarda come in alto ascenda — E risplende, guarda e grida — E più non vuole».

Sciame di barche e di gente...

Sul cielo intanto, rombando, volteggiano bassissimi idroplani; e intorno al Rex sciamano centinaia di barchette bianche: sembra un nembo di pesci rossi in un laghetto di ninfe. Anche le cinque grue sembrano impazzite di entusiasmo e frullano in aria le loro braccia poderose.

Sono le 8,10. Tutto si è svolto in pochi minuti felicemente.

La folla applaude ancora a lungo; alla nave e ai Sovrani. Poi dopo che questi si sono allontanati verso Camogli comincia a disperdersi.

Sul piazzale del cantiere all'ombra ospitale della Regia Nave Bolzano in costruzione, gli inviati speciali cominciano a buttar giù il servizio da telefonare ai giornali.

Intanto ai capannoni non si circola dalla ressa che c'è.

Ora, a tornare in città, gente, vi ci voglio!

MARIO LUZZI

L'inaugurazione della Casa di Riposo per la gente di mare

GENOVA, 1 pom.

La cerimonia della inaugurazione a Camoglio della Casa di Riposo della gente di mare «Giovanni Bettolo», svoltasi alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, è stata imponente. Il treno reale proveniente da Sestri Ponente, dove i Sovrani avevano presenziato al varo del transatlantico Rex, è giunto alle 9.00 accolto dalla Marcia Reale e dagli applausi della folla che occupava le adiacenze della stazione. S. M. il Re e la Regnia sono stati ricevuti da S. E. Pala, dall'on. Barni, commissario del Governo per la gente del mare e dell'aria, dal podestà avv. Bollo e da altre autorità locali.

I Sovrani accompagnati dai ministri S. E. Ciano e Sirianni, dal maresciallo Caviglia, dal cardinale Minoretti, dal podestà di Genova senatore Broccardi, dal marchese Negrotto di Cambiagio, presidente del Consorzio del porto, dal Prefetto S. E. Vivorio e da altre autorità militari e civili, sono saliti in automobile e si sono diretti verso la casa del riposo da inaugurare, attraversando lungo il percorso due fitte ali di popolo plaudendte.

Alla bella casa di riposo che sorge tra Recco e Camoglia la folla adunatasi saluta con una vibrante dimostrazione l'arrivo del Re e della Regina e subito dopo S. E. il cardinale Minoretti procede al rito della benedizione. Dopo un breve vibrante saluto rivolto ai Sovrani dal Podestà di Camogli avv. Bollo; a nome della cittadinanza, l'on. Barni ha pronunziato un elevato discorso illustrando gli scopi altamente umanitari della Casa di riposo del marinaio.

Dopo avere visitato gli spaziosi locali dell'edificio, i Sovrani si sono vivamente congratulati con gli organizzatori della iniziativa ed alle 10,30 ossequiati dalle autorità e salutati dagli applausi e dagli evviva della popolazione, sono ripartiti per S. Anna di Valdieri. (Stef.)

Impressioni inglesi sull'importanza del varo

LONDRA, 1 pom.

Il «Daily Telegraph» scrive che il varo del «Rex» a Genova pone l'Italia nel rango delle grandi potenze marittime. Il giornale mette in rilievo, che l'Italia possiede già buona parte di servizi transatlantici di primo ordine per passeggeri e afferma che la concorrenza della marina italiana sarà più vivamente sentita quando il Rex e il Conte di Savoia entreranno in servizio.

La discussione all'Aja sull'unione doganale austro-tedesca

L'AJA, 1 pom.

L'udienza della Corte internazionale sulla questione dell'unione doganale austro-tedesca, è stata ripresa nel pomeriggio di ieri. Dopo brevi osservazioni dei delegati Anzillotti (Italia), Sir Cecil Haurst (Inghilterra) e Van Eysinga (Olanda), il presidente signor Adatci ha dato la parola al prof. Brons, rappresentante della Germania.

L'oratore ha confutato lungamente la tesi francese-cecoslavacca-italiana, sostenendo che il Consiglio della Società delle Nazioni ha inteso sottoporre alla Corte una questione puramente giuridica, che la Corte perciò non può regolare se non in nome del diritto. Oggi la Corte ascolterà l'agente del Governo austriaco.

Il movimento diplomatico francese

PARIGI, 1 pom.

Il prossimo movimento diplomatico, di cui tanto si parla, probabilmente comprenderà il collocamento a riposo del sign. De Margerie Ambasciatore di Francia a Berlino e la sua sostituzione col sig. Poncet, nonchè il collocamento a riposo del signor Bard ministro di Francia a Belgrado. Il sig. Poncet, che è deputato di Parigi, sarà inviato in missione temporanea di 6 mesi, alla fine della quale se la legge sulla incompatibilità parlamentare non sarà modificata dovrà scegliere tra la rinnovazione del mandato di deputato e il suo mantenimento al posto di ambasciatore a Berlino.

Giro di alte cariche sovietiche

MOSCA, 1 pom.

Il Comitato esecutivo centrale ha nominato Akulov primo vice presidente dell'amministrazione politica dello Stato, esonerandolo dalle funzioni di Commissario aggiunto per l'ispezione degli operai e contadini dell'U. R. S. S. Secondo vice presidente dell'amministrazione politica dello Stato è stato confermato Yagoda e terzo vicepresidente Balitzki.

Messing destinato ad altra carica è stato esonerato dalle funzioni di vice presidente dell'Amministrazione politica dello stato.

Avvisaglie elettorali in Argentina

BUENOS AYRES, 1 pom.

Nella settimana prossima sarà pubblicato il decreto che convoca i comizi elettorali per l'8 novembre per le elezioni e del presidente e del vicepresidente della Repubblica.

Si fa intanto sempre più strada la candidatura del generale Justo alla presidenza e del dott. Laurencena alla vicepresidenza. Un numeroso gruppo di notabilità antipersonaliste sta per pubblicare un manifesto al paese che raccomanda la predetta candidatura.

Intanto oggi è stato reso noto l'annunciato documento del dott. De Alvear, scritto da Montevideo, dopo la sua partenza dall'Argentina. In esso l'ex presidente raccomanda al partito radicale di proseguire nella sua riorganizzazione ed espone le ragioni che hanno determinato la sua partenza.

Le vicende della guerra in Cina

TIEN-TSIN, pom.

Le forze di Mukden, dopo avere conquistato le posizioni a nord di Pao-Ting-Hyu, hanno ripreso anche questa città ricacciandone con un violento combattimento le truppe ribelli di Shi Hyu San. Da parte sua il Maresciallo Ciang Kai Scek annuncia che Tung-ku, che era l'ultima posizione che rimaneva ai comunisti nella provincia di Kiang-Si, è stata conquistata dalle sue truppe dopo che esse avevano espugnato le altre posizioni comuniste.

Il Maresciallo Ciang Kai Scek ha inviato contro il generale Shi Hyu San 200.000 uomini con 50 aeroplani da bombardamento.

Incessanti combattimenti in Cina fra le forze di Mukden e quelle di Shi-Ayu-Shan

TIEN TSIN, 1

Le truppe di Mukden, ricevuti rinforzi, si sono lanciate al contrattacco delle forze di Shi-Ayu-Shan riuscendo ad impadronirsi delle posizioni a nord di Paoting, che avevano perduto nel combattimento di ieri.

Si ritiene che tali posizioni possano nei prossimi giorni passare frequentemente da un belligerante all'altro poichè le forze ribelli si preparano già all'assalto per la loro conquista.

Radeff addetto al Ministero degli Esteri bulgaro

SOFIA, 1 pom.

L'ex ministro di Bulgaria a Roma Radeff è stato nominato segretario generale al Ministero degli Affari esteri.

Importanti lavori per la navigabilità

ROMA, 1 pom.

Come è noto, l'ultimo Consiglio dei Ministri stanziò appositi fondi per lo inizio della sistemazione del tronco intermedio del Po. Infatti il tratto di tale fiume compreso tra le foce dell'Adda e quella del Mincio deve essere ancora sistemato come lo furono il superiore e l'inferiore, in modo da rendere navigabile per natanti di 600 tonnellate il nostro maggiore corso di acqua.

In particolare sistemare il tronco medio del fiume significa fare un notevolissimo passo innanzi verso la congiunzione per via fluviale della capitale lombarda con l'Adriatico. Per realizzare questa imponente mole di opere permanenti è prevista una spesa di circa 275 milioni, 46 dei quali come primo stanziamento per l'esecuzione di un importante gruppo di lavori distribuiti nel territorio di varie provincie. Si concorrerà in tal modo anche ad alleviare la disoccupazione operaia.

Al Congresso internazionale di navigazione, che si terrà nel prossimo settembre a Venezia e al quale i Governi esteri saranno ufficialmente rappresentati, l'Italia anche con questa nuova impresa grandiosa di sistemazione fluviale dimostrerà il suo progresso tecnico e la sua ascensione economica.

La Francia e gli Stati Uniti presterebbero 4 miliardi all'Inghilterra

Il ritorno di Kinderslei a Parigi

PARIGI, 1 sera

Sir Robert Kinderslei amministratore della Banca d'Inghilterra, è arrivato a Parigi sul tardo pomeriggio di ieri. Egli si è subito recato alla Banca di Francia, ove ha lungamente conferito con il governatore Moret e con il vice Governatore Darnier.

Una informazione della agenzia «Havas» dice, che durante il colloquio i direttori dei due istituti di emissione hanno continuato l'esame del progetto di accordo, che avevano elaborato durante il primo viaggio del signor Kinderslei. Essi hanno studiato le condizioni nelle quali una azione concertata delle tre Banche di emissione inglese, americana e francese potrebbe essere esercitata nel senso di regolare i movimenti monetari sui principali mercati finanziari.

La conferenza si è prolungata sino al principio della serata in una cordiale atmosfera.

Nessuna decisione definitiva è stata presa ed i colloqui continueranno stamattina.

Da fonti bene informate sembra che già un piano d'accordo sia stato ieri sera realizzato esso avverrebbe con la partecipazione della Federal Reserve Bank degli Stati Uniti, che consentirebbe di aprire insieme con la Banca di Francia un credito elevantesi da 45 a 50 milioni di —sterline, cioè da 4140 a 4600 milioni di lire, alla Banca d'Inghilterra. Questo credito dovrebbe essere accordato in parti eguali dalla Banca americana e dalla Banca francese. Le firme di questo accordo non sarebbero scambiate che dopo una riunione dei rappresentanti dei grandi Istituti di credito francesi, che sono convocati per domani mattina.

Si afferma negli ambienti finanziari che le difficoltà in cui versa la Dresdner Bank, nella quale sarebbe fartemente impegnato un potente consorzio bancario della City di Londra, non sarebbero estranee alla decisione adottata dal Governo laburista di inviare a Parigi sir Robert Kinderslei.

La cooperazione delle tre Banche centrali di Parigi, Nuova York e Londra è considerata a Parigi come una mossa atta a fronteggiare tutti i rischi della crisi tedesca.

L'imminente accordo definitivo

PARIGI, 1 sera

Nei circoli finanziari si conferma, che le Banche di Francia e di Inghilterra sono considerevolmente avanzate per cui si spera di addivenire oggi ad un accordo definitivo.

La Federal Reserve Bank di New York avrebbe dato la sua adesione.

Secondo alcune informazioni l'accordo prevede una vasta azione in sostegno della sterlina a mezzo di una importante apertura di credito, che sarebbe effettuata per metà dalle Banche centrali di New York e per metà dalla Banca di Francia.

Il *Petit Parisien* afferma, che lo ammontare del contributo accordato alla Inghilterra è superiore di parecchi milioni alla cifra di 20 milioni di sterline fissate precedentemente.

Il *Matin* e l'*Excelsior* precisano che l'apertura di crediti della Banca di Francia e della Federal Reserve Bank di New York si elevano a 50 milioni di sterline.

Il *Matin* scrive, che il Governatore della Banca di Francia si è intrattenuto ieri per telefono colla Banca di New York per terminare l'accordo tra i due enti.

I rappresentanti delle banche parigine, che parteciperanno al credito sono stati convocati per questa mattina alla Banca di Francia ove prenderanno conoscenza delle clausole del contratto.

Il *Petit Parisien* annuncia d'altra parte, che i rappresentanti della finanza tedesca hanno intavolato negoziati diretti con diverse piazze. Un rappresentante della Deutsche Bank fra l'altro si è intrattenuto ieri col Governatore della Banca di Francia.

L'ottimismo di Dawes

PARIGI, 1 pom.

Il generale Dawes, ambasciatore degli Stati Uniti presso la Gran Bretagna, ha inviato oggi al *Daily Express* un messaggio in cui sono espresse vedute ottimistiche sulla situazione americana e quindi del mondo, e che per la personalità dello scrittore meritano di essere riferite.

«Un periodo di depressione — scrive il generale — come lo attraversano attualmente gli Stati Uniti e le altre Nazioni non è che una reazione contro un periodo di follia e di speculazione sfrenata e di eccessi negli affari. Le masse come gli individui dopo un eccesso reagiscono con periodi di inerzia e di pessimismo Una reazione consimile è sempre improvvisa. Nel nostro Paese si verificò nel 1929, quattro mesi prima dell' improvviso crollo del mercato delle merci. Gli speculatori di questo mercato facevano largo acquisto di merci nella convinzione di realizzare con la vendita sempre maggiori profitti. Quando le previsioni e gli speculatori cominciarono a intravvedere la possibilità di perdere somme di denaro sproporzionate alla loro effettiva consistenza finanziaria, vendettero al più presto possibile. Così la domanda delle merci diminuì.

«La depressione generale degli affari ebbe un processo più lento, perchè questi sono fondati su basi diverse, ma il declino in tutte e due queste forme di attività è dovuto allo stesso mutamento delle masse dall'ottimismo verso il pessimismo, che come nel 1929 sopravviene sempre improvvisamente. E' però certo che il mutamento dal pessimismo all'ottimismo avviene in modo altrettanto subitaneo che il mutamento dall'ottimismo al pessimismo. Di un generale mutamento in questo senso delle masse dal pessimismo all' ottimismo in America noi abbiamo — prosegue Dawes — qualche segno».

Questi segni sono, per Dawes, un generale aumento del consumo dell'energia elettrica e un incremento di altre forme di attività commerciali che sono fondate su una larga domanda.

«Si ritiene — prosegue Dawes — che il commercio e gli affari in genere si allontanarono dalla normalità nel 1927, e che il periodo degli eccessi raggiunse il suo culmine nel 1929; due anni. Il periodo della depressione degli affari è sempre, secondo le esperienze passate, proporzionale in lunghezza al periodo della superattività che lo ha preceduto. Sono passati due anni dal 1929, e il tempo per un cambiamento nell'atteggiamento delle masse è venuto. Dovremmo quindi essere sul principio della fine della depressione. Però, se il cambiamento è subitaneo, non vuol dire che anche la prosperità debba ritornare improvvisamente; poichè la macchina degli affari è vasta e complicata. Però esso significa che la base per una futura prosperità è assicurata».

La ripresa del traffico bancario in Germania

BERLINO, 1 pom.

Oggi sarà promulgato un decreto legge sul traffico bancario, che sarà ripreso con l'inizio della entrante settimana.

Le operazioni illimitate con girate tra banche saranno riprese lunedì.

Da martedì avranno corso fra privati le operazioni con girata ad eccezione della girata di cheques postali e di conti correnti della Reichsbank.

La moratoria relativa ai conti correnti sarà soppressa a decorrenza da mercoledì eccetto che pei depositi a risparmio nelle casse cooperative e nelle casse di risparmio.

Gli impegni del Governo tedesco verso i clienti della "Darmstadter Bank,,

BERLINO, 1

Il gabinetto del Reich publica una ordinanza colla quale si rende garante dell'assolvimento degli i pegni risultanti dalle lettere di cambio della «Darmstadter National Bank» anche quando non si tratti di proprie accettazioni di detta banca.

Il governo assume poi la garanzia per gli impegni risultanti dalle garanzie di detta Banca, compresi gli impegni derivanti dalle garanzie delle lettera di cambio.

La banca salvata riapre gli sportelli

BERLINO, 1

Con la ripresa del traffico bancario generale anche la «Darmstadetr National Bank» aprirà i suoi sportelli. I giornali dicono che risulta da un accordo intervenuto con la industria che questa accetterà per 35 milioni di riechsmark di azioni in modo che detta Banca disporrà di nuovi fondi che si eleveranno a circa 43 milioni.

Dall'esame del bilancio della banca si rileva che gli ammortamenti divenuti necessari sono interamente coperti dalle riserve; si prevede il prossimo aumento del capitale della Banca.

Dalle trattative col gabinetto del Reich e colla Reischbank risulta la certezza che la banca potrà far fronte a tutti gli impegni quando il traffico bancacio sarà ripreso interamente. (*Stefani*).

I risultati degli incontri berlinesi — Dichiarazioni di Mac Donald ai Comuni

LONDRA, 1

La recente visita del Primo ministro e del Segretario agli esteri a Berlino è stata oggetto di una interrogazione alla Camera dei Comuni in risposta alla quale il Primo Ministro Mac Donald ha detto:

«La Camera deve ricordarsi che la visita era stata in un primo tempo stabilita per restituire quella che era stata fatta dai ministri tedeschi a Londra dal 4 al 9 giugno. Pur tuttavia fu colta l'occasione per riprendere e continuare le conversazioni iniziate ai Chequers ed esaminare la situazione finanziaria della Germania in relazione all'opera compiuta dalla conferenza di Londra. Da tali conversazioni noi ci formammo la convinzione che l'azione proposta dalla Conferenza stessa avrebbe allievato le difficoltà finanziarie immediate dalla Germania e ci avrebbe permesso di formarci un giudizio ponderato pel caso che la Germania avesse richiesto ulteriori crediti e sulla forma in cui detti crediti avrebbero potuto essere accordati.

«Il comitato istituito in proposito dalla Banca pei regolamenti internazionali, dietro suggerimento della conferenza di Londra, è ora all'opera e giungerà a delle conclusioni senza ritardo.

«Durante la nostra visita a Berlino abbiamo esaminato egualmente le altre questioni importanti e interessanti i due paesi, come il disarmo e la convenzione di Ginevra sulle ore di lavoro nelle miniere di carbone».

Mac Donald ha concluso mettendo in rilievo l'estrema cordialità delle accoglienze ricevute a Berlino da parte del pubblico e della stampa come pure da parte del governo.

Le economie proposte ai Comuni per risolvere la crisi

LONDRA, 1

Il rapporto presentato dal Comitato Nazionale ai Comuni sulla situazione economica raccomanda economie nelle spese nazionali per un totale di 96 milioni e mezzo di lire sterline.

Il Comitato raccomanda tra l'altro una riduzione del 20 per cento nelle indennità di disoccupazione che si elevano a 66 milioni e mezzo e l'esame della questione dei gravami per la difesa nazionale e delle questioni per le possibili modifiche atte a ridurre il costo della difesa nazionale senza tuttavia compromettere la difesa nazionale.

In attesa del viaggio italiano di Brüning

BERLINO, 1

Il viaggio a Roma del Cancelliere Bruning avverrà prima della andata di Laval a Berlino.

La data del viaggio del Cancelliere, il quale avrà al suo fianco il Ministro degli esteri, non è ancora stata stabilita in modo preciso.

Secondo informazioni assunte stamani la visita avrebbe luogo entro la fine della prossima settimana. Assieme con Bruning e con Curtius arriverà il sottosegretario Buelow.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, occupandosi della visita romana, scrive in proposito:

« Sull'incontro Mussolini-Brüning si possono fondare certamente molte speranze. Il desiderio di una conversazione personale coi dirigenti della politica tedesca esiste presso il signor Mussolini non da oggi. E il consenso spontaneo e incondizionato dell'Italia al Piano Hoover ha fatto, come è noto, in Germania una impressione estremamente gradita. Le conversazioni di Roma si riconnetteranno in maniera libera, alle precedenti conversazioni di Londra e di Berlino. Il loro valore sarà tanto più alto quanto più apertamente e francamente vi saranno discussi i problemi che toccano parimenti la politica italiana e la politica tedesca. Non vi sono contrasti fondamentali fra i due Paesi, mentre d'altro canto sono molte le coincidenze fondamentali di interessi, come il desiderio parimenti vivo al di qua e al di là delle Alpi di un giusto riordinamento dell'Europa con pari possibilità per tutte le Nazioni. All'uomo di Stato che regge le sorti dell'Italia non si mancherà mai di riconoscere, in Germania, che egli — primo fra i Capi di Governo dell'ex-Intesa — ha, sia pure mosso dall'interesse italiano apertamente annunziato la revisione dei trattati di pace come un elemento della politica avvenire dell'Europa ».

I componenti il Comitato d'inchiesta per il Reich

PARIGI, 1

Il Comitato istituito dalla Conferenza di Londra delle sette Potenze per indagare sulla situazione finanziaria della Germania, esaminare i bisogni immediati di credito e studiare le possibilità per trasformare i crediti concessi ai Reich a breve termine in crediti a lungo termine, viene considerato virtualmente costituito. La lista probabile che verrà ratificata lunedì prossimo a Basilea dal Consiglio d'amministrazione della Banca dei Regolamenti internazionali sarebbe così costituita: Moreau (Francia), Beneduce (Italia), Walter Layton (Inghilterra), Melchior (Germania), Francqui (Belgio), Tanaka (Giappone), Bindschoedler (Svizzera), Ver Meulen (Olanda), Rydbeck (Svezia).

Il delegato americano Reynolds non ha ancora lasciato gli Stati Uniti e si ritiene perciò che il Comitato non potrà riunirsi ufficialmente prima del suo arrivo. Tuttavia viene considerata come possibile una riunione preliminare per preparare i lavori e riunire le documentazioni richieste. Quando il Comitato sarà al completo eleggerà il suo presidente e sceglierà il luogo delle sue riunioni che si afferma sarà Parigi o Berlino.

La Reichsbanck eleva al 15 per cento il tasso dello sconto

BERLINO, 1

La Reichsbank ha elevato il tasso dello sconto a partire da domani 1 agosto al 15 per cento e il tasso delle anticipazioni su titoli al 20 per cento. (*Stefani*).

Il controllo del governo tedesco sulle istituzioni bancarie

BERLINO, 1 pom.

Il governo pensa di estendere il suo controllo sulle istituzioni bancarie. Si apprende stasera, che la DresdmerBank aumenterà il suo capitale da 200 a 300 milioni di marchi e che una parte notevole di questo aumento sarà assunta dal governo stesso che così avrà influenza sul gruppo bancario che per importanza è il secondo della Germania. Le banche più piccole poi gravemente ostacolate dalle restrizioni del governo per proteggere se stesse hanno costituito la Berliner Lombardkasse sull'esempio delle banche di accettazione di garanzia con lo scopo di finanziare le piccole banche private.

Il cardinale Segura chiede di rimpatriare per adempiere al suo alto dovere

MADRID, 1

Il Card. Segura, primate di Spagna, dal suo luogo di esilio in Francia ha inviato una lettera pastorale di protesta contro la sua espulsione.

Egli chiede che gli venga concesso di ritornare in Spagna per adempiere ai suoi doveri di capo della Chiesa spagnola, dichiarando che egli ha sempre insegnato ai fedeli la necessità di rispettare le autorità costituite siano esse repubblicane chLe monarchiche.

Intanto si apprende che la Camera di Commercio, impressionata dall'inquietudine che regna presentemente in tutta la Spagna, ha inviato un messaggio alle Cortes invocante l'immediato ristabilimento della legge e dell'ordine e offrendo la sua collaborazione.

Una bomba è esplosa a Madrid in un tombino stradale dei telefoni danneggiando la strada, ma senza feriti. AlcunLe centinaia di fili sono rimasti distrutti. Le linee telefoniche sono state tagliate anche a Oviedo e a Vigo.

LUNGO LA MARINA

La casa del clero al mare

Dov'è - L'idea e l'attuazione - Aria, luce, mare e monti - Quattro chiacchiere con mons. Orlandi

MARINA DI MASSA, luglio

La casa del Clero al mare è, ormai, un fatto compiuto e compiuto bene.

Non mi pento affatto di essere stato assente il giorno della solenne inaugurazione per la semplicissima ragione che in quel giorno non avrei potuta valutare giustamente, completamente la bellezza dell'iniziativa della Federazione del Clero.

Così, son venuto in una giornata come in un'altra, improvvisamente, alla quieta Marina di Massa, nella luminosa Casa del Clero, in cospetto del mare e delle inconfondibili Apuane.

Una posizione invidiabile, quella della Casa del Clero, per la pace, la tranquillità, la libertà che gode e per i panorami che offre.

A settentrione, le Apuane, bianche pei marmi, ripide verso il cielo, quasi a volerlo forare, d'ora in ora si mostrano in aspetti diversi, sotto il sole che nasce o che và al tramonto.

Non lontani i monti che coronano il golfo della Spezia, e di contro Viareggio e tutta la chiara marina.

Lontana, nel mare nitida spicca l'Elba.

Sull'ampia spiaggia assolata, di qua e di là è tutto un brulichio dei bambini delle colonie marine senesi.

Dietro casa una bassa pineta ne precede un'altra grande e folta.

***

La Casa del Clero al mare è venuta su in quattro battute: l'idea lanciata durante il penultimo congresso pisano della Federazione del Clero, fu accolta entusiasticamente ed altrettanto entusiasticamente portata in fondo da Mons. Nazareno Orlandi, presidente della stessa Federazione.

Basti ricordare che la prima pietra fu messa dall'indimenticabile Card. Maffi il 7 agosto dello scorso anno. I lavori, iniziati nel novembre sono ultimati nello scorso giugno tanto da poter inaugurare la casa il due luglio.

Ma dicendo casa — e casa è perchè ciascuno vi si trova come in famiglia — dico poco e, forse, male chè bisognerebbe pur dire albergo. Grande albergo.

Di un grande e veramente moderno albergo la « casa » ha tutte le prerogative, non stò a scendere ai dettagli, chè, quando si è detto albergo moderno deve bastare: non c'è da dir di più.

Nelle sale e nelle camere c'è quanto è utilmente pratico e praticamente necessario, nè più nè meno.

Molta aria e molta luce nelle camere come nelle sale, come nei gabinetti, come nelle stanze da bagno.

Dei quattro piani che costituiscono la « casa », il terreno è adibito per i servizi: cucina, lavanderia guardaroba, magazzini ecc. Al primo piano si accede per un bello scalone di marmo che dà in un ampio salone d'ingresso. A questo piano c'è la Direzione, la sala da pranzo, la sala di lettura, il camerone per i seminaristi ed alcune camere. Nei due piani superiori, ai quali si sale per una grande scala in marmo, le camere: una cinquantina.

***

A Monsignor Orlandi erano stati proposti altri terreni ed anche alcuni fabbricati da utilizzare, ma giustamente prevalse l'idea di costruire *ex novo* e qui, su questa marina.

L'attuale casa è stata costruita su progetto dell'architetto Marchi di Roma ed è suscettibile di ampliamento, ampliamento che non tardi si mostrerà necessario. In questo primo mese di apertura quasi tutti i posti disponibili sono stati occupati e chi se ne è partito per aver terminata la cura ha portato con se un grande entusiasmo.

E non a torto chè le spese son minime e le soddisfazioni molte.

Basterebbe, per questo, l'assoluta libertà, la tranquillità e... alla fin fine, l'essere in casa propria, senza vicini noiosi, chè la casa è del Clero e per il Clero.

E proprio perchè è del Clero non è stata dimenticata la Casa del Signore: la Chiesa.

Una chiesetta chiara, luminosa invitante.

Sette sacerdoti possono celebrare contemporaneamente la S. Messa poichè altrettanti sono, nella chiesa, gli altari vigilati dal S. Cuore.

***

Anche la spiaggia è bella e comoda: ottomila metri quadrati, dinanzi alla « Casa », completamente isolati dove i seminaristi — e non loro soli — ruzzano che è un piacere vederli.

Qualcuno è già così moro per il sole, che se andasse in Missione tra i negri avrebbe molto facilitata l'opera chè potrebbe ben passare per indigeno.

Auguri.

***

Dinanzi al mare, quietamente fluttuante sulla spiaggia, ho avuto il piacere di conversare lungamente con Mons. Orlandi.

Sà, Mons. Orlandi, tante cose ed ha visto tanto mondo che non ci si stancherebbe mai di starlo a sentire.

Segretario del Segretariato internazionale del Clero, mi ha parlato delle belle iniziative che il Clero ha prese ed attuate all'estero.

Vice-presidente della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, mi ha parlato delle iniziative prese ed in via di attuazione tanto da non rimanere, presto, dietro a nessuno.

— Questa — mi ha detto indicando la casa al mare — è la prima nostra opera sociale. Altre ne verranno. Per questa abbiamo raccolte duecentocinquantamila lire ma costa un milione e trecentomila.

Mons. Orlandi ha colto sul mio volto un gesto di stupore e:

— Le sembrano spese male?

— No, no, non è questo: quanto alla spesa credevo di più... è la differenza che manca...

— Lascia stare... Qualcuno provvederà... Ma questa è la prima nostra opera... Un'altra, più grande più vasta, più santa urge, attualmente: il sanatorio del Clero per il Clero. Dovrà sorgere e presto, e grande e moderno: perfetto. Ce n'è troppo urgente bisogno. Troppi sacerdoti sono annualmente mietuti dal male tremendo. Pochi possono curarsi. E per quei pochi la vita in un sanatorio comune è impossibile a viversi sia per l'ambiente, sia per le circostanze che solo può valutare chi ha visto o chi ha vissuto.

Ma questo sanatorio lo faremo e dovremo farlo presto... Abbiamo raccolto centomila lire....

— E ne occorreranno?

— Trenta volte tante: tre milioni.

— E' roba!

— Si è molto, ma basta aver Fede nel Signore e buona volontà.

Nel chiaro, sereno, fiducioso sorriso di mons. Orlandi, io vedo tutta una certezza per l'avvenire.

Ecco: intanto la prima opera è fatta, qui dinanzi al mare che scintilla per il sole che piomba ardente e benefico.

Ricordo, all'improvviso, le norme tracciate per questa casa dal grande Cardinale Maffi, che fu l'amoroso Presidente della Federazione del Clero.

In quelle norme palpita tutto il Suo cuore di padre e di Pastore vigile e previdente: «Facciamo una casa che sia di sacerdoti, e da sacerdoti, che tutti la vedano e riconoscano di riposi giusti e non di ozî, di ristori meritati e necessari e non di clamorose dissipazioni; una Casa dalla quale il Sacerdote ritorni temprato di corpo, non meno che di spirito, una Casa nella quale la convenienza, senza l'eccesso, rispetti la dignità e non offenda la modestia; una Casa che, nel mondo, del mondo non risenta e a' suoi ospiti custodisca Dio ».

***

Ecco, Mons. Orlandi può ben aspirare alla seconda opera: il sanatorio, chè la prima, la Casa al Mare, è la più chiara dimostrazione della necessità e della bellezza spirituale e morale — ancor più che materiale — di tali opere sociali.

Remo Perondi

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1

S. E. Mons Nicola Canali Assessore della Congregazione del Santo Ufficio;

Mons. Domenico Mariani Segretario dell'amministrazione dei Beni della S. Sede;

Mons Arturo Mazzoni Sottosegretario della S. Congregazione dei Sacramenti;

Mons. Ettore Baranzini, Rettore del Pontificio Seminario Lombardo;

Padre Vladimiro LedocoswkiPreposito Generale della compagnia di Gesù;

il sig. Ogilvie Forbes, incaricato d'affari d'Inghilterra.

Le vacanze del Card. P. Gasparri nella pace di Ussita

Il Card. Pietro Gasparri ha lasciato Roma per recarsi in vacanza nei suoi possedimenti di Ussita sua patria seguendo in tal modo la sua antica abitudine di allontanarsi verso la fine di luglio.

Anche quando il Card. Gasparri era segretario di Stato alla fine di luglio lasciava Roma e dopo una breve sosta a Montecatini per la cura delle acque, si portava ad Ussita nella completa tranquillità della sua fattoria. Talvolta durante l'anno si tratteneva per alcuni giorni nell'eremo di Camaldoli sopra Frascati. Nella sua villeggiatura estiva il Cardinale è stato sempre accompagnato come pure quest'anno, dal nipote mons. Filippo Bernardini Professore di Diritto all'Università cattolica di Washington, il quale tutti gli anni viene a passare le vacanze presso lo zio Cardinale.

Il privilegio della indulgenza della Porziuncola trasferito alla chiesa di S. Anna

Con bolla Pontificia il Santo Padre ha trasferito dalla Cappella Paolina alla Chiesa Parrocchiale di S. Anna della Città del Vaticano la facoltà di poter lucrare l'indulgenza plenaria della Porziuncola. Nel pomeriggio pertanto di sabato e per l'intiera domenica 2 agosto i fedeli che visiteranno la suddetta chiesa parrocchiale potranno godere di questo spirituale beneficio.

La Compagnia di Gesù al Santo Padre

In questi giorni il Padre Vladimiro Ledokowski, Preposito generale della Compagnia di Gesù, ha fatto pervenire al Santo Padre un devoto indirizzo di omaggio recante il ringraziamento di tutta la famiglia religiosa di S. Ignazio per la recente costituzione apostolica « Deus Scientiarum Dominus » e con l'adesione a tutte le direttive e prescrizioni dell'importante documento.

« La Compagnia di Gesù — si legge nell'indirizzo — la quale fin dal suo nascere in ogni parte della terra ove era chiamata a dirigere collegi e principalmente nel Collegio Romano — che come dice Leone XIII nel Breve «Cum multa» del 17 maggio 1824 — primieramente fondato da S. Ignazio di Loiola, fu poi, dai romani Pontefici commesso alla cura dei Chierici regolari della Compagnia di Gesù, da lui istituita, si dà però sempre con la grazia del Signore a far rifiorire e promuovere le scienze sacre, non può non salutare con santo entusiasmo la nuova costituzione apostolica destinata a promuovere nella Chiesa un solido e duraturo sviluppo degli studi ecclesiastici e a concorrere efficacemente a un progresso sempre più intenso e all'apostolato delle sacre discipline. Difatti mediante queste così sagge ed efficaci prescrizioni, le scienze sacre, seguendo come dice l'angelico dottore, riprenderanno nel mondo scientifico il posto sublime che loro spetta e specialmente la Sacra teologia si estenderà regina come è suo diritto, al di sopra di tutti i rami dello scibile umano ».

Dopo una così ampia e pronta professione di filiale obbedienza alle prescrizioni del Sommo Pontefice, ecco come l' indirizzo accenna alle disposizioni pratiche adottate.

« Per ciò che riguarda la pronta e perfetta esecuzione di quanto si prescrive nel venerato documento anche noi, memori del singolare obbligo di segnalarci nella obbedienza più intera e perfetta verso la Santa Sede e verso il Vicario di Cristo in terra, ci studieremo di conformarci intieramente e volonterosamente allo spirito e alla lettera della recente costituzione. E ciò non solo nella pontificia Università Gregoriana ed altri pontifici Istituti ad essa associati, i quali dalla sovrana benevolenza dei Sommi Pontefici affidati alla nostra cura, sono sempre sotto l'immediata direzione e vigilanza della S. Sede, e naturalmente saranno i primi ad obbedire in tutto per tutto alle nuove prescrizioni; ma anche in tutti gli altri Seminari e Istituti che la benevola fiducia della Santa Sede e dei Vescovi ci ha affidati, tutto si eseguirà quanto spetta ad essi secondo la natura e l'indole di ciascuno.

L'indirizzo si chiude col richiedere l'apostolica benedizione per tutta la Compagnia di Gesù.

Ad avvalorare e confermare i filiali sentimenti e propositi espressi, un altro attestato di particolare omaggio e devozione è stato umiliato al trono del Santo Padre dalla Pontificia Università Gregoriana sottoscritto dal rettore Padre Villaert e da tutti i professori del grande ateneo.

La Settimana Sociale di Mulhouse

Le intese industriali e i Sindacati finanziari

PARIGI, 1 agosto

Alla Settimana Sociale di Mulhouse è stato tenuto il tradizionale banchetto in onore dei Settimanalisti esteri. Purtroppo solo sette nazioni erano rappresentate: il Belgio, la Germania, la Svizzera, il Lussemburgo, la Spagna, la Russia e il Venezuela.

Ai brindisi il signor Boissard ha salutato così i rappresentanti tedeschi: «Noi auguriamo cordialmente che il governo cattolico che dirige il vostro paese lo scampi dalla prova colle vie della saggezza, della moderazione e della giustizia.

Il prof. Sauaire Jourdan dell'Università di Aix ha tenuto più tardi la sua lezione sulle intese economiche divenute, col progresso della concentrazione sempre più numerosa, sia dentro i limiti di un paese, sia internazionali. Incontestabilmente esse possono riuscire utili adattando la produzione ai bisogni, meglio che non lo potrebbe fare la libera concorrenza, meglio ancora che non siano capaci di fare gli organismi statali; attenuando di conseguenza l'anarchia della produzione e la gravità della crisi.

Sull'argomento dei Sindacati finanziari e la morale cristiana, doveva tenere la sua lezione il prof. Coart dell'Università di Lovanio; la attesa era vivissima. Parecchi anche i Vescovi presenti; ma l'esimio docente della grande università cattolica belga non ha potuto intervenire essendogli nato il nono suo figlio. La sua relazione venne letta dal segretario della Settimana: il mondo degli affari è stato portato a costituire i Sindacati finanziari per poter soddisfare alle attuali pendenze dei capitalisti, i quali di più cercano il collocamento provvisorio e le forme di società suscettibili di limitare la loro responsabilità. Questi Sindacati sono leciti e possono anche essere benefici, ma è innegabile che troppo spesso sono viziati dalle intenzioni dei loro fondatori e dai procedimenti contrari alla giustizia ai quali questi ricorrono. Contro tali abusi deve intervenire lo Stato, ma sopratutto, il rimedio lo si troverà nella riforma dei costumi.

La lezione è stata applauditissima.

Bimbi che vanno alle stazioni balneari e ne tornano

MILANO, 1

Sono giunti oltre 2500 bambini di ritorno dalle varie colonie balneari, dove erano stati inviati a cura della Federazione fascista. A riceverli trovavansi il presidente dell'Ufficio della Opera assistenziale della Federazione provinciale fascista e molti fiduciari di vari Gruppi rionali, nonchè una folla di parenti, e specialmente mamme. L'arrivo è riuscito festoso ed ha dato luogo ad incontri commoventi.

Su convogli tranviari speciali i bimbi hanno raggiunto i vari Gruppi rionali da dove, dopo la colazione, sono tornati alle loro case.

Questa sera partiranno per le spiaggie del Tirreno e dell'Adriatico circa cinquemila bambini, inviativi pure a cura della Federazione provinciale fascista.

Il servizio di prenotazione di posti dalle stazioni ferroviarie intermedie

ROMA, [illegible]

Dal 1.o agosto p. v. si inizierà in via di esperimento il servizio di prenotazione dei posti ordinari di 1.a e 2.a classe anche da stazioni intermedie al percorso delle carrozze. Lo esperimento è per ora limitato alla stazione di Firenze, S. Maria Novella ed a 6 treni della linea Roma-Milano: i tre discendenti n. 21, 23, 37 che partono da Firenze rispettivamente alle ore 13.48, 16.48 2.35 ed i tre ascendenti n.ri 22, 24, 32, che ne partono alle ore 13.10, 15.57 e 20.55. I compartimenti lasciati a disposizione dei viaggiatori che partono dalla stazione di Firenze saranno complessivamente 4; due di prima e due di seconda classe per ciascuno dei treni indicati. Per queste prenotazioni valgono le stesse norme e condizioni già in vigore; e cioè la prenotazione può essere richiesta fino a due ore prima della partenza del treno e viene effettuata dietro pagamento della tassa di L. 5 a L. 3 per ogni posto prenotato rispettivamente di 1.a e 2.a classe.

Il Congresso di "Pax Romana,,

La fraternità studentesca si riafferma in propositi missionari

FRIBURGO, 1

Il Congresso di Pax Romana ha tenuto a giustificare praticamente il nome dell'Associazione, e i congressisti si sono recati in pellegrinaggio al santuario di Bourellion ove hanno pregato Cristo Re pacifico. Riunioni particolari tenne la commissione di studentesse aderenti a Pax Romana.

La riunione servì a stringere rapporti fra le tedesche e le francesi che con un bell'esempio di carità cristiana, ai piedi dello stesso altare, pregarono le une per le altre. Si è fatto Voto di stringere ancor più i rapporti con l'associazione internazionale femminile e con l'opera internazionale di protezione della giovane.

Per le missioni

Nell'ultima assemblea generale si è fatta una rapida rassegna del lavoro compiuto dalle varie commissioni nelle sedute di studio. Per quanto riguarda gli scambi di studenti fra i vari paesi si è affermato il concetto di favorire tali scambi solo fra studenti di « Pax Romana » attraverso le federazioni e gli assistenti, col concorso di uno speciale comitato che faciliterà la parte organizzativa logistica ed economica di tali viaggi.

La commissione missionaria è pervenuta alle seguenti conclusioni:

« Il congresso invita gli studenti cattolici ad interessarsi ancor più delle questioni missionarie e ad entrare nei circoli o gruppi missionari universitari. La riunione missionaria, come un primo contatto coi rappresentanti delle opere missionarie universitarie dei vari paesi, esprime il voto che «Pax Romana» serva di punto di incontro fra le diverse associazioni di aiuto delle Missioni.

Il Convegno fa voto che gli studenti cattolici con le attitudini richieste ed una preparazione speciale entrino più numerosi nella carriera coloniale, in cui potranno essere utili alla causa missionaria. Il congresso desidera che *Pax Romana* faccia conoscere sempre più, col suo bollettino e i suoi servizi di propaganda, ciò che gli studenti cattolici compiono nei vari paesi per la causa delle missioni. Il Congresso invita in modo pressante gli studenti cattolici a mettersi in rapporti personali, spiritualmente, con gli studenti non cristiani, per meglio conoscerli e dissipare i pregiudizi che potrebbero avere contro la Chiesa ».

E' stato deciso inoltre che ogni nuovo bollettino pubblicherà, riassunto in tre lingue, il contenuto della rivista degli studenti cattolici. E' stato rivolto un caldo appello a tutti gli istituti cattolici, Licei e Ginnasi, per l'uso del latino, come lingua parlata nei rapporti internazionali. Per l'attuazione di tale voto sarà nominata apposita commissione che lavorerà d'accordo basandosi sull'insegnamento tradizionale della Chiesa.

Il Congresso, a domanda di alcuni dei suoi membri, pregherà per la pace nel mondo, e promuoverà con tutti i mezzi in suo potere, e sopratutto con le preghiere perchè gli sforzi in favore di una limitazione degli armamenti compresi e realizzati nel senso del messaggio di Papa Benedetto XV conducano a pratici risultati. Fra vive acclamazioni, è stata infine approvata la ammissione dell'Associazione degli studenti cattolici ucraini in Polonia *Obnowa* in seno a *Pax Romana*.

La benedizione di chiusura

La Presidenza di «Pax Romana» passa all'Inghilterra ove nel 1932 si terrà il congresso. Alla vice presidenza sono chiamati rappresentanti della Svizzera e del Lussemburgo. Nel comitato direttivo sono rappresentate Germania, Francia, Polonia, Olanda e Cecoslovacchia. Segretario generale è confermato l'abate Gremaud, segretario amministrativo il Signor Salat, Segretario per le studentesse la signora Comte, la commissionaria missionaria è presieduta dall'abate Rossel, quella di cooperazione intellettuale da monsignor Beaupin, quella delle relazioni internazionali dal Prof. Palmieri.

Nella seduta di chiusura il Presidente Sig. Pochon ha ringraziato personalità e congressisti e ha dato lettura di due messaggi dei cardinali Faulabert di Monaco e Hlond, primate di Polonia.

Il rappresentante della federazione inglese ha ringraziato dell'alto compito affidatogli e ha convocato tutti i presenti a Londra per il congresso del prossimo anno.

Attuando uno dei voti del congresso il prof. Halecki ha salutato gli organizzatori autorità e congressisti con un forbito discorso in latino. Dopo un appello dell'Abate Gremaud all'unità nella fede, nel pensiero e nel lavoro, il Vescovo mons. Besson ha chiuso il congresso con la sua benedizione dopo elevate, paterne parole di incitamento e di augurio.

L'annuario della stampa 1931-32

MONZA, 1

Il Segretario Nazionale del Sindacato fascista giornalisti on. Amicucci annuncia la prossima pubblicazione dell'edizione 1931-32 dell'annuario della stampa italiana. L'opera avrà questa volta un'eccezionale importanza contenente una storia della stampa fascista attraverso la rivoluzione e il decennio di Regime. A ciascun quotidiano è dedicata un'ampia monografia dettata dal direttore del giornale. Alla parte storica segue l'illustrazione delle più importanti manifestazioni professionali del giornalismo italiano, quali la scuola dei giornalisti, il nuovo contratto di lavoro, il massimario delle controversie in materia di stampa oltre all'annuario propriamente detto con gli elenchi ufficiali delle gerarchie della stampa dei giornalisti albo professionale, dei quotidiani e periodici e dei giornali italiani all'estero.

PREVIENE IL GRATTARSI

La tendenza a grattarsi nei casi di eczema impetigine, psoriasi, scabbia, ecc. favorisce l'espandersi di questi mali. L'Unguento Foster vince questa tendenza col rimuovere l'irritazione e le sue virtù antisettiche sopprimono la sorgente del contagio. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

I LIBRI

Prof. Dott. GIOVANNI ALLEVI: *Gli stupefacenti* (Oppio, morfina, eroina, etere, cocaina, ecc. Contrabbando e traffici clandestini. Tossicomanie e difesa della razza) - Editore Ulrico Hoepli, Milano 1931 - Vol. in-16 di pag. XVI-304 con otto tavole fuori testo. L. 15.

Tale il titolo di un libro recentissimo e di altissimo interesse del prof. dott. G. Allevi, dell'Università di Milano, già noto per i suoi molteplici lavori di sociologia e igiene sociale.

Le droghe voluttuarie costituiscono un pericolo assai grave per la moderna società, perchè sono causa della rovina fisica e morale di un numero assai elevato d'individuo e della decadenza di intere popolazioni.

Contro la nuova minaccia fatta alla nostra civiltà l'A. proclama il dovere della lotta ad oltranza condotta sul terreno legislativo e su quello dell'educazione igienica del popolo, che secondo lui, è di maggiore efficacia.

Sin dalle prime pagine del volume il lettore s'accorge che non si trova di fronte ad una delle solite compilazioni, fatte con più o meno garbo: è battaglia condotta con fede e singolare acume contro uno dei maggiori pericoli che insidiano la stirpe e l'umanità intera. Il tema è trattato con profondità di sentimento e con animo di sociologo che vede oltre il fatto contingente e sa riallacciarlo all'insieme della vita, a cui cerca imprimere un ritmo sempre più completo ed elevato.

Attraverso il volume si leggono con vivo interessamento e con vero godimento intellettuale pagine piene di originalità, di colore e di passione che dànno adito a serie e profonde meditazioni.

In medicina prevenire vale più che reprimere. Occorre perciò l'accordo di tutte le persone di buona volontà per affrontare gli immancabili ostacoli frapposti alla santa crociata ed in modo particolare le insidie mortali che si nascondono sotto le fallaci apparenze del cosidetto « piacere » e di certe eleganze mondane.

Conoscere il pericolo significa poterlo evitare.

Non vi è dubbio che l'impressionante quadro tracciato dal prof. G. Allevi delle distruzioni morali e fisiche che compiono la droghe, sotto tutti i climi e fra i più diversi ceti umani, costituisca un sano ammonimento, una diana d'allarme, una utilissima opera preventiva.

CORDIGNANO S. J.: *Lingua albanese* (dialetto ghego) - Grammatica, saggi di letteratura, fraseologia e proverbi - Vol. in-16 di pag. XXIV-308, legato. Prezzo L. 20 - Hoepli, Milano. 1931

Lingua quasi sconosciuta in Italia ma che, parlata sulle due sponde adriatiche, è pur necessaria agli Italiani nel costruire uno stato florido, sostegno e sicura via della penetrazione nostra verso il vicino Oriente

L'A., il Rev. Padre Cordignano, ha compiuto un lavoro improbo ed altamente meritorio nel redigere una grammatica della lingua viva ed ufficiale (dialetto ghego) quale è parlata da tutti gli Albanesi dal Lago di Scutari fino a Elbassan-Berat e che comprendono tutte le persone colte dell'Albania.

Alla grammatica farà seguito un dizionario italiano-albanese e albanese italiano a cura dello stesso Cordignano, da pubblicarsi a fine 1931 dal benemerito editore gr. uff. Hoepli.

Con questi due volumi si viene a creare un mezzo intellettuale di avvicinamento e di reciproca comprensione fra Italia e Albania che costituirà un prezioso ed efficace contributo all'opera politica ed economica che il nostro Paese va svolgendo oltre Adriatico.

Dott. Pio Silva

I. BERTHIER, M. S. — *Il sacerdote nel ministero della predicazione* (Libreria del S. Cuore, Torino, 2 volumi: prezzo L. 20).

L'Autore di questa eccellente pubblicazione è il venerando P. Berthier, colui stesso del quale è tanto divulgato e apprezzato il *Sommario di teologia dogmatica e morale*: uomo apostolico, di studio, di preghiere e di azione, il Berthier si è largamente esercitato nel ministero della sacra predicazione, e però dai suoi scritti è possibile trarre una miniera preziosa e inesauribile di materia predicabile, ad uso dei missionari, dei parroci, dei catechisti, ecc. E' questo appunto il degno compito al quale si è accinto il dotto Mons. Cavallotti, iniziando in bella versione italiana una serie di volumi, dei quali già 2 sono apparsi: il 1.o contiene il metodo pratico per le S. Missioni e saggi felici di catechismo ai fanciulli, e l'altro propone e svolge 20 temi di meditazioni per il popolo.

Prof. GIACOMO MUSOLESI — *Lettere scelte di M. Tullio Cicerone* con introduzione e commento (Bologna, N. Zanichelli, prezzo L. 5).

Il prof. Musolesi è già favorevolmente noto nel campo della letteratura e della erudizione per diversi saggi felicemente riusciti: notevoli tra gli altri il *Domi militiaeque*, prospetto sintetico e organico delle istituzioni civili e militari di Roma antica, opera meritamente apprezzata sia per l'originalità della concezione d'insieme, sia per la fluida spontaneità dello stile. E' facile prevedere per tanto che docenti e alunni delle scuole medie saranno grati all'esimio prof. Musolesi anche per la presente pubblicazione che trascegliendo con sottile discernimento tra le lettere di Cicerone quelle che più contribuiscono a scolpire il temperamento e l'indole del loro Autore, non solo darà agio agli studiosi di gustare la fine eleganza dell'eloquio Ciceroniano, ma anche servirà a delineare sempre meglio dinanzi ai loro occhi la figura psicologica e morale dell'eminente scrittore latino.

Sac. DAIN COHENEL — *Giosuè, Giudici, Ruth* (Gravina di Puglia, Sem. Vescovile, prezzo L. 18).

E' uscito ultimamente il 4.o volume della poderosa pubblicazione scritturale di cui già parlò di proposito il nostro giornale in data 24 febbraio u. s. Inutile avvertire che il nuovo volume, di 585 pagine, conferma i pregi e i meriti dei precedenti e dimostra nell'anonimo Autore una tempra adamantina di volontà, congiunta ad un'intelligenza eletta e ad un amore indomabile per la diffusione dei Libri Santi. Dal presente volume anzi con felice pensiero è stato estratto e pubblicato a parte (con il sottotitolo: La famiglia, Maria SS. la spigolatrice celeste) e messo in vendita al prezzo di L. 2, il *Libro di Ruth*, che giustamente è chiamato *un gioiello scritturale*.

IDROLITINA

-- Imitata sempre raggiunta mai --

Fu l'unica iscritta nel Farmacopea Ufficia[le] del Regno d'Italia.

E' la migliore!!

IDROLITINA

Serve a prepar[are]

LA PIU' GUSTOSA
LA PIU' LITIOSA
LA PIU' ECONOMICA
ACQUA DA TAVOLA

A. GAZZONI & C. - BOL[OGNA]

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dal costo dell'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa del 1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
cent. 60 per parola minimo 10 parole

IRRIGAZIONE pioggia e scorrimento con tubi pompe ugelli. Vitali Via Ferrarese, 3. (7426)

MACCHINE scrivere Popolari 295. Chiedere listini: « Imex », Sanvitale 25, Verona.

Vari occasioni
cent. 60 per parola minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove, bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione « Avvenire d'Italia » via Mentana 4.

Bagni Villeggiature
cent. 60 per parola minimo 10 parole

CALALZO Cadore m. 818 - Hotel Marmarole Soggiorno ideale, trattamento ottimo, prezzi moderati, parco, tennis, garage. Casa tutta fiducia. (6930)

Domande d'impiego e di lavoro
cent. [illegible] per parola minimo 10 parole

SACRISTA campanaro esperto occuperebbesi presso canoniche. Rivolgersi Curato Ghizzole Montegaldella (Vicenza).

« Io venderei i mobili della mia chiesa piuttosto che lasciar morire un giornale cattolico ». (Pio X.).

Dott. NARDINI Oste[trico]
Malattie della donna e dei [illegible]
Casa ricovero partorienti
e visite tutti i giorni in Via [illegible] (piano) dalle 9 alle 12 e dalle 14 [illegible] Abitazione: Via Guido Guinizelli
Telefono 23-339

AL MARE Villaggio Marino, Caro[illegible]
Signore con bambini, Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione. Spiaggia splendida. Medico residente. Prof. Cav. A. Graziani, Umbe[rto] PADOVA

D. E. CARONTI

IL MESSALE QUOTIDIANO

Il più elegante e com[pleto] 'MANUALE LITURGICO PEI [FEDELI]'

Formato 9x15 tascabile pagine 1648 in carta [illegible]

Legatura tela inglese taglio rosso - busta e segnacoli . . . L.
la stessa con taglio oro L.
in tutta pelle taglio oro busta e segnacoli . . L.
(porto franco dietro invio dell'importo anticipato)

In regalo:
IL SETTIMANALE LITURGICO per l'anno 1931.

Libreria "BONONIA,, Via Alta[bella]
BOLOGNA

Furgone SC[AT]

Occasionissima al prezzo DUEMILA con già versata la tassa di bollo di circolazione per il 1931 e gomme quasi nuove. Rivolgersi all'Amministrazione dell'«Avvenire d'Italia».

Nei ricordi di domani....
resteranno indivisibili
Il Centenario Antoniano
L'ostensione della Santa Sindone

I due quaderni de "LA FESTA,, dedicati ai due avvenimenti ne sono la più bella testimonianza

Lire 5,—

Richiederli all'Amministrazione: BOLOGNA - Via Mentana [4]

Abbonamento straordinario
"L'AVVENIRE D'ITALIA"
dal 1° agosto al 31 dicembre 19[31]
Lire 20

Vergogna

(Novella)

La ragione per la quale Giacomo (o *Giangino* secondo il gentile vezzeggiativo familiare) fu messo in collegio appena compiuti sei anni cioè quando non sapeva ancora mettersi i pantaloncini da sè, va ricercata in una di quelle tristi vicende domestiche che una volta rappresentavano una triste eccezione ma che a poco a poco han finito per costiture la regola o... poco ci manca, specie nei ceti che, per ironia, si continuano a chiamare elevati.

Sposatisi per un capriccio che a prima vista era sembrato amore, i suoi genitori si vollero bene per un anno. si sopportarono per altri due, poi si vituperarono a vicenda per qualche mese finchè un bel giorno si separarono con la solita scusa della incompatibilità di carattere. Il babbo cambiò aria e si stabilì all'estero; *Giangino*, ancora piccolo, rimase alla mamma, però con l'obbligo — appena compiuti sei anni — di affidarlo a un Istituto di educazione. E così fu fatto.

In collegio *Giangino* si trovò subito bene perchè trovò dei superiori i quali, conoscendo la sua triste situazione, lo trattavano con particolare amorevolezza e facevano a gara per colmare nel suo piccolo cuore il vuoto delle mancate premure paterne. D'altra parte egli era di carattere così mite e sensibile che bisognava volergli bene per forza.

Il babbo si faceva vivo appena tre o quattro volte all'anno con qualche cartolina illustrata; la mamma invece andava regolarmente a trovarlo una volta al mese. Arrivava in automobile. in *toilette* da gran signora; ricopriva il suo bimbo di complimenti e di ninnoli, metteva sottosopra il collegio con le sue esigenze di mamma aristocratica, distribuiva mance generose a destra e a sinistra, poi ripartiva lasciando dappertutto una scia acutissima di *Coty* che faceva arricciare il naso al Rettore, uomo semplice e austero che mal si adattava a quella periodica ventata di mondanità. *Giangino* che aveva per la sua mamma una vera e propria adorazione, non si stancava di tesserne le lodi presso i compagni e con la semplicità propria dei bambini, agli altri pregi aggiungeva — ad alta voce — anche quello della sua eleganza, dicendo che la sua mamma era la più bella di tutte.

Ma un giorno uno dei più grandi gli rispose con aria di disprezzo: «Macchè bella! appesta di profumo tutto il collegio; sembra una donna di mondo! »

Povero *Giangino*, fu come se gli stringessero il cuore fino a schiacciarglielo e il Rettore fece una gran fatica a farlo smettere di piangere.

Poi, si capisce, non ci pensò più; ma quando la mamma venne a trovarlo quella parola atroce tornò d'improvviso a martellargli il cervello e gli avvelenò la gioia della visita sempre tanto gradita. Mentre la mamma lo accarezzava e gli parlava con quella tenerezza che era il suo incanto, il povero bimbo la guardava, la scrutava... Voleva persuadere se stesso che la sua mammina, no, una donna di mondo non poteva nemmeno sembrare. Eppure quel profumo acuto ora dava ai nervi anche a lui, e quelle labbra rosse — troppo rosse — gli rendevano amaro perfino il sapore dei baci.

Accompagnò la sua mamma all'automobile, come sempre, e quando la vide partire si mise a singhiozzare desolatamente come se per la prima volta si trovasse solo. Corse a rifugiarsi nella sua stanzetta e non volle scendere nemmeno a ricreazione.

⁂

Del babbo non poteva dire altro che... era lontano e non lo conosceva se non per la fotografia che teneva sul comodino; della mamma non poteva parlarne per timore di sentirsela offendere... che cosa gli resta, a un bimbo, se non può esprimere gli affetti più cari di cui ha pieno il cuore?

Per questo, povero *Giangino*, a poco a poco si era chiuso in se stesso e al solo vederlo dava l'impressione di un rondinino senz'ali e senza nido; e sebbene fosse rimasto sempre in collegio anche durante il periodo delle vacanze senza lagnarsi, quando — promosso agli esami con ottima votazione — seppe dalla mamma che, presi accordi col babbo, quell'estate l'avrebbe tenuto con sè, pianse dalla contentezza. Era tanto che non si godeva più la sua mammina, tutta per sè, in pace, senza timori e senza tristezze!

⁂

Partirono insieme, in auto, e scesero a Rimini all'albergo più bello dove la signora era attesa certamente perchè vi si trovavano in molti a riceverla e l'accolsero con grandi inchini e baciamano — cosa che sorprese assai *Giangino* il quale credeva che la mano dovesse baciarsi soltanto al Padre Rettore quando si andava a conferire con lui in Direzione.

Ebbe anche lui la sua parte di complimenti, ma ciò non bastò a distrarlo dalla penosa impressione provata, di non poter godersi la sua mammina tutta per sè come aveva tanto sperato; e alla sera quando stanco morto si ritirò nella elegante camerina asegnatagli mentre la mamma parlava e rideva vivacemente sulla terrazza, fumando, in mezzo a un folto gruppo di amici, la pena nascosta tornò a galla e lo tormentò assai prima che il sonno potesse arrivare a quietarla.

La mattina dopo *Giangino* dormiva ancora quando la mamma andò in camera a destarlo. Aprì gli occhi insonnoliti, se li stropicciò ben bene... non capiva! non ravvisava la sua mamma in quella figurina stranamente vestita di rosso, con un costume che si stringeva ai fianchi e scendeva giù in ampie volute a guisa di enormi calzoni, e — in testa — un cappellone di paglia (rosso anche quello) sotto al quale le linee e il colore del viso si alternavano e si accendevano dandogli una sinistra espressione di procacità.

Non potè nascondere il suo disappunto: «Mamma, perchè ti sei mascherata così?» Ma la mamma gli spiegò che quello era il costume da spiaggia, all'americana; il costume di moda, comune a tutte le signore e *Giangino*, rassegnato se non persuaso, si vestì in fretta e a fianco della sua bella mammina si incamminò verso il bagno.

Sulla rotonda, altri inchini, altri complimenti, altra conversazione, mentre il bimbo, in costume da bagno, fingeva di divertirsi sulla sabbia con gli altri ragazzi.

C'era tutto uno sciame di signore più o meno capricciosamente vestite, e di signori più o meno occupati a corteggiarle, ma *Giangino* capiva bene che intorno alla sua mamma c'era un... movimento speciale, autorizzato dal suo abbigliamento e dal suo contegno e se ne sentiva afflitto, umiliato.

A momenti provava perfino il morso della gelosia e in fondo alla sua anima di ragazzo educato alla correttezza e al riserbo si andava determinando un senso di sordo rancore.

⁂

Quella sera il parco dell'Hotel era tutto una fantasmagoria di luci e di colori, preparato com'era per la grande danza notturna. A *Giangino* — prima ancora che le danze cominciassero — la mamma aveva suggerito con garbo di andare a nanna e di star quieto ed egli aveva obbedito in silenzio. Ma quando cominciarono a salire dal parco le note languide dei violini e frastuoni del *jazz*, *Giangino* tentò invano di non sentire rannicchiandosi tutto sotto le lenzuola e ad un tratto, risolutamente, si alzò e scese.

Fra gli alberi ornati di festoni e di luci colorate e intorno alle tavole imbandite era tutto un brulichio di dame e di cavalieri, un luccicar di gioielli e di abiti di seta.

Nessuno si accorse di lui ed egli, quasi appiattato in un angolo, col cuore in bocca, cercava la sua mamma e la chiamava con gemiti che scaturivano di fondo all'anima e gli morivano sulle labbra.

Vicino a lui, seduti intorno a una tavola, alcuni signori bevevano e fumavano chiacchierando allegramente e passando in rassegna le donne più belle, quelle vestite con più eleganza, quelle che ballavano meglio.

Sentì fare anche il nome della sua mamma e fu scosso da capo a piedi da un sussulto violento.

Dicevano che era molto *chic*, che indossava forse il costume più grazioso...

— Va bene, interloquì un giovanotto bruno e mascolinamente slanciato, ma quella non ha più decoro! quella è una... (e pronunziò una parola francese che *Giangino* non capì). Non la capì ma ne intuì subito il significato e fu come se lo trapassassero con una lama gelida ed acuta.

Si appoggiò a una pianta per non cadere, poi pian pianino, come uno che ha commesso del male e teme che lo sorprendano, ritornò nella sua cameretta a sfogare la disperazione che lo soffocava.

⁂

Il mattino seguente quando la mamma andò a chiamarlo per condurlo al bagno accadde una scena tragica.

— Bravo Giangino — esclamò la signora nel vederlo già pronto — stamani hai fatto proprio l'ometto! Vieni al bagno con mamma!

Il ragazzo senza guardarla in faccia rispose secco: — No!

La signora cadde dalle nuvole.

— Come mai?

— Perchè mi vergogno — soggiunse il figliolo investendola, questa volta, con uno sguardo severo ed ostile.

Aveva inteso bene? Il suo figliolo aveva detto proprio così? Rimase disorientata e la parola le si chiuse nella gola.

— Conducimi in collegio — continuò *Giangino* — oggi stesso voglio tornare in collegio.

Riavutasi alquanto, la mamma cercò di avere una spiegazione prendendo il figliolo per le buone, ma fu tutto inutile; non riuscì a levargli di bocca altre parole che quelle: « Mi vergogno, voglio tornare in collegio ».

⁂

Riuscito vano ogni tentativo di addolcimento e di persuasione, in pochi giorni il ritorno in collegio era stato effettivamente deciso ed attuato. Durante tutto il viaggio mamma e figliolo non avevano scambiato una parola.

Sul punto di separarsi la mamma gli aveva domandato con trepidazione: «Ma dunque non vuoi proprio più bene alla tua mammina?» e *Giangino* si era messo a singhiozzare ma non le aveva risposto. E allora essa intuendo tutta la rovina di cui era stata la cagione se lo era serrato al cuore con violenza come per gridargli il suo pentimento e chiedergli perdono, poi era fuggita...

⁂

Tornando verso Rimini la mamma aveva il cuore in tumulto e provava verso se stessa un senso di ribrezzo, di livore e di sgomento.

Giangino, disperato, si struggeva in lacrime e con le mani giunte scongiurava la Madonna di ridargli la mamma...

Icilio Felici

AUREOLA

Alcuni ufficiali del « Serand Dir Corpos» di Grasvenar Island, di guardia alla statua della «Libertà» in New York, notarono un inconveniente passato per lunghi anni in non cale.

I riflettori notturni provvedevano in modo poco perfetto a gettar luce su quella libertà che, essendo di pietra, non aveva il dono di risplendere.

Permettevano cioè, che la turbinante gente di New York e dintorni, vedesse la statua dove la bella Libertà è, se non vivente, rappresentata (si fan monumenti alle aspirazioni supreme come ai poveri morti). Ma alteravano i lineamenti della statua tanto da conferirle il doppio mento!

E voi mi insegnate che una immagine nella quale non trovate più la bellezza dell'originale, è falsa.

Oltre la gente di New York, che ha fatto l'abitudine a veder la statua, sono oltre trecentomila turisti all'anno, che vogliano rimirarla e bearsene.

Ora il doppio mento segno di disperata decadenza, di incipiente vecchia, è forse ammissibile nella statua della libertà, idea giovane sempre, destinata a durare quanto il mondo, e a esser goduta, sovrumanata dagli abitanti del bel Paradiso?

Ma il generale Hauson Ely ha pronto il rimedio..

Abolizione dei riflettori dai quali la Libertà aveva luce a prestito, per elemosina....

D'ora in sù, una corona luminosa posta in capo alla statua farà si che essa getti il suo splendore agli abitatori della terra, ai naviganti in mare.

Giusto, generale Hauson. Bisogna che le aspirazioni ci faccian lume alla via con la loro propria luce. più che noi non facciamo a loro con la luce riflessa delle nostre fiaccolate retoriche, che ne alterano i lineamenti.

Quando le speranze, come la libertà di New York. portano un'aureola, che cosa farne dei reclamistici riflettori?

Chi potrà non vederle e non trovarle belle?

X X

Gli aviatori del giro del mondo sperano di conquistare il record

MOSCA, 1 pom.

Gli aviatori americani Pangborn ed Herndon, che compiono il giro del mondo, sono arrivati quei nel pomeriggio di ieri e sono ripartiti alle 17 e 32, proponendosi di fare una sola tappa fino a Irkutsk. Essi sono un poco in ritardo rispetto al record stabilito dagli aviatori Post e Gatty; tuttavia non hanno ancora perduto la speranza di battere il record del giro del mondo stabilito dai loro predecessori, poichè si propongono di riguadagnare il tempo perduto lungo le immense steppe siberiane. Essi fanno rilevare che il loro aeroplano è più atto a compiere lunghe tappe quello che usavano Post e Gatty.

La "dattilografa volante„ atterra in Siberia

MOSCA, 1 pom.

L'aviatrice Amy Johnson, la «dattilografa volante», ha fatto un atterramento forzato a Tajin, presso Mariinsk, in Siberia.

Il Museo Ferrucciano di Gavinana che si inaugura oggi

L'ultimo eroe di un vecchio mondo

FIRENZE, 1 agosto

Domani 2 di agosto, vigilia dell'anniversario della gloriosa morte di Francesco Ferrucci, si inaugura a Gavinana il Museo Ferrucciano per opera del Comitato Nazionale presieduto dall'on. Lando Ferretti.

Il museo sarà aperto nella casetta che il Comitato ha potuto riscattare e ripristinare, appiè della quale quattrocento anni or sono il mercante fiorentino divenuto capitano ed eroe morì sotto il pugnale di Fabrizio Maramaldo, feroce condottiero di quelle bande che facevano la guerriglia ai margini dell'esercito dell'Orange e che, forse, determinarono la sconfitta del piccolo esercito fiorentino e la caduta della Repubblica.

La casa è oggi una specie di mausoleo di pietra semplice, nuda, senza pretese come l'anima del popolo della montagna pistoiese chiamato a custodirla e vigilarla.

Ferruccio è per i Toscani l'ultimo eroe dell'epoca antica, il primo della moderna.

Aldo Valori nella sua bella « Difesa della Repubblica Fiorentina » così conclude l'accurato esame dell'epoca e degli uomini che la determinarono o la subirono: « La perdita delle libertà repubblicane assicurò alla Toscana l'indipendenza politica; le diede una dinastia paesana che durò ancora duecento anni. Non tutto il male nuoce; non tutto è passività nelle disgrazie. D'altronde il progressivo sparire degli stati locali italiani era condizione necessaria per preparare il terreno all'Unità nazionale. Non perciò applaudiremo a quanti per egoismo o per viltà procurarono quella scomparsa; ammireremo soltanto, ancora una volta, nei suoi aspetti più inattesi, la presenza di un *principio provvidenziale* nel fluttuare della storia ».

Queste parole poste a conclusione della « Conclusione » del bel volume esprimono efficacemente anche il nostro pensiero e perciò le abbiamo citate all'inizio di questa nota.

Dramatis personae

Attorno a questo episodio il quale benchè segnasse la fine della libertà di una città più che di uno stato — la Toscana divenne stato soltanto tardi sotto la seconda dinastia medicea, chè avanti il dominio della Repubblica era, fuori della cerchia cittadina, sempre mutevole e incerto — era insomma un episodio della storia, agirono tutti i più grandi uomini dell'epoca.

Il Papa Clemente VII, che rimane la figura più complessa e umanamente interessante, per non dire incomprensibile di questa tragedia della sua casa e della sua patria; Carlo V Imperatore e Re. abile politico senza essere grandissimo sovrano, amministratore più che signore di un Impero vastissimo dalla Spagna all'Austria, dall'Italia ai Paesi Bassi; Francesco I, Re di Francia, valoroso in guerra, dominato in politica, avventuroso sempre; Filiberto di Chalons, principe d'Orange, duca di Gravina, conte di Tonnerre e Ponthierve, vicerè di Napoli e Luogotenente Generale dell'esercito imperiale in Italia a ventisette anni, valoroso e sventurato; la Repubblica di Venezia e il fior fiore delle armi italiane, entrano in gioco per far di questo dramma che sarebbe stato in sè piccolo, un dramma quasi universale nella portata e nelle conseguenze.

Anche dal lato militare l'assedio e la caduta di Firenze furono importanti; non tanto per i fatti d'arme avvenuti quanto perchè nelle Milizie fiorentine si esperimentò il principio insegnato da Machiavelli e fino ad allora deriso, di avere « soldati per elezione e non per corruzione »; e cioè milizie di cittadini che difendessero la patria e non (o non soltanto) milizie mercenarie che difendessero la loro paga.

Inoltre Firenze era una città di 70.000 abitanti; cifra che par piccola oggi mentre non lo era allora quando le metropoli mancavano del tutto: nessuna città europea contava mezzo milione di abitanti. Vienna ne aveva 30.000, Berlino era un piccolo villaggio ignoto, Milano aveva 200.000 abitanti, Roma, la Roma papale che si avviava alla magnificenza cinquecentesca, aveva raggiunto bensì i 60.000 ma era scesa allora alla metà forse; l'intera Toscana, che non apparteneva tutta al dominio fiorentino perchè ne erano fuori Lucca, Siena, la Maremma, Massa e Carrara e la Garfagnana, raggiungeva forse il milione d'anime, mentre il Reame d'Inghilterra ne contava forse soltanto 6, quanti cioè ne conta oggi la sola Londra coi sobborghi. Secondo il Varchi dunque Firenze contava allora dentro la cerchia cittadina settanta mila anime. e, coi borghi, 85 mila di cui 20.000 ecclesiastici!

La casa di Gavinana dinanzi alla quale Maramaldo finì Francesco Ferrucci

La giornata di Gavinana

Dalla giornata di Gavinana tutto il sistema costruttivo della Repubblica fiorentina esce mutato, non soltanto esternamente, ma intimamente, nei suoi più recessi atteggiamenti. La signoria di Alessandro Medici fu una transazione tirannica che non poteva durare e finì sotto il pugnale assassino di Lorenzino; ma il Ducato, poi Granducato, assegnato al diciassettenne figlio di quel Giovanni delle Bande Nere che i fiorentini ripudiavano perchè discendente del ramo cadetto dei Medici popolani incominciò una nuova era nella vita di Firenze e della Toscana. Proclamato « capo e primario del Governo della città di Firenze e del suo dominio » assecondato dal grande Francesco Guicciardini, Cosimo I chiuse la storia di Firenze e incominciò quella della Toscana, fondando lo stato del quale Firenze era la capitale, e nello stesso tempo facendo rifiorire Pisa, ingrandendo Livorno, riuscendo a fondere nel tutto unico queste città e Arezzo e Siena conquistate.

Tutto il mondo vecchio muore a Gavinana con Ferruccio e nasce un mondo nuovo. ma Firenze conserva la nostalgia di quel vecchio mondo, fazioso e rabbioso, di quel mondo quattrocentesco nel quale pullulavano gli indegni più belli dell'epoca e della storia d'Italia, quando ogni mercante poteva diventar capopopolo, ogni oscuro segretario avere in mano ogni segreto dello Stato e i grandi essere obbligati a tenersi iscritti nelle matricole dell'arte come gli artigiani per conseguire il diritto di governare la patria.

Se tale è l'importanza della caduta della Repubblica fiorentina, tale è l'importanza della eroica difesa del Ferruccio. Nessun altro scampo restava ai cittadini assediati dentro le mura che il soccorso che il Commissario Generale poteva recare attraverso i monti e le selve dell'appennino pistoiese. Questo compresero tanto i Signori che gli ordinarono di muoversi da Volterra e venire per Pisa e Pistoia a Firenze, e questo comprese l'Orange che commettendo la guardia del campo d'assedio al Valori e a Ferrante Gonzaga e fidando nell'inattività del Baglioni, capitano generale dei fiorentini, gli mosse incontro e lo attaccò fra San Marcello Pistoiese e il Monte Oppio il 3 Agosto 1530.

Il valore e l'accortezza bellica dei fiorentini, benchè impacciati dalle riserve di bestiame che dovevan condurre dentro Firenze, furon tali che la prima fase della gloriosa giornata si svolse nettamente a loro favore; ma sopraggiunte le bande irregolari del Maramaldo, cambiata la ordinata battaglia in feroce zuffa, anche per la morte repentina dell'Orange, asseragliati per le vie del paesello i fiorentini perdettero in gran parte colla vita l'ultima speranza di cambiare le sorti della guerra impari che si combatteva fra il piccolo Dominio e il grandissimo Impero collegato col Papa.

Il Ferruccio

Il mercatante fiorentino divenuto Commissario e Capitano è così assurto al valore di epigono della libertà della sua patria, strenuo difensòre, votato ormai alla morte. Egli e il suo esercito sembrano come un piccolo essere fragile e intelligente che si lancia a capofitto fra le fredde e acute ruote d'un ingranaggio colla pazzesca speranza di fermarlo perchè non strazi il corpo della madre, e ne viene travolto e maciullato. Ma l'eroismo disperato rimane e dopo quattrocento anni infiamma ancora il cuore del popolo che ama questo suo figlio, non militare per nascita, nè per carriera, ma condottiero per vocazione, eroe per disperazione.

Perciò oggi alle lapidi che ricordano in San Marcello e in Calamecca le gesta gloriosa si aggiunge in Gavinana sulla casa restaurata che vide balenare l'ultimo raggio della grandezza popolana di Firenze quattrocentesca, la lapide che la iscrive nella storia: « Questa casa dalla morte del Ferruccio assunta all'altezza dei simboli fu riscatta, ordinata a sacrario di eroiche memorie, dal Comitato Nazionale Ferrucciano ».

Le memorie

Dentro di essa sono ordinate le memorie che si sono potute raccogliere per cura di questo Comitato presieduto da Lando Ferretti e che sono molto più cospicue di quanto ci si aspetterebbe.

Nella stanza d'ingresso sono poste le riproduzioni fotografiche delle lapidi in memoria del Ferrucci sparse qua e là per la Toscana. Nella prima sala che segue sono ordinati cimeli e ricordi ferrucciani, raccolti e conservati fino ad oggi in Gavinana dalla Famiglia Chelucci-Palmerini: e sono armi, bandiere, incisioni, fotografie, un disegno originale di Massimo d'Azeglio, autografi varii. E' qui pure il primo monumento in terracotta — umile e significativo omaggio — eretto in Gavinana al Ferruccio. Ora ce n'è uno in marmo che ritrae il Ferruccio sul grande cavallo colla spada in pugno e il bianco pennacchio sull'elmo com'era il giorno della battaglia. Nella stessa sala sono i documenti fotografici relativi alle cerimonie commemorative che hanno avuto luogo in Gavinana.

Nella seconda sala è stato posto un grande plastico della montagna pistoiese, pregevole opera dell'Istituto Geografico Militare della nostra città, con le indicazioni della battaglia. Tutto intorno sono incisioni e fotografie di quadri, documenti, ecc. relativi ai fatti d'armi di Empoli, Volterra, Pisa e alla morte del Ferruccio.

Nella terza sala è posto il medagliere ferrucciano, assai ricco, e, parte forse più importante di tutte, la biblioteca che raccoglie tutte le opere pubblicate sull'avvenimento e sul suo protagonista; questa biblioteca meriterebbe da sola uno studio a parte, per tutte quelle ragioni che abbiamo già dette relative all'importanza militare e politica della caduta di Firenze. Completano questa sala de riproduzioni fotografiche dei monumenti eretti al Ferrucci in Toscana, nei varii luoghi ove si ha memoria che si fermasse o passasse, un dipinto originale di Massimo d'Azeglio raffigurante la battaglia di Gavinana, un busto in marmo raffigurante il Capitano, e tutta una serie di documenti relativi alla famiglia Ferrucci, nobile fiorentina.

Nella quarta sala infine sono raccolte le memorie dell'assedio e degli uomini che vi ebbero parte politica o militare.

Come si vede una interessante raccolta che non sarà certo nella casa ferrucciana chiusa come in una fredda tomba: ma potrà divenire tra le selve e i monti fitti di castagni, un importantissimo punto di riferimento e di partenza per lo studio di un epoca storica così interessante.

E. LUCATELLO

Le condizioni di Lloyd George soddisfacenti

LONDRA, 1

Anche ieri mattina a quanto si conferma, le condizioni di salute di Lloyd George continuano ad essere soddisfacenti. (*Radio Stefani*).

Ripresa nei cappellifici di Monza

MONZA, 1

Hanno ripreso il lavoro in questi giorni dopo un periodo di crisi due importanti cappellifici, il Gagliacco e il Feltro. Questo ultimo che occupa una massa di oltre 400 operai lavora già in pieno.

La più lunga delle condutture di gas sarà quella di Chicago

(*Nostro servizio particolare*)

CHICAGO, luglio

Una delle più grandi imprese di ingegneria del mondo, è certamente la costruzione della tubatura che tra breve fornirà il gas naturale a Chicago e ai suoi dintorni. Si tratta della più lunga conduttura di gas del mondo, misura circa 1600 chilometri e attraversando fiumi e pianure, colline e valli andrà dai famosi depositi di gas naturale di Amarillo nel Texas a Chicago.

« La costruzione procede con la maggiore rapidità, ha dichiarato uno dei funzionari della « Gas Light and Coke Company » ma non possiamo ancora precisare con esattezza l'epoca in cui i lavori saranno terminati ».

La conduttura misurerà 60 centimetri di diametro e viene costruita con un acciaio speciale, resistente alla terribile pressione del gas naturale. Sono state acquistate 300 mila tonnellate di acciaio per questa conduttura che rappresenta una spesa di circa 9 miliardi e 900 milioni di lire. Oltre alla linea principale sono state necessari altri 1600 chilometri di tubatura di diametro inferiore per le linee di rinforzo. Infatti, nei tratti di cui le condutture devono attraversare fiumi, sono state costruite tre linee di rinforzo in modo da non interrompere la linea principale con guasti.

Uno degli scopi di questo lavoro gigantesco è di far ribassare il prezzo del gas oltre a migliorare le condizioni di consumo mischiando il naturale a quello artificiale.

« Questa miscela, ha dichiarato uno degli impiegati della compagnia, darà risultati molto superiori a quelli ottenuti con il gas attuale sia per economia che per riscaldamento ».

Intanto la compagnia ha rivolto alla Commissione Commerciale di Stato dell'Illinois la richiesta di alterare le basi dei contratti con i consumatori.

La base dei nuovi contratti sarebbe l'unità di calore anzichè quella di volume. Nella stessa petizione la compagnia fa notare che con la miscela di gas naturale e gas artificiale ogni metro cubo di gas sviluppa un calore maggiore. In tale modo pagando per unità di calore anzichè per metro cubo il consumatore realizzerebbe una vera economia.

Questo progetto colossale di tubatura è stato sovvenzionato da nove grandi compagnie di petrolio ed altre tra le quali la «Standard Oil Company ». Il trust così formato è uno dei più importanti del mondo e rappresenta un capitale di più di 46 miliardi di lire.

Il gas naturale viene trasportato a Donver, e nel Pueblo da una tubatura che parte da Amarillo. Questa conduttura ha richiesto otto mesi di lavoro ed è venuta a costare circa 75 milioni di lire. Parte da Amarillo ad un'altezza di 1100 metri sul livello del mare per raggiungere a Denver i 2100 metri.

La radio non mantiene il segreto delle conversazioni politiche

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, agosto

(S. I. C.) - Durante le recenti conferenze di Parigi e di Londra ha prodotto molta impressione la voce tutt'altro che infondata, secondo la quale le conversazioni radiofoniche fra il Presidente Hoover ed i suoi ministri degli esteri Stimson e delle finanze Mellon, sarebbero state intercettate da stazioni francesi. Già da parecchi mesi correva la voce che il segreto circa le conversazioni radiotelefoniche transatlantiche era una illusione e che ci fossero degli ascoltatori clandestini che intercettavano indiscretamente le cose dette. Anzi il ministero delle Poste inglesi aveva dovuto intervenire con una specie di dichiarazione intesa a rassicurare il pubblico, ma che in realtà aveva confermato i sospetti perchè si limitava ad escludere che le conversazioni potessero venire intercettate cogli apparecchi ordinari radiofonici, ma ammettendo che «in speciali condizioni gli esperti di radio potevano raccogliere brani di conversazioni telefoniche». La dichiarazione aggiungeva che continuavano gli studi e gli esperimenti per aumentare il segreto di tali conversazioni. Ma i funzionari hanno pure riconosciuto che, disponendo di vaste risorse finanziarie, non sarebbe stato difficile ad una banda scientifica di intercettatori di riuscire a superare anche i nuovi ostacoli frapposti all'intercettazione dai nuovi sistemi. Soltanto si chiedeva: «Ma il giuoco vale la candela? »

Evidentemente l'ultimo episodio diplomatico dimostra che ci sono delle occasioni nelle quali il giuoco non vale soltanto la candela, ma un lampadario addirittura.

La Pontificia Accademia delle Scienze

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera

Giovedì 30 scorso, come annunciammo, è stato trasmesso a mezzo della Stazione Radio Vaticana il 4.o numero dello «Scientiarum Nuncius Radiophonicus» sull'onda di m. 19,84 alle ore 10 di Greenwich e sull'onda di m. 50,26 alle ore 19 di Greenwich.

Ecco l'indice delle note e notizie trasmesse.

Notae — P. Scatizzi Lyncaeus - De functione Pseudo-Euleriana — I. Gianfranceschi Lyncaeus - De annihilatione materiae. — T. Franzini - De fluxu hydrogeneii in metallis — I. Gianfranceschi Lyncaeus - De quadam singulari metheora — I. Zirpolo Lyncaeus - De actione bacteriorum luminescentium in seminum germinationem. — I. De Angelis d'Ossat - Lyncaeus - De exploratione circa casim Cufrae.

Necrologiae — A. Gemelli Lyncaeus - De P. Eric Wasmann Lyncaeo — A. Neviani Lyncaeus - De E. Sereni.

Notitiae — De deflectione lucis in proximitate solis (Gianfranceschi) — Notitiunculae geologicae (De Angelis d'Ossat) — De Nova dispositione transformatorum (Lombardi) — Congressus.

Nei mesi di agosto e settembre il «Nuncius» non si pubblicherà.

Il prossimo numero dello Scientiarum Nuncius Radiophonicus verrà trasmesso l'ultimo giovedì di ottobre alle ore 11 italiane sull'onda di m. 19,84 e sarà ripetuta nello stesso giorno alle ore 20 italiane sull'onda di m. 50,26.

D'ora in poi le navi scandaglieranno il mare col "risuonatore„

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, agosto

(*SIC*) - Per misurare la profondità del mare non occorrono più scandagli. Un nuovo e perfezionato apparecchio consente di misurare anche le massime profondità senza calare nulla che attinga il fondo dell'oceano, ma semplicemente leggendo la cifra su di un disco numerato, dove essa viene segnalata da una luce rossa che indica la profondità delle acque.

Il sistema si basa sulla velocità di trasmissione del suono attraverso le masse liquide. Un martello di una cinquantina di chili batte contro il fondo della chiglia della nave, azionato da una pressione di circa dieci chili per pollice quadrato (un poco più di sei centimetri quadrati). Questo martello è chiamato il risuonatore perchè produce un suono che si propaga nell'acqua. Un commutatore elettrico permette di iniziare questa produzione di suono e di seguire poi le successive fasi della operazione, le quali consistono nell'accertare per mezzo di due microfoni subacquei, o idrofoni, il tempo impiegato dal suono per attingere il fondo del mare ed esserne riflesso poi verso la nave stessa. Siccome è noto che il suono si propaga nell'acqua colla velocità di 1.440 metri al secondo si può misurare la estensione di acqua che separa dal fondo del mare dalla durata del viaggio di ritorno dell'eco. Naturalmente tutti questi accertamenti sono fatti meccanicamente e sul disco numerato appare alla cifra equivalente alla profondità il segnale rosso.

Per agevolare la precisione dello accertamento del suono di ritorno vengono usati anche degli amplificatori che riconducono il cosidetto eco ai due microfoni posti in punti diversi della nave.

Il sistema, che è il più semplice e perfezionato che si conosca, è stato lungamente sperimentato su di una nave da pesca il cui capitano è specializzato in scandagli marini. Il capitano Heywood di Fleetwood, che ha minutamente studiato è entusiastico dell'invenzione la quale permette ad un comandante di nave di conoscere immediatamente ed in qualunque momento, col solo scattare di un commutatore ed una semplicissima lettura, di sapere su che fondo naviga. E' chiaro che il nuovo strumento dovrà essere installato a bordo di tutte quelle navi che non navigano su di una rotta determinata e fissa ma che possono essere condotte i mari poco noti e che debbano esplorare coste poco conosciute.

Finora l'istrumento segnala profondità marine sino a 800 metri. Quando si vuole una segnalazione scientificamente esatta a questa massima profondità non occorre fermare la nave come si doveva fare col vecchio sistema dello scandaglio di piombo. Invece la lettura può esser fatta anche mentre la nave procede a tutto vapore, col nuovo sistema. E in tal caso il nuovo apparecchio fornisce 24 diverse misurazioni al minuto primo.

Un impiego utilissimo del nuovo apparecchio è in tempo di nebbia, quando non è possibile accertare la posizione della nave ma la lettura delle segnalazioni permette sempre di tenere la nave distante dalla riva. Siccome anche le navi di linea sono soggette ai guai della nebbia ed al pericolo di arenamento il nuovo apparecchio renderà la possibilità di tali disastri estremamente improbabili.

Gli americani spendono per divertirsi un quarto del reddito nazionale

NEW YORK, luglio

(S. I. C.) - Il costo annuale dei divertimenti del popolo americano ammonta, secondo uno studioso che ne ha fatto un rapporto ad un recente congresso, a circa 400 miliardi di lire, ossia ad un quarto del reddito nazionale.

Egli registra, per esempio, che ci sono agli Stati Uniti trenta milioni di abbonati alla radio, cinquanta milioni di spettatori cinematografici per ogni settimana, trentacinque milioni di copie di giornali venduti ogni giorno e quindici milioni di rassegne illustrate vendute ogni mese, ed un conto di venti miliardi annui per gite automobilistiche di piacere. Poi ci sono i teatri veri e propri e gli spettacoli sportivi.

Metà dei quattrocento miliardi spesi in svaghi rappresentano distrazioni «meccanizzate». Anzi secondo lo studioso in questione, Stuart Chase, il difetto di questo conto nazionale consiste appunto nell'avere troppo meccanizzato la gioia per cui più che di ricreazione bisognerebbe parlare di «screazione» nel senso che invece di «ricreare» la spiritualità depressa da un lavoro troppo meccanizzato si tende a meccanizzare la gioia. Infatti è noto che per la massima parte i divertimenti più che di un'attiva partecipazione consistono nel «presenziare» agli sforzi di altri. Per esempio il pubblico non giuoca partite sportive, ma si contenta di guardare come spettatore ai matches giuocati da professionisti. Guardare, ascoltare e farsi trasportare: ecco le espressioni più comuni del piacere moderno. Ciò ha fatto sorgere l'industria degli svaghi, la quale è indubbiamente la più gigantesca che esista.

Di solito la gente non riflette al numero di persone impiegate a divertirlo, ed ai capitali che sono impegnati in questa industria dalle molte facce ma dallo scopo unico. E crede che l'industria dell'alimentazione, o quella della costruzione che gli provvede il tetto, o quella dei trasporti, o quella dell'acciaio, o quella della illuminazione o del riscaldamento siano più importanti e più reali. Ma è un errore e il conto annuale dei divertimenti sta a provarlo. La più colossale di tutte le industrie è quella degli svaghi.

La medaglia mauriziana al gen. Scipioni

ROMA, 1 pom.

Con recente decreto pubblicato nella dispensa odierna del *Bollettino Militare* il generale di Corpo d'Armata Scipioni è stato decorato della medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri.

La signora Conduriotis

ATENE, 1 pom.

A bordo del piroscafo «Vienna» del *Lloyd Triestino* è partita la signora Elena Conduziotis, consorte dell'ex presidente ammiraglio Paolo, che si reca in Italia per essere madrina nel Varo del cacciatorpediniere che porterà il nome del marito. Il cacciatorpediniere è stato costruito in un cantiere di Genova.

I precursori del nostro movimento sociale

Non poco è stato scritto circa il nostro movimento sociale e di pensiero e di azione e parrebbe che poco o nulla più ci sia da dire al riguardo.

Ma tale opinione è superficiale; un attento e bravo ricercatore, un critico paziente ha mezzo di procurarsi informazioni che ancora non si hanno, di correggere opinioni che vanno per la maggiore, di chiarire punti non bene illuminati offrendo elementi istruttivi per le odierne battaglie.

Mario Zanatta ci illustra i tempi e gli uomini che prepararono la *Rerum Novarum;* il suo lavoro fa parte di quei quaderni del cattolicismo contemporaneo iniziato sotto gli auspici della Università Cattolica del S. Cuore di Milano ed ha un titolo: *Mario Zanatta, I tempi e gli uomini che prepararono la Rerum Novarum*, Milano, Società Editrice « Vita e Pensiero ».

Che cosa ci dice il giovane Zanatta? che cosa ha trovato per mezzo dei suoi studi diligenti e pazienti?

Egli ci fa campeggiare le tre figure dei Vescovi precursori, Mons. Ketteler, il Cardinale Manning, il Cardinal Mermillod ma in rapporto al tempo in cui vissero, al quadro storico contro cui si trovarono a svolgere la loro attività pastorale. Essi vanno attribuiti piuttosto all'epoca del *Kulturkampf;* Ketteler rivendica la libertà della Chiesa di fronte allo Stato giuseppinista, il Vicario apostolico di Ginevra, Mons. Mermillod, a sua volta, ebbe molto a lottare per la libertà della Chiesa; il Cardinal Manning lavorò per ricostituire la dignità ed il prestigio della Chiesa cattolica inglese, la sua posizione di fronte alla società inglese per accrescere ed erigere istituti educativi che potessero stare a pari dei centri di cultura protestante.

Nessuno dei tre Vescovi fu, per i suoi studi, economista o sociologo; le proporzioni della loro opera sociale sono in realtà un po' diverse da quelle che per lo più si crede. Essi andarono incontro alle masse popolari spinti a ciò dal loro cattolicismo vigoroso; l'aggravarsi della questione operaia li portò verso un attivismo generoso ed illuminato che avrebbe potuto — scrive lo Zanatta — dare un'altra piega alla storia sociale del secolo decimo nono.

Già prima del '70 Ketteler prende posizione di fronte alla questione operaia; dopo la guerra è, per breve tempo, deputato al *Reichstag* come uno dei fondatori del Centro ed allora ha già pronto un programma di legislazione sociale in cui lo Stato è chiamato ad intervenire e che sarà poi il punto di partenza della *Sozielpolitik* del Centro germanico.

Le idee della riforma sociale cristiana sono nate quasi contemporaneamente in Austria ed in Francia; è difficile stabilire quale dei due centri propulsori, Parigi e Vienna, abbia iniziato l'opera.

Figura di primordine del movimento sociale austriaco fu il barone Vogalsang, morto nel 1890, il quale ideò un piano di riforma della società e del sistema economico. Egli sognava un feudalesimo rinnovato; si proponeva di liberare la proprietà privata dalla sua *privatizzazione*, cioè dall'egoismo del singolo; fu critico spietato dell'economia capitalistica che voleva sostituire in parte coll'economia naturale.

Lo Zanatta descrive questo pensiero che esercitò un naturale influsso anche sui cattolici della Germania.

Il Centro tedesco messosi sul terreno del moderno Stato costituzionale insiste sulla legislazione protettrice dell'operaio industriale.

Hitze e Hertling rappresentano due correnti di idee circa lo Stato ed il medioevo corporativo che però si conciliano nella collaborazione alla politica sociale del Centro. I cattolici tedeschi si orientano nella lotta non contro il capitalismo ma contro lo spirito che la anima, il mammonismo. In Francia Leone Harmel porta i cattolici a mettersi sul terreno positivo ed a non chiudersi nel mondo delle teorie.

Una grande battaglia si ingaggia tra i cattolici riguardo allo Stato ed alla libertà; un momento culminante fu il Congresso di Liegi del 1890. Noi che viviamo nel 1931, che l'intervento dello Stato nella vita economica ha preso forme così chiare e precise, stentiamo a renderci conto dell'ardore con cui a Liegi, si combatte intorno alle due tesi, di chi voleva e di chi combatteva l'intervento dello Stato.

Si temeva dagli uni per la libertà del cittadino, si vedeva nell'intervento il cesarismo.

Le pagine dedicate allo storico dibattito ci illuminavano vivamente sullo stato d'animo dei cattolici francesi e tedeschi.

Venne la *Rerum Novarum* e l'opinione intervenzionista fu autorevolmente riconosciuta. In parte già si era imposta, nel senso di un intervento temperato.

Nella grave questione gli italiani portarono il loro buon senso ed il loro tradizionale equilibrio. Il giusto mezzo venne segnalato dal giovane prof. G. Toniolo nel 1889, quando si fondò l'Unione cattolica per gli studi sociali.

Lo Zanatta sfronda qualche leggenda formatasi intorno alla preparazione della *Rerum Novarum*, ome quel Comitato segreto costituitosi nel 1882 e che avrebbe avuto per còmpito di fissare dei caposaldi per la futura Enciclica. Di tale Comitato non vi ha traccia.

Il giovane studioso che ha recato così interessante contributo alla storia del pensiero sociale cristiano ci parla poi degli studi di Roma, dei pellegrinaggi francesi e delle notevoli riunioni di Friburgo.

A. Cantono

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 1

Ufficiali generali in aspettativa riduzione quadri: Testoni generale di divisione è collocato a riposo.

Arma di Fanteria — Colonnelli: Sciocchetti cessa dal regio corpo truppe coloniali Cirenaica ed è nominato collegio militare Roma.

Commissariato Militare — Tenenti colonnelli: Japoce, sussistenza, è collocato a riposo e iscritto nella riserva.

Le truffe di una falsa società per le attività di Montecatini

FIRENZE, 1

Si è venuti a conoscenza di una grossa truffa perpetrata da un gruppo di persone ai danni di un medico di Porto Santo Stefano (Grosseto).

Ecco come sono avvenuti i fatti. Qualche tempo fa un gruppo di persone lanciò un appello per la costituzione di una Società Italiana per le Attività di Montecatini (Siam) della quale avrebbero dovuto far parte soltanto medici e che aveva per iscopo di sfruttare la rinomanza termale della cittadina toscana.

La propaganda per la costituzione della Società non dette molti frutti tanto che, mentre il capitale iniziale avrebbe dovuto essere di 500.000 lire, finì per essere... scritto in sole 50 mila. Gran parte delle quali se non forse le sole erano state versate dal medico di Porto Stefano il quale avendo abboccato all'amo sottoscrisse per sessanta azioni e verso la relativa somma di 30 mila lire. Invitato ad una adunanza del Consiglio di amministrazione del quale era stato chiamato a far parte, il medico seppe della riduzione di capitale e insistè per riavere i suoi denari non fidando più nella costituenda o costituita (non si sa bene) S.I.A.M.

Le trattative coi fondatori andarono in lungo finchè il medico riuscì ad avere non i denari ma altrettante cambiali firmate dal Presidente della Società. Anche le cambiali però finirono male perchè alla scadenza non furono pagate e al medico non restò altro che convincersi di essere stato truffato e sporgere regolare denunzia.

Avvocato padovano uxoricida a Ginevra

PADOVA, 1

Ha prodotto una certa impressione in città la notizia pubblicata da qualche giornale ieri mattina, che l'avv. Josè Gomez De Silia, uccise a Ginevra la propria moglie, sparandole contro alcuni colpi di rivoltella.

L'avv. Silva, mutilato di Guerra, era assai noto a Padova, dove aveva iniziato la carriera forense e dove s'era formata una larga clientela.

Egli aveva lasciato l'Italia da circa due anni e all'Università di Ginevra era docente di Diritto.

Si afferma che da qualche tempo il Silva era affetto da un forte esaurimento nervoso. Per ragioni di cura, anzi, era stato assente da Ginevra per qualche tempo.

Uccide la fidanzata che lo aveva abbandonato

GALLARATE, 1

Ieri nei pressi della propria abitazione in Comune di Cavaria certo Massimo Castagnero, di anni 25, residente in frazione di Ceslate di Gallarate, affrontava la propria fidanzata, certa Riati di anni 18, ed in un impeto d'ira, estratto un acuminato pugnale, colpiva la fanciulla con un tremendo colpo allo stomaco uccidendola all'istante. Compiuto il misfatto, il Castagnero si allontanava e finora risulta irreperibile. Le cause del delitto vanno ricercate nel fatto che la ragazza, seguendo il consiglio dei proprii genitori, non aveva più voluto saperne del Castagnero col quale era stata qualche tempo fidanzata.

Il Direttorio della Federazione colonie mezzadri

ROMA, 1

Nella sede della confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Luigi Racca, presidente, il segretario nazionale Giordano Gattamorta, il direttorio della federazione nazionale sindacati fascisti coloni e mezzadri il quale ha deliberato la costituzione della fondazione nazionale fedeli della terra, istituendo dei premi annuali alle famiglie coloniche che risiedono da più anni nei fondi rustici. Il segretario nazionale Gattamorta ha fatto una relazione sull'esperimento di colonia collettiva in provincia di Mantova. Il direttorio ne ha preso atto, ritenendolo possibile in tutte le zone ove esistono caratteristiche adatte a tale sistema di conduzione. Il direttorio infine ha approvato un ordine del giorno col quale si sollecita l'approvazione della legge che estende i rapporti collettivi ai contratti di mezzadria ed un di plauso alla presidenza della confederazione e alla corporazione dell'agricoltura per l'approvazione degli importanti problemi mezzadrili presentati dalla segreteria

Gli allievi delle scuole italiane di Tunisi a Viareggio

TUNISI, 1

214 allievi delle scuole italiane si sono imbarcati per i campi delle colonie fasciste di Viareggio. (*Stefani*).

DA "BRENTATORI,, A "GUARDIE DEL FUOCO,,

Quattro secoli di storia del Corpo dei Pompieri di Torino

TORINO, 1

Uno dei più assillanti problemi che in tutti i tempi ha occupato le menti dei civici amministratori è indubbiamente quello della difesa e — ove possibile — della prevenzione contro il terribile flagello degli incendi.

Se oggi per noi che viviamo nel pieno sviluppo di una civiltà industriale e meccanica gli incendi continuano a costituire un gravissimo e permanente incubo, malgrado la perfezione e le celerità dei mezzi di trasporto, quanto più gravemente i nostri antichi dovettero sentire il pericolo di tanto flagello sui loro borghi e sulle loro città.

Non dissimili dagli altri padri coscritti, quelli preposti dalla fiducia del Principe a reggere le sorti della antica Torino studiarono e misero in atto i più curiosi e svariati mezzi per arginare la furia distruttrice delle fiamme. Gli archivi ci hanno tramandato a questo proposito una sufficiente quantità di dati da permetterci di ricostruire a grandi linee una schematica cronistoria dell'organizzazione del corpo dei vigili del fuoco.

Le notizie più antiche risalgono al secolo XIV e precisamente al 1326. Del come gli abitanti delle *Julies Augustu Taurinorum* combattessero gli incendi nessun documento è giunto sino a noi per rendercene testimonianza.

I preposti al governo della città nel 1826 stabilirono alcuni rudimentali provvedimenti atti ad arginare i danni degli incendi che in quel periodo si manifestavano con una frequenza allarmante. Le vecchie carte ci dicono solo che a seguito dei suddetti provvedimenti era fatto obbligo al Comune di indennizzare i proprietari degli stabili andati preda delle fiamme.

Un secolo dopo, enl 1441, con una civica ordinanza in data 8 dicembre veniva disposto che per estinguere le fiamme si dovesse far uso dell'acqua dei vari canali che percorrevano la città in tutti i sensi. Ma per decidere i previdenti magistrati urbani a prendere misure più efficaci e concrete, occorsero ben altri due secoli di esperimenti di varia natura.

Solamente nel 1668 si stabilirono dal Comune norme un po' precise per il concorso che gli abitanti dovevano dare all'opera di spegnimento. Dal canto suo Carlo Emanuele II qualche anno più tardi, chiamava dalla vicina Svizzera tale Marco Spelt, nominandolo, con patenti del 3 ottobre 1673, *mastro d'ingegni*. Lo Spelt, che i torinesi potrebbero considerare precursore dei modernissimi Pompieri, malgrado si fosse solamente obbligato a costruire « una macchina atta ad estinguere il fuoco in evenienza di incendi, la quale avrebbe la forma di un carro contenente la cassa e la tromba di metallo atta a diffondere l'acqua con tale impeto da giungere alle cime dei più alti palazzi « pare abbia costruito un bel nulla, perdendo così una magnifica occasione per essere raccomandato dalla riconoscenza dei contemporanei, alla ammirazione dei posteri.

Ma se lo Spelt per la sua negligenza rinunciava a tanta gloria, questa veniva accaparrata e conquistata a giusto titolo dalla benemerita categoria dei « brentatori » e « facchini » ai quali, in compenso di alcune esenzioni e mediante un non certo lauto compenso, veniva fatto obbligo nel 1678 di recarsi in caso di incendi ad attingere e portar acqua, obbligo che nel 1725 veniva esteso ai muratori ed ai falegnami.

Occorre ricordare come in quei tempi, sotto la dominazione di Carlo Emanuele II la città era divisa in 50 cantoni ed ognuno dei quali era proposto un capo che tra le sue mansioni aveva pur anco quella di provvedere all'opera di estinzione valendosi del concorso «delli brentatori e delli mastri da bosco e da muro » abitanti nelle rispettive giurisdizioni per la qual cosa avevano in consegna un certo numero di secchie costruite vuoi in legno vuoi in « corame » della cui buona manutenzione dovevano rispondere in proprio e sotto la comminatoria di pene varie.

Facciamo qualche altro passo innanzi e nel 1750 troviamo che un abate Nollet, il 14 luglio per incarico avuto dai magistrati municipali collaudava ben due pompe, decretando che una di esse, costruita da tale Francalaveia, servisse meglio allo scopo cui era destinata mentre per l'altra fabbricata dal ginevrino Davide Chatel, manifestava ben diversa opinione.

Esiste poi un rapporto-progetto indicato qualche anno di poi, nel 1767, all'*Ill.mo Signor Vicario* e dal quale si desume come i nostri padri, nonostante le attente e vigili provvidenze dei loro maggiori, non si sentissero troppo sicuri in caso di incendio. A quell'epoca e negli anni di poco anteriori numerosi erano stati gli incendi: basti ricordare come nel 1741 nel giorno dedicato ai SS. Apostoli Pietro e Paolo l'intero casamento di via Consolata occupato dal conte G. B. Bogino fosse andato preda delle fiamme ed egual sorte subisse nel 1745 il teatro del vecchio Palazzo Reale presso S. Giovanni e infine il 31 ottobre del 1762 un incendio scoppiato nella chiesa di S. Domenico recasse gravi avarie ad un quadro del Guercino rappresentante la B. Vergine del Rosario verso la quale sin d'allora i torinesi nutrivano profonda venerazione.

Non è quindi a stupire se nel 1767 il buon torinese rivolgendosi al Vicario dopo aver fatto l'elenco delle pompe allora esistenti il num. di 5, scriveva «Quelle degli svizzeri, attesa la sproporzionata grandezza si risguarda come fuori uso» indicato il luogo ove le altre pompe si conservavano, aggiungesse: «Tutte queste pompe sono costrutte in modo che vi resta dell'acqua in fondo delle loro caldaie che venendo a gelarsi (nell'inverno propizio agli incendi) rende la macchina inabile...» e concludesse melanconicamente «Una sola di queste pompe ha dei budelli (tubi) cioè una della città: quella del Teatro ne ha alcuni trabuchi ma fuori uso ».

Va data lode all'Illustrissimo signor Vicario d'allora che deve aver di certo preso in considerazione le lamentele dell' ignoto autore del Rapporto-progetto se qualche anno dopo e precisamente nel 1872 con biglietto in data 15 dicembre diretto a S. E. il Governatore della Città, S. M. prometteva che le pompe fatte costruire per servizio dei reali palazzi accorressero agli incendi di stabili e proprietà private, in unione ad alcuni reparti di Maestranze e di Artiglieria. L'anno seguente il Governatore Don Filippo Valentino Asinari Marchese di San Marsano e Coraglio, Conte di Castigliole Cartcs e Castelletto Val d'Erro, Cavaliere ecc. ecc., con suo manifesto a stampe portava a conoscenza dei fedelissimi sudditi alcune norme da osservarsi in caso di incendio nella Città di Torino ». Val la pena poi di riferire come i savi amministratori dell'epoca, nello stabilire e fissare i compensi da versare agli uomini che prestavano la loro opera allo spegnimento degli incendi, commisurassero le retribuzioni a seconda del rischio e della gravità dell'operazione fissandolo da un massimo di lire sei ad un minimo di lire due e soldi cinque.

Come si vede grandi passi già si erano fatti e ormai la via da seguire era sicuramente tracciata. Due successivi Editti del 15 Dicembre 1789 e del 22 Settembre 1790, sempre in tema di compensi, accordava ai brentatori, che come si ricorderà erano obbligati a correre primi sui luoghi preda delle fiamme, il diritto di prelevare una *penta* di vino per ogni carro che ne scaricassero, ed ai mastri falegnami la privativa di tutti i lavori attinenti alla copertura delle case. Passano altri quattro anni ed ecco nel 1794 sottoposto all'esame dell'autorità tutoria il modello di una scala «di alta dimensione da servire per entrare negli alloggi per l'estinzione degli incendi e portare le persone a salvamento». E' questo dunque il primo carro meccanico ad entrare in funzione. Il disegno di questa scala è tuttora conservato negli archivi municipali e costituisce in relazione al tempo un documento di non trascurabile audacia.

L'avvio ai progetti di ogni genere è ormai dato e questi si susseguono numerosi gli uni agli altri fino a che si giunge nel 1824 alla formazione della prima Compagnia Pompieri e questa a partire dal 1.o maggio dell'anno successivo cominciò a funzionare sotto gli ordini dell'ing. Pietro Lana che per trent'anni ne tenne degnamente il comando. Quel primo nucleo di «Guardie del fuoco» era composto tra comandanti, graduati e militi di 43 uomini ma l'esiguità del numero non impedì che essi si prodigassero ovunque il caso li chiedeva.

L'esempio fu seguito e oggi il Corpo gode di meritata fama non solo a Torino e in Italia. Troppo recenti sono purtroppo alcuni gravissimi disastri ai quali i bravi pompieri Torinesi prestarono l'opera loro senza lesinare nè fatiche nè sacrifizi, perchè sia bisogno di ricordarli.

La medaglia d'argento che dal 1924 fregia la Bandiera del Corpo testimonia del valore dei suoi componenti.

L'emissione dei prestiti esteri nell'ultimo decennio

ROMA, 1

L'Agenzia di Roma rileva la parte che anche il mercato finanziario italiano va prendendo nella emissione dei prestiti esteri. Si tratta di una partecipazione la quale, pur non raggiungendo le cifre di altri paesi si dimostra tutt'altro che irrilevante, e sta a documentare la crescente solidità e possibilità della finanza italiana.

In questo decennio ultimo infatti ben 11 prestiti pubblici esteri sono stati ammessi in Italia. Nel 1923 è stato emesso un prestito dello stato austriaco garantito dalla Società delle Nazioni per l'importo nominale di 200 milioni di lire, quota assegnata all'Italia sull'importo globale di 650 milioni di carone oro; nel 1924 sono stati emessi tre prestiti: nell'aprile un prestito della repubblica polacca per un totale nominale di 400 milioni; in luglio un prestito dell'Ungheria sotto gli auspici della S. D. N. per 170 milioni quota italiana su 250 milioni di corone oro; nell'ottobre un prestito esterno della Germania di 100 milioni di lire quota italiana, sull'importo globale di 800 milioni di marchi. Nel 1928 sono stati ammessi due prestiti: nel febbraio un prestito al governo greco sotto gli auspici della Società delle Nazioni per 400 mila sterline quota italiana sull'importo globale di 4.070.000 sterline e 17 milioni di dollari: in novembre un prestito alla Bulgaria sotto gli auspici della S. D. N. per 500 mila dollari quota italiana sull'importo complessivo di 13 milioni di dollari, 800 mila sterline, 130 milioni di franchi francesi. Nel 1929 è stato emesso un prestito alla cassa autonoma monopoli del regno di Rumenia per la stabilizzazione monetaria e lo sviluppo economico del paese, di otto milioni di sterline quota italiana sull'importo globale di 70 milioni di dollari 2 milioni di sterline 561 milioni 638 mila franchi francesi. Nel 1930 infine sono stati emessi quattro prestiti: nel febbraio obbligazioni nominali ungheresi emesse dalla Banca ungaro italiana di Budapest per due milioni di dollari: nel maggio prestito al sette per cento per lo stato di S. Paulo per il realizzo del caffè per 500 mila sterline quota italiana sull'importo di 20 milioni di sterline, nel giugno prestito internazionale al governo tedesco per 110 milioni di lire quota italiana su trecento milioni di dollari; nel luglio prestito internazionale al governo austriaco per 100 milioni di lire quota italiana su 750 milioni di scellini austriaci. In complesso l'Italia ha fornito al movimento estero dei prestiti pubblici nell'ultimo decennio oltre un miliardo e mezzo di lire italiane.

Una piantagione di meli devastata dai malviventi

AVERSA, 1 sera

L'altra notte nella possessione Cavone, alcuni sconosciuti scorteggiarono con scuri, tutta una piantagione di meli di proprietà del cavalier Vece, mandando così a morte l'intera piantagione. I malviventi diedero poi fuoco ad una casetta di legno. Autori del malvagio misfatto si ritiene siano alcuni coloni sfrattati dal fondo.

Bambina che annega

PARMA, 1

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri mattina in località Viazza di Paradigna. La bambina Filippini Fernanda, di un anno e mezzo, eludendo la vigilanza dei famigliari, si accostava ad una vasca di scarico che trovasi nel cortile del caseggiato, precipitandovi e annegando.

CORRIERE BOLOGNESE

Una dolorosa serie di mortali disgrazie

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una serie dolorosa di incidenti mortali. La prima disgrazia è capitata ad un contadino dei dintorni di Imola, certo Giovanni Zuffa, fu Vincenzo, di anni 39, domiciliato in località Sero di Sotto.

Il poveretto lavorava in un campo sito nei pressi di casa. Dall'alto di un carro carico di foraggio egli accudiva alla sistemazione del fieno perchè non cadesse durante il viaggio.

Improvvisamente, perduto l'equilibrio il pover'uomo precipitava a terra ed andava a battere violentemente ed in malo modo, il capo al suolo.

Soccorso dai compagni di lavoro e dai famigliari il disgraziato contadino veniva trasportato all'Ospedale Maggiore di Bologna dove i sanitari lo ricoveravano d'urgenza in gravissime condizioni.

Lo Zuffa presentava infatti la frattura della colonna cervicale per cui i medici si riservarono ogni prognosi.

Infatti, verso le ore 16 il povero contadino decedeva senza aver ripreso conoscenza.

***

Ieri mattina, mentre attendeva il tram a vapore che fa servizio fra Bologna e Vignola, alla stazione di Ponte Ronca di Bazzano, certo Raffele Ferrari di Cipriano, di anni 63, abitante in località Monte Vecchio di Zola Predosa, veniva investito e travolto da un autocarro che transitava da quelle parti. La macchina investitrice portava il numero di targa 1978 Modena. Il conducente, dato mano ai freni, si affrettava ad arrestare il camion, ma il malcapitato Ferrari, finito sotto le pesanti ruote del veicolo, era stato conciato in malo modo.

La Croce Verde, chiamata telefonicamente, accorreva sul posto e provvedeva a soccorrere il ferito che era in ben pietose condizioni.

Trasportato al nostro Ospedale Maggiore il Ferrari veniva ricoverato d'urgenza e i sanitari si prodigavano generosamente per soccorrerlo.

Purtroppo però, ogni tentativo doveva riuscire inutile: il Ferrari presentava la frattura della base cranica e gravi contusioni al torace per cui, dopo poche ore di straziante agonia, decedeva verso le 10.

La salma è stata trasportata alla Camera mortuaria dell'Ospedale.

***

Una pietosa fine ha fatto ieri una povera donna sordomuta, certa Adalgisa Fabbri, di Augusto, di anni 30, dimorante a S. Viola, via Emilia 543.

La poveretta si trovava nella propria abitazione quando veniva colta all'improvviso da un fortissimo attacco epilettico. Senza alcun soccorso e non potendo gridare, la disgraziata donna andava a finire verso la finestra della camera, sempre in preda all'insulto del male. Perduto l'equilibrio la Fabbri precipitava nel vuoto ed andava a cadere nella via sottostante, battendo violentemente il capo e riportando la frattura della base cranica.

In seguito alla gravità della ferite la disgraziata donna, dopo una breve agonia, decedeva, fra lo strazio dei parenti.

***

Un grave incidente automobilistico è accaduto la notte scorsa circa le ore 24, in località S. Viola e precisamente all'altezza delle Officine Parenti.

All'ora indicata si trovava a transitare in direzione di Persiceto un ciclista seguito a breve distanza da un'automobile guidata dal sig. Aldo Ghelzi di Giuseppe di anni 25, da Persiceto.

Sembra che nel momento in cui stava per essere sorpassato dall'autovettura il ciclista, che teneva regolarmente la sua destra, si sia bruscamente, per quanto leggermente, spostato verso il centro della strada. Il fatto è che egli ricevette un colpo nel fianco dalla maniglia dello sportello dell'auto. Perduto l'equilibrio il poveretto cadde a terra violentemente fratturandosi la base del cranio.

Egli fu subito soccorso. Però, mentre si provvedeva a trasportarlo all'ospedale con l'autolettiga dei pompieri, il disgraziato purtroppo spirava in seguito a fulminea commozione cerebrale.

Si tratta di tale Galletti Ferdinando, non meglio, fino all'ora in cui scriviamo, identificato.

Sul luogo della sciagura si è recato immediatamente il Commissario di notturna dott. Baldassarre che, coadiuvato dal maresciallo dei RR. CC. di Bertalia, ha con sollecitudine compiuta una prima sommaria inchiesta per accertare le circostanze in cui si è svolto il doloroso fatto.

In attesa di stabilire le eventuali responsabilità, il dott. Baldassarre ha proceduto al « fermo » del guidatore dell'auto e al sequestro della macchina contrassegnata dalla targa 3068-BO.

Due bolognesi feriti in un incidente stradale

Mentre transitavano per la Via Litoranea nei pressi di Rimini su una motocicletta, i bolognesi Bonini Nello fu Clemente di anni 24 e Terlizesi Anselmo di Giuseppe di anni 23 andavano a cozzare contro una automobile riportando varie ferite. Ricoverati all'Ospedale i medici riscontravano al Bonini una ferita alla gamba destra ed al Terlizesi ferite lacero-contuse al volto.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l' Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie** (Tosse bronchite, Asma, ecc.) **Reumi, malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) **Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc.)** dei **Reni, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica, ecc. ecc.**

Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Rep. 42). Via Solferino, 20 - Milano.

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

CAPITALE SOCIALE VERSATO E RISERVA L. 27.439.914,41

PER CHI SI ASSENTA DALLA CITTA'

PRESSO LE FILIALI DI BOLOGNA - FAENZA - FORLI - RAVENNA - CESENA - IMOLA:

CASSETTE DI SICUREZZA E SERVIZIO CUSTODIA VALORI IN TESORO CORAZZATO

TARIFFE ECONOMICHE

ISTITUTO DI CURA

Dott. ANTUZZI

per le

MALATTIE degli OCCHI

VICENZA

Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 Telefono 3,70 — **Casa di Cura:** Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.

Dott. FRANCESCO CATTANEO

ex aiuto Ospedale Civile

Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

VICENZA Via S. Barbara N. 1 Telef. 13-37

Abitazione C. Principe Umberto N. 29 Telef. 7-02

VISITE A DOMICILIO

PORRETTA TERME

STAGIONE: 1 Giugno - 10 Ottobre

Grande Albergo TERME

120 letti - Acqua corrente - Appartamenti con bagno - Bosco - Laghetto - Tennis - Garages — Pensione nell'alta stagione a partire da L. 45 - Negli altri mesi da L. 35

Hôtel HELVETIA

100 letti - Acqua corrente - Camere con bagno - Bosco - Ascensore Garage - Bar.

Ristorante per Automobilisti

Pensione nell'alta stagione a partire da L. 35 - Negli altri mesi da L. 25.

San Martino di Castrozza

TRENTINO Altitudine 1500

celeberrima stazione climatica fortificatrice, moderno **Grand Hotel des Alpes**, primissimo ordine, 350 letti, in parte disponibili. Superlativa cucina diretta da Barufaldi. Orchestra, tutti sport, giochi. Pensione ribassata Agosto 40-65, Settembre 28-45.

Collegio Vescovile Dante Alighieri

VITTORIO VENETO

Scuole Elementari e medie - Istituto Tecnico Superiore

Condizioni ottime - chiedere programma.

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.

Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

NOVITA'

P. Roberto Da Nove

PICCOLE VIRTU

Individuali e Soci

(Una parola all'anima)

Elegante volume in 16o, conto rosso ad ogni pagina Lire

Ordinazioni:

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAF (Via Vescovado, 1) VICENZA

GREGORIANA

LIBRERIA EDITRICE Via Roma PADOVA

La parola del Papa

1 — Riparazione che tutti devono Cuore SS. di Gesù - *Enciclica 9 Maggio* 1928 . L. 0

2 — Della Cristiana Educazione della Gioventù - *Enciclica 31 Dicembre* 1929 . L. 0

3 — Sulla Massoneria *Lettera Leone* XIII (8 Dic. 18 L. 0

4 — Rerum Novarum *Enciclica Leone* XIII (15-5-1891) L. 0

5 — Del Matrimonio Cristiano - Enciclica 31 Dic. 1930 L. 0

6 — Il Settimo Centenario Antonio. *Lettera Apostolica* L. 0

7 — La Restaurazione dell' Ordine Sociale *Enciclica* 15 Maggio 1931 . . . . L. 0

8 — Per l'Azione Cattolica - *Enciclica* 29 Giugno 1931 L. 0

Quadragesimo anno

L'Amministrazione del giornale possiede ancora alcune copie del numero del giornale che pubblicò l'Enciclica «Quadragesimo anno». Rivolgersi all' Amministrazione in Via Mentana 4, Bologna.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

IL PERICOLO PROTESTANTE

ome nei baracconi da fiera...

uella bella macchia del dr. Luigi Lala, direttore responsabile di il minuscolo organo Ufficiale della Chiesa Metodista Episcopale d'Ia che siinticola pott.H a che si intitola *«L'Evangelista»*, le tante amenità siglate con le ll riempie le povere dodici cone (meno una e mezza di reclam) foglio prefato dopo aver rotta ulancia a favore della campagna tro l'« Azion Cattolica » e conil Papa (Luigi Lala lo scrive in uscolo per sentirne forse meno vento!) si chiede se si possa chiare anticattolicismo quello di « *lire la scuola pubblica da ogni gnamento ecclesiastico, impeden ai livori confessionali d'invadere ampo riservato alla scienza* » epsi da l'aria senza « *livore* » di fare dell'ironia facile o grasulle « *presenti sventure... ita*« sempre parlando del Papa. overo Lala: trova persino lo spisità podrecchiana di scrivere che , *sull'anima di Pio V pesano* 40 *sgozzati ed una coscienza di morto disperato* ». Anche il Re crive in minuscolo il povero LaPoi anche ci informa che un cormadrileno passando dinanzi alcasa dell'Associazione cristiana Giovani proruppe « ... *nel griformidaile innovatore: Abbasso lero, evviva i protestanti!* ». Non acconta pure quante *pesetas* acostato quella manifestazione oatrice di gente comunista. Ma in fondo è un bontempone: lui a scrivere robe eroiche ecebrali foglio ufficiale e si sbarca il luo senza... protestare. Invece per lavorano la propagandiste del estantesimo; le quali non semsanno tenere alto quel decoro Lala difende così spartanamenmagari con « *confutazioni* » che vono il plauso di *due* persone di una la stessa Casa editrice dei estanti!

fatti anche l'altra mattino le sopropagandiste protestanti che no per le case di Udine si sono entate — in numero di due — a abitazione di un fornaio citno.

liti convenevoli, soliti approcci; e una delle due si decide ad ae una valigetta che porta con sè estrarre un libro: una Bibbia. ltù uno sproloquio sulla necesdi leggere e studiare e meditare la Bibbia!

fornaio nicchia, fa l'indiano, si r: la Bibbia costa troppo! gurarsi avevano chiesto ben 12 Dodici lire in questi chiari di rappresentano qualche cosa i la necessità di leggere *quella* a il fornaio, a dirla schietta, la sentiva proprio.

allora arie schizzinose delle due nte signore: hevvia, dodici lire ne per un uomo di commercio potevano rappresentare Ennoi Bibbia era bella e interessante ero: aveva persino delle magniincisioni: ma la faccenda leggepropri figli, ai propri dipeni che avrebbero trovato un vero re!

fornaio non sente da quell'orecSembra un po' tirchio; cola a far calcoli a dà le viste cenziare le due donnette e di are alle sue pagnotte in barba Bibbia!

lora ecco le due donnette a farotto con aria così rassegnata e olcire che bisognava essere tiper non ascoltarle. Ecco; loro fornaio avesse acquistato quel glielo avrebbero lasciato aner 10 lire: figurarsi due lire di o a occhi chiusi su un capitale dici: ma chi poteva fare sconti i? Si aspettavano di vedere il nio illuminarsi in viso come di uor affare ottenuto ma invece rnaio — ma cos'è quell'uomo: rio un'ebreo? — rimaneva anfreddo come gli avessero detto i tredici lire. Allora le due donParlando un po' ciascheduna mostrando che infine loro non cevano per speculazione ma solper lo spirito « *cristiano* » ma per la diffusione « *evangelica* » facilitare alla « *fratellanza* » uzione indispensabile a salvarnivano persino nella determine di cedere il libro per otto

o lire nel mentre costava dodiMa c'era da fare un salto di !

ece il fornaio rimane duro: c'è nulla da fare, proprio nulla. n feroce nemico dei libri. due donnette non sanno che re di quest'uomo e anche di a donna poichè anche la moiel fornaio è uscita a prender di quella singolare lotta per Bibbia.

ne; lo voleva acquistare? Ebgli lasciavano il libro per sei persino per quattro lire. lla!

proprio da perdere la più elica delle pazienze: ma le due ette di pazienza ne hanno, e ta, e allora, col più bel sorriduttore, una delle due dice al io: *Ebbene: ecco qua il libro: una lira. Una lira tanto peron sia perduta almeno la lea!*

ra il fornaio si avvicina: ora mpra! Ma cosa fa? Si leva il oglio ed estrae una tessera e mette sotto il naso alle due ette allibite. Dice la tessera: *azione Italiana Uomini CattoUnione Parrocchiale di...* ecc. che la donna viene avanti con essera che dice « *Unione Feme Cattolica Italiana...* ».

n'è abbastanza: non occorroarole: le due donne della Bibrimettono nervosamente il linella valigetta e se ne vanno neanche dire ua parola, loro il parole ne avevano tante! llano le scale e dileguano nelrada.

e andate gentili signore prondiste! Bene andate e infine aziate il vostro Lutero che il io ha i nervi sani. ntate un baraccone in piazza quando c'è la fiera e date di « *Signori venghino, venghinon per dieci, non per nove, non per otto, non per cinque ma per una lira noi vi diamo questo libro.....* ».

E forse qualche merlo ci care ancora!....

(g. p. f.)

La solenne commemorazione odierna di S. A. R. il Duca d'Aosta

Oggi alle ore 9,30, per iniziativa del Comune di Udine e della Federazione friulana combattenti, avrà luogo, nel salone del Civico Castello, la commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta, Condottiero invitto della III Armata.

Sarà oratore il prof. Antonio Catalani. La commemorazione sarà preceduta da una Messa funebre che il Cappellano militare della Divisione di Udine celebrerà nella Chiesa del Castello alle ore 9.

Al tributo d'onore e di memore gratitudine verso il Principe augusto, onore della Stirpe italiana e della Monarchia Sabauda, sono invitate ad intervenire le Autorità, le rappresentanze degli Enti e delle Associazioni cittadine e l'intera cittadinanza.

L'ingresso al salone, per le Rappresentanze e per il pubblico sarà dalla gradinata a nord e cioè dal Piazzale del Castello.

Le gravi condizioni del Parroco di Verdoglio

Il dolore e la preghiera del popolo

Il parroco di Verdoglio, don Maurizi Vidussi, è stato colpito in questi giorni da gravissimo malore e versa in gravi condizioni. La notizia sarà accolta con vivo dolore da quanti conoscono il degnissimo sacerdote.

In questi ultimi tempi don Vidussi si era prodigato per il compimento della grandiosa nuova chiesa parrocchiale in stile gotico inaugurata recentemente. Ieri una ottantina di parrocchiani di Vendoglio sono venuti spontaneamente in pellegrinaggio alla basilica delle Grazie, per invocare dal Signore la salute dell'ottimo ed amatissimo parroco loro. Noi formuliamo i voti più vivi e sentiti per la guarigione del carissimo sacerdote.

Grave incidente di viaggio a un carro carico di pellegrini

Ieri mattina, 27 fedeli di Fraelacco muovevano sopra un carro alla volta del Santuario di Sant'Antonio in Gemona, per la celebrazione dell'anno antoniano, ma per la strada erano vittima di un grave incidente.

Nei pressi di Artegna una ruota anteriore dle carro usciva dal perno e il rotabile si sbandava e si rovesciava. Nell'incidente, tutti riportarono più o meno ferite leggere. Più gravemente feriti sono rimasti certa Elda Costantini di anni 17 e Ida Vertalla di anni 52, che ne avranno per circa un mese.

Percossa dal marito

Certa Giovanna Gregaratto, di anni 35, è stata medicata all'ospedale per varie contusioni e ferite guaribili in circa 8 giorni. Riferì di essere stata percossa dal marito.

Si aggrappa al filo di una funivia e cade morendo

Il bimbo Leonardo Fossati, di anni 11, si recava ieri con la madre in montagna a Nignac ,in quel di Imponzo, e si arrampicava al filo di una funivia. Improvvisamente la funivia si metteva in moto e il bambino veniva trasportato nel vuoto. Il povero piccolo quanod fu stremato di forze si lasicava andare da una altezza di 50 metri sopra uno spiazzo erboso, riportando gravissime lesioni in seguito alle quali decedeva.

Invito ai mutilati

Tutti i soci sono comandati ad intervenire alla commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta, Condottiero invitto della Terza Armata, che, per iniziativa del Comune di Udine e della Federazione Friulana Combattenti, avrà luogo nel Salone del civico Castello domenica prossima, 2 agosto, alle ore 9,30.

Il solito ratto

La bicicletta è femmina ed è instabile e «immobile qual piuma al vento» e male fanno coloro che fidando sulla sua fedeltà, la lasciano incustodita. Così ha imparato anche certo Giacomo Zacotti di Pietro di anni 24 che avendo lasciato la propria macchina nell'atrio dell'Istituto Nazionale Infortuni non la trovava più.

In domo Petri

Perchè contravventore alla diffida è stato arrestato certo Felicito Peresani fu Valentino di anni 40.

Le contravvenzioni

Vennero posti in contravvenzione: l'oste Isidoro Zampieri fu Giulio perchè non aveva il fanale acceso avanti la porta del proprio esercizio nonchè gli esercenti Giulia Consaro fu Pietro di via San Rocco e Giobatta dei Fabbro di Giovanni di via Cividale perchè non avevano chiuso l'esercizio in orario.

Vandalismo

Durante la notte un ragazzo è penetrato nei locali delle scuole di Sammardenchia di Pozzuolo ed ha rubato oggetti di cancelleria, una carta geografica euna bussola; tutti gli oggetti che furono poi riconsegnati al bidello da parte del padre del ladruncolo.

Nuovo listino dei prezzi

La Federazione Fascista friulana del Commercio comunica che a decorrere dal 1.o agosto è entrato in vigore il nuovo listino prezzi, Gli interessati potranno ritirare detto listino presso gli uffici della Federazione.

Il ponte degli acrobatismi tramviari

Anche il ponticello posto a cavallo della roggia tra via Vittorio Veneto e il crocicchio di via Aquileja, via Piave, va diventando celebre per gli acrobatismi tramviari. Abbiamo detto che l'altro giorno in un'ora in cui il traffico non era sorvegliato dal vigile un camioncino è andato a sbattere, in quel punto, contro una vettura tramviaria la quale con un elegante giro i binari è andata a dare un'occhiata dal marciapiede al panorama dell'acqua. Ora un altro esercizio simile è avvenuto l'altra sera verso le ore 22. Una vettura tramviaria — e di notte (almeno la notte) il tram corre sul serio — è andata a dare di cozzo con estrema violenza, nonostante la pronta azione sui freni, contro un camion di proprietà Guido Rosso di Fagagna, carico di parecchi quintali di foraggio. L'urto è stato formidabile e anche questa volta la vettura tramviaria con una elegante piroetta è andata a collocarsi quasi di traverso sul binario. Niente conseguenze gravi: un po' di ammaccature e molto fieno per terra.

Le esercitazioni per la coppa "Sandro Mussolini,,

al polisportivo - Una disgrazia

Ieri mattina la campo polisportivo Moretti in viale Venezia, sono cominciate le esercitazioni di allenamento atletico per i concorrenti alla coppa Alessandro Italo Mussolini. Lo studente sedicenne Carlo Ve Pascal di Aristide, abitante in Casale San Rocco n. 2, nel saltare un cavallo di frisia in ferro spinato, si ferì accidentalmente al dorso e al piede destro. All'ospedale civile il giovane è stato sottoposto alla medicatura e dichiarato guaribile in dieci giorni.

Arresto

I carabinieri hanno arrestato certo G. B. Vesca di anni 52 da Reana del Roiale, quale sospetto autore di furti di biciclette.

Concerto della Banda Presidiaria

Oggi domenica la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata di Udine svolgerà in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 21 alle ore 22,30 il seguente concerto:

1. Quatrano: «Fascisti a Roma», marcia sinfonica. — 2. Bizet: «I pescatori di perle», fantasia. — 3. Verdi: «Aida», atto terzo. — 4. Beethoven: «Egmont» ouverture.

Il "popolarissimo,, Udine-Grado

Per oggi, domenica, è fissato oltre i due treni speciali da Trieste e da Gorizia per Grado, anche un treno popolarissimo Udine-Grado, col seguente orario: Udine, partenza ore 7,50 — Pontile per Grado a ore 9,10.

Grado partenza per Pontile ore 20,50 — Arrivo a Udine ore 22.20.

Prezzi — Udine, Palmanova, Pontile per Grado e ritorno lire 5 (FF. SS.) — Pontile per Grado - Grado e ritorno lire 3 (lagunare) - Totale lire 8.

Potranno partecipare alla gita anche i viaggiatori di Palmanova e Cervignano, al prezzo stabilito per quelli di Udine, cioè lire 8 per persona.

I biglietti sono vendibili anche presso le Agenzie Viaggiatori, Mercatovecchio, Cassa di Risparmio.

Fiere della settimana

Lunedì 3 — Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Spilimbergo, Tricesimo.

Martedì 4 — Codroipo.

Mercoledì 5 — Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda;

Giovedì 6 — Cervignano, Sacile, Udine.

Venerdì 7 — Cormons, Gemona, San Vito al Tagliamento.

Sabato 8 — Cividale, Pordenone.

Il mercato

Abbiamo sulla piazza le seguenti medie dei prezzi:
glese.

I giornali esprimono anche incondizionata lode per la portata internazionale degli accordi di Parigi: non si tratta solo di benefici materiali di cui tutte le Nazioni finiranno per fruire attraverso il miglioramento della situazione britannica (fra l'altro gli importatori britannici sono i migliori clienti dell'America e delle più grandi Nazioni produttrici specialmente di cereali e di cotone che sono oggi in condizioni critiche), ma anche di benefici morali.

« Attraverso gli accordi di Londra, — rileva l'*Observer* — si diffonde la sensazione che una solidarietà internazionale finanziaria si stia ricomponendo. Ricorre spesso la frase «alleati finanziari», alleati per combattere la buona guerra contro le attuali difficoltà di tutti i popoli. La Francia, l'Inghilterra, l'America costituiscono una triplice finanziaria per un mutuo aiuto; questo per ora è stato dato all'Inghilterra dalle altre due Nazioni; ma non è detto che l'America non debba risentire immediatamente un beneficio dal credito da essa concesso al-

Varie di cronaca

CADE DA UN'ARMATURA — Il carpentiere Giacomo Slisizzo di Giobatta di anni 30 mentre era intento al lavoro presso il nuovo ponte in costruzione tra Lovaria e Buttrio, perdeva l'equilibrio e precipitava dall'armatura in legno riportando una forte contusicne al femore destro giudicata guaribile in una decina di giorni.

* * *

UN ARRESTO — I carabinieri hanno arrestato certo Luigi Cargnelutti il quale si era recato a mangiare e a bere all'osteria «alla Terazza» e al momento di pagare lo scotto aveva olimpionicamente dichiarato di non aver denari.

GEMONA

SEMINA DI CARPE NEL LAGO DI CAVAZZO — A cura della Sezione di Cattedra di Gemona-Tarcento sono state seminate nelle acque del Lago di Cavazzo 4000 giovani carpe comuni.

Il detto materiale venne inviato dal R. Stabilimento Ittiobenico di Brescia.

NIMIS

VIOLENTO INCENDIO — L'altra notte un grave incendio sviluppatosi a Monteprato ha posto in pericolo un buon numero di case ed arrecato gravissimi danni ad un caseggiato ormai ridotto inabitabile. Il danno ammonta a 40 mila lire coperto da assicurazione.

Il fabbricato è di proprietà dei fratelli Di Betta Luciano ed Umberto. Con ammirevole slancio tutti i paesani accorsero all'opera di spenimento, che fu langa e laboriosa.

SACILE

La nuova strada

E' stata aperta recentemente al traffico la nuova strada che dal viale San Odorico porta al viale della Stazione ed alla quale è stato dato il nome di viale Giuseppe Lacchin.

La nuova strada è stata costruita a spese di due munifiche famiglie di Sacile e precisamente dagli Eredi Lacchin signori Patrizio e dalla famiglia Balliana. La spesa totale ammonta a circa 300.000 lire ed il terreno relativo è stato regalato dalle due suddette famiglie. Poichè la strada deve attraversare anche il fiume Livenza, in corrispondenza del ponte sulla ferrovia si è resa necessaria la costruzione di un ponte in cemento armato. La nuova strada è utilissima per il decongestionamento della strada Nazionale che passa per il centro della città e per la quale dovevano transitare carri e veicoli pesanti che creavano, specialmente nei giorni di mercato, una ressa enorme. Il Podestà cav. Zancanaro ha disposto perchè nel più breve tempo il viale venga convenientemente illuminato. La spesa verrà sostenuta dal Comune.

La sera dell'inaugurazione una folla di cittadini si è riversata sulla nuova strada che, snodandosi attraverso ai campi, raggiunge un aspetto suggestivo presso il ponte sulla verde Livenza nella quale al chiarore lunare si specchiano i pittoreschi salici piangenti.

Anche da queste colonne vada un elogio caldo e sincero a chi ha reso possibile una così importante opera pubblica.

Concerto

Questa sera la Banda cittadina riprenderà, dopo il consueto periodo di vacanza, i concerti. Avremo in programma la grande fantasia della «Carmen» di Bizet, una fantasia del «Faust» di Gounod e la sinfonia «Italiana in Algeri» di Rossini, oltre ed altri pezzi di minore importanza. Direttore il prof Romagnoli.

Cronaca mesta

Giovedì hanno avuto luogo i funerali del compianto commerciante concittadino signor Luigi De Carlo, morto improvvisamente martedì sera. Alla famiglia ed ai parenti le nostre condoglianze.

— Da Intra giunge notizia del decesso ivi avvenuto della cara bambina Luisa Rigali, figlia del prof. Paride, Preside del nostro Istituto Magistrale. Ai desolati genitori l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Commemorazione del Duca d'Aosta

La Sezione ex Combattenti, nel trigesimo della morte dell'invitto Condottiero della III.a Armata, si è fatta promotrice di una cerimonia commemorativa che avrà luogo oggi, domenica, alle ore 10 nella Palestra Ginnastica delle Scuole Elementari di Via Ettoreo. A questa cerimonia di rievocazione della figura e delle virtù militari e civili del Grande Scomparso nessun combattente dovrà mancare. L'invito è esteso anche ai Combattenti non iscritti alla Sezione.

DALLA CARNIA

TOLNEZZO

LA DISTRUZIONE DEI BOTRICI — Tempo fa veniva pubblicata dal Podestà un'ordinanza per la distruzione dei botrici che provocano varie e gravi malattie alle piante di abete, che inaridiscono e si seccano. In questi giorni sullo Strabut gli abeti infetti vengono tagliati; viene sfruttato il tronco; ma la corteccia e la ramaglia è abbruciata sul posto. E' la ragione per cui dense colonne di fumo in questi giorni si elevano da vari punti della montagna.

PICCOLO FALLIMENTO — Il nostro R. Tribunale ha decretata la procedura di «piccolo fallimento» a carico della ditta Revelant Giuseppe di G. B., che gestiva una officina meccanica in Artegna. A Commissario giudiziale è stato nominato il dott. Domenico Traunero.

AMPEZZO

NUOVA CHIESA ARCIPRETALE — Il parroco di Ampezzo, don Zanier cav. Giovanni, assumerà il titolo di arciprete con le insegne onorifiche del grado: veste rossa, mantelletta etc. Il podestà ha rinunziato al *ius patronatus* e la parrocchia è elevata al titolo di arcipretale.

TRAVA

IL PARROCO TRASFERITO — Il parroco di Trava, don Candido Giacomo, nativo di Treppo Carnico, dopo quasi nove anni di permanenza fra noi, è stato destinato alla importante parrocchia di Sutrio. Don Candido fu il primo parroco di Trava, già curazia. E di lui i parrocchiani ricordano con particolare gratitudine i sacrifici fatti perchè in Trava sorgesse la nuova chiesa che è un modello di buon gusto e, che si deve in gran parte alla sua iniziativa. A don Candido il nostro accorato saluto e lo accompagni l'augurio di nuova e abbondante messe tra il popolo fedele di Sutrio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Comunicazioni della T.E.L.V.E.

La T. E. L. V. E. sta provvedendo alla consegna a domicilio del nuovo elenco abbonati al telefono per l'esercizio di Udine, comprendendo cioè gli abbonati di Gorizia, Pordenone, Udine e altre reti minori.

Il ritiro dell'elenco del primo trimestre verrà procrastinato al gennaio 1932 per lasciare modo di poter consultare con praticità l'interurbana.

U. L. I. C.

In margine alla partita Asda-Aviano del 19 corr.

Sentita la relazione morale sportiva fatta dal V. C. T. a complemento rapporto del commissario di campo;

Tenuto presente che i giocatori in campo, nonostante il contegno intemperante del pubblico, hanno teunto un comportamento di gara con vero senso di disciplina sportiva, mentre conferma i provvedimenti deliberati nella propria conversazione del 22 corr. mese;

Riesamina in senso benevole (in considerazione anche degli ottimi precedenti confermati da autorevoli personalità). la squalifica del giocatore Chiapparra Bartolomeo presente in campo qua e spettatore nella partita surriferita e si riduce la squalifica stessa al 15 settembre p. v.

Istituto Tecnico e Liceo Scientifico

Il Collegio Femm. per le studentesse

Le notizie assunte presso la Presidenza dell'Istituto sono veramente lusinghiere.

Come abbiamo già accennato, il problema della scuola media interessa vivamente la zona tutta intera. Unica difficoltà sorta all'ultimo momento: la possibilità di collocare i giovinetti che frequentano la scuola. Ma anche questa è felicemente superata mercè la buona volontà di tutti.

In un primo tempo il direttore del Collegio Don Bosco aveva disdettato tutti i convittori che frequentavano il nostro Istituto per speciali ragioni di ordine interno; ma l'interessamento del Preside e del Presidente del Consiglio d'Amministrazione avv. Nello Marsure, presso l'Ispettore Generale delle Case Salesiane del Veneto, ha ottenuto che alunni vec e nuovi possano continuare ad essere accolti nel Collegio stesso. S'affrettino quindi i genitori a prenotare i posti con tutta la sollecitudine.

Rimaneva una seconda difficoltà: il collocamento delle giovinette. Già la Presidenza s'era curata di indicare alcune famiglie presso le quali avrebbero potuto convenietemente collocarsi, ma i genitori avevano manifestato chiaramente il loro desiderio di un collegio femminile. Possiamo assicurare che il loro desiderio sarà un fatto compiuto: la Superiora del Collegio S. Giorgio, Suor Guglielmina Boschi, ha il merito e quindi tutta la gratitudine delle famiglie. Infatti coll'inizio dell'anno scolastico si aprirà in luogo centrale e adattissimo un Collegio femminile che accoglierà le giovinette che frequentano le Scuole Medie esistenti nel Capoluogo: Istituto Tecnico, Liceo Scientifico e R. Scuola di Avviamento al Lavoro. Non è a dire quanto se ne avvantaggi la nostra città.

Certamente oltre alle regolari convittrici saranno accolte anche le semiconvittrici e tutte le giovinette che hanno bisogno di essere aiutate nello studio: nel Collegio femminile troveranno assistenza sicura e amorosa.

Salutiamo con tutto l'entusiasmo il sorgere di questo nuovo collegio: la cittadinanza darà indubbiamente l'incondizionata collaborazione morale.

Per ogni schiarimento sarà opportuno rivolgersi a Suor Guglielmina Boschi, Superiora dell'Istituto S. Giorgio.

Commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta

Oggi domenica, alle ore 11, presso la sede dell'Associazione Combattenti, sarà tenuta la commemorazione dell' Invitto Comandante della III Armata S. A. R. il Duca d'Aosta. Alla riunione sono invitati tutti i membri delle associazioni fasciste, combattentistiche, sociali ecc. Vi potranno altresì partecipare tutti i cittadini.

Il Commissario Prefettizio visita la Colonia Elioterapica sul Meduna.

Nel pomeriggio di ieri l'ill.mo Comm. Banco Commissario Prefettizio del Comune si è recato a visitare la Colonia Elioterapica Principi di Piemonte dell'O.N.B.

Ricevuto dai preposti alla Colonia, l'illustre Visitatore fu accolto festosamente dai piccoli bagnanti incuriositi.

Il Comm. Bianco volle rendersi minutamente conto del funzionamento della Colonia e di tutti i servizi e visitò i magnifici locali. Terminata la visita ebbe parole di vivo compiacimento per i dirigenti la bella istituzione e congratulatosi vivamente per i magnifici risultati raggiunti, prese commiato.

Attenti agli avvelenamenti

La Commissione per la disinfezione delle Caserme avverte la popolazione che non tocchi nè mangi uccelli trovati morti, perchè i medesimi essendo uccisi dai gas asfissiati emanati dalle operazioni di disinfezione delle Caserme, sono avvelenati e causerebbero gravissimi danni alla salute ed anche la morte.

Nuovi ribassi sulla carne e sul pane

La locale Delegazione Mand. Fascista del Commercio comunica. Da oggi il pane, di tutte le forme, è ribassato di lire 0.10 e le carni, di tutte le qualità, di lire 0.50 al Kg.

L'apertura della mostra dei lavori femminili

Eseguiti dalle alunne dell'Istituto S. Giorgio, ha luogo come annunciato oggi domenica, alle ore 15.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 16 agosto e potrà essere visitato tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il primo anno di attività della linea Pordenone-Trieste

Si è compiuto in questi giorni il primo anno di attività della linea automobilistica Pordenone-Palmanova-Trieste, gestita dalla Società Triestina Brunelli e C.o. In tale periodo il servizio non poteva procedere in un migliore ordine; non si è verificato il minimo incidente e l'orario è stato sempre scrupolosamente osservato, così che non si è perduta una coincidenza.

Non parliamo poi dell'ultilità del servizio che unisce in sempre più strette relazioni d'affari tutti i centri della bassa friulana con la città di S. Giusto.

I dirigenti della società meritano quindi il nostro plauso con i migliori auguri di un sempre più prospero avvenire.

Nei cinematografi

Al Politeama Roma si rappresenta da venerdì una interessante pellicola di attualità: Dall'Italia all'Equatore. La proiezione divertente ed istruttiva da la visione delle scene girate dal vero nell'attraente viaggio fino all'Equatore.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Amenta in Corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria della piccola Luisa Rossi di Plinio offrirono: il papà lire 50 alla Colonia Elioterapica, i nonni Gio. Batta ed Elisabetta Puppin lire 50 al Pro Infanzia e lire 50 alla Colonia Elioterapica.

* * *

Nel trigesimo della morte del Pittore Carnielli, N. N. ha offerto lire 20 al Pro Infanzia.

* * *

Nell'anniversario della morte del compianto prof. Amilcare Caviezel due insegnanti hanno offerto L. 10 al Pro Infanzia.

* * *

Per onorare la memoria del compianto Carlo Romanin la famiglia Gatti ha offerto L. 10 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Un gradito omaggio di stagione

La gelateria Mario Masarin ha offerto a tutti i ricoverati della Casa di Ricovero Umberto I il gelato.

Gli odierni incontri di calcio

Al Campo del Littorio seguirà alle ore 16 la partita per la Coppa Pordenone-Sanzeri fra le squadre di Torre e di Borgomeduna, mentre al le ore 18 si svolgerà la finalissima della Coppa F.I.G.C. disputata fra le squadre dell'*Asda* e il Rosai le sole rimaste in classifica.

Le gare di nuoto

Oggi domenica al Lago della Burrida si svolgerà il programma delle gare di nuoto indette dalla locale Società Canottieri.

La eliminatoria Scarioni è accompagnata da altre competizioni fra cui quelle riservat?e agli avanguardisti e giovani fascisti.

Alle varie interessanti prove non mancherà certo di assistere il numeroso pubblico degli appassionati.

Beneficenza

Per onorare la memoria della piccola Luisa Rossi di Plinio un gruppo di ex granatieri ha offerto L. 70 alla Colonia Elioterapica.

Mala caduta

Stamane il diciottenne Pezzut Bruno di qui correndo in bicicletta causa una brusca sterzata cadeva a terra fratturandosi il braccio sinistro. Ne avrà per circa 40 giorni.

TAMAI

Stalla in fiamme

Ieri sera, verso le 20, scoppiava improvvisamente, per cause ignote, un incendio nella stalla di proprietà del Sig. Luigi Del Ben sita in Via Camol.

Malgrado il pronto accorrere della popolazione, la strada, il fieno e alcuni attrezzi rurali andarono distrutti. Gli animali bovini sono stati salvati. Il danno è di circa 5000 lire coperto d'assicurazione.

Varie dalla Diocesi

VITO D'ASIO — *Un ricevimento* ha avuto luogo presso la sede municipale offerto dal nostro Commissario Prefettizio dott. Pietro Zanier in onore degli ufficiali del Reggimento 4.o Genova Cavalleria che si trova, per il campo estivo, tra noi. Intervennero con il generale Munari e il Comandante colonnello cav. Ubertalli tutti gli ufficiali del glorioso Corpo e numerose distinte persone del paese. Parlò i Commissario Prefettizio ricordando le gloriose gesta compiute dal Reggimento nelle patrie guerre e ineggiando alle sempre maggiori fortune della gloriosa arma. Risposero ringraziando il generale Munari e il Comandante del Reggimento, che infine, per ricambiare l'affettuosa dimostrazione di simpatia, volle gentilmente invitare a colazione il dott. Zannier, Commissario Prefettizio.

CASARSA — *Recita teatrale* — Domani domenica, nel cortile dell'Albergo ai «Leon d'Oro», la Compagnia filodrammatica Città di Spilimbergo, diretta dal sig. Dino de Lorenzi, darà una rappresentazione recitando la commedia in tre atti di Morai.: « Lo avvocato difensore» e la brillante farsa «L'interprete».

SPILIMBERGO — *La commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta*, annunciata nel numero di ieri, ha luogo questa sera sabato, alle ore 19, alla Casa del Fascio. Sono invitate tutte le Associazioni combattentistiche.

SEQUALS — *Cronaca del bene* — Il sig. Pasquali, in luogo di fiori al funerale del sig. G. Zanier, ha consegnato al Podestà L. 50, da distribuirsi ai poveri del paese.

AZZANO X — *Incontro calcistico* — Domani domenica, alle ore 16, sul nostro Campo Sportivo avrà luogo l'incontro di rivincita tra la nostra squadra e quella di Annone Veneto.

GORIZIA

GORIZIA, 1

FESTA DELLA PORZIUNCOLA

Ricorrendo domenica la festa delun
Ricorrendo oggi domenica la festa del Perdono d'Assisi, presso la Chiesa dei PP. Cappuccini sarà ceelbrata la data co usolenni funzioni a cui come sempre interverrà gran folla di fedeli.

Il Perdono s'inizerà fin dal pomeriggio del 1 agosto con la processione nell'interno della Chiesa. Più tardi, alle ore 19 avrà luogo la recita del S. Rosario un discorso d'occasione e la Benedizione col Santissimo.

Domenica, poi, oltre alle Messe festive, sarà celebrata una Messa solenne alle ore 10, e alla sera di nuovo Rosario, discorso e Benedizione Eucaristica con il canto del Te Deum.

Il Perdono d'Assisi a Gorizia si può prendere oltre che visitando la detta Chiesa dei Cappuccini, anche con la visita del Santuario della Castagnavizza.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 1 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 30,7. ieri: massima 31, min. 18.
BOLOGNA — Massima 30,7, min. 21,2.
TORINO — Massima 30, min. 18.
MILANO — Massima 31, min. 21.
GENOVA — Massima 26, min. 22.
VENEZIA — Massima 28, min. 22.
FIRENZE — Massima 32, min. 19.
ANCONA — Massima 27, min. 21.
BRINDISI — Massima 25, min. 22.
FOGGIA — Massima 34, min. 21.
NAPOLI — Massima 30, min. 21.
CAGLIARI — Massima 30, min. 21.
PALERMO — Massima 28, min. 20.
BARI — Massima 28, min. 18.
CATANIA — Massima 32, min. 22.
MESSINA — Massima 31, min. 23.
TRIESTE — Massima 27, min. 22.
TRENTO — Massima 28, min. 19.
TRIPOLI — Massima 29, min. 23.

Previsione del tempo per domani

Situazione barica. — L'anticiclone atlantico tocca le coste Iberiche marocchine, una vasta area debolmente anticiclonica copre ancora l'Inghilterra settentrionale, la Scandinavia meridionale e per la Germania giunge sino alla Romania. Una depressione occupa il Mediterraneo occidentale.

Probabilità. — La diminuzione della pressione che mantenendosi ancora livellata si è generalmente verificata sulla penisola non accenna per ora a produrre variazioni notevoli nelle condizioni del tempo tranne che sull'alta Italia ove si avranno annuvolamenti, specialmente sull'arco Alpino appenninico, su questo qualche precipitazione a carattere temporalesco. Venti deboli orientali nella valle Padana, moderati settentrionali sul versante adriatico, jonico, meridionali sul versante tirrenico. Temperatura in lieve aumento, mare alquanto mosso il Tirreno.

ESTRAZIONI R. LOTTO

ROMA	67	41	29	63	75
FIRENZE	32	36	28	69	18
MILANO	71	59	52	24	26
TORINO	22	44	49	52	46
NAPOLI	39	64	83	76	50
BARI	4	87	59	46	48
VENEZIA	20	21	40	31	39
PALERMO	20	17	5	8	80

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

I nati in Agosto hanno il destino governato dalla costellazione della Vergine (sesto segno dello Zodiaco). Gli uomini avranno spiccate attitudini per le professioni liberali e per gli studi artistici e scientifici. Loro carriera naturale sarà quella artistica e giornalistica. Le donne saranno portate alla castità. Ma se toccate da un affetto sincero e duraturo, si mostreranno compagne affettuose, tenere, affascinanti.

* * *

Queste qualità naturali si rafforzano e si conservano con l'uso della buona birra italiana. Ricca di sali e di materie azotate, la birra agisce benefica sul ricambio organico, disciplina il sistema nervoso e favorisce lo sviluppo delle facoltà intellettive. Bevete sempre birra italiana, dissetante sano e squisito. Chi beve birra compera salute.

Anno XXXVI - N. 177

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 2 Agosto

Il Capo del Governo a Riccione

RICCIONE, 1

Ritornato ieri l'altro sera dalle visite compiute ai Balilla del Campeggio « S. I. Mussolini » e alla Colonia « Dux », S. E. il Capo del Governo ha assistito ieri sera, dalle finestre dell'albergo che lo ospita, ad uno spettacolo pirotecnico che ha dato una nota di festa popolare all'animazione serale di Riccione. La folla ha improvvisato a S. E. Mussolini una plaudente manifestazione.

Il Capo del Governo ha lavorato stamane per parecchie ore e più tardi si è recato a vogare al largo su un agile pattino. Egli ha anche nuotato a lungo. Quando ha messo piede di nuovo sulla spiaggia la folla dei bagnanti che gremivano il lido lo ha ripetutamente festeggiato.

Nel pomeriggio S. E. Mussolini, prima di lasciare Riccione per Villa Carpena, ha voluto chiudere la breve parentesi balneare delle sue attivissime giornate, spingendosi ancora al largo su una paranza.

Il ribasso del prezzo del pane nelle varie città

PADOVA, 1 pom.

La Commissione paritetica per i prezzi, in seguito alla diminuzione praticata dai panettieri e dai rivenditori di pasta alimentare, ha fissato i seguenti prezzi massimi per kg. per la vendita al minuto, prezzi che avranno vigore da oggi. Pane di peso inferiore a 90 grammi (farina extra) L. 1,85; di grammi 200 (farina extra) 1,70; di grammi 200 (farina regolamentare) 1,50; pasta alimentare, estrazione 55-60 per cento L. 2,35; estrazione 65-70 per cento 2,20. Il panificio comunale ha diminuito il prezzo del pane di 20 centesimi per tutti i tipi.

FIUME, 1 pom.

In seguito ad accordi presi tra S. E. il Prefetto Debiase e la Federazione dei Commercianti, da oggi i prezzi del pane e della pasta sono stati ridotti come segue: pane di lusso da L. 1,20 a 1,10 al kg.; pane comune da L. 1 a cent. 90; pasta di Napoli extra da L. 1,80 a 1,70; pasta di Napoli extra lusso da L. 2,[illegible] a 2.

BERGAMO 1, pom.

Per interessamento di S. E. il Prefetto Terzi, d'accordo con la Federazione provinciale del Commercio, anche a Bergamo si praticheranno oggi notevoli riduzioni sui prezzi del pane, della pasta, della farina e del riso.

BELLUNO, 1 pom.

In seguito ad una riunione tenutasi sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, è stato stabilito che con decorrenza da oggi i prezzi dei due tipi di pane ribasseranno rispettivamente di 10 e 15 centesimi al chilo ed i prezzi della pasta alimentare di centesimi 10 al chilo.

SIRACUSA, 1 pom.

Ha avuto luogo in Prefettura, sotto la presidenza del vice Prefetto Sofia, con l'intervento del segretario federale, del podestà, del presidente della Federazione Combattenti e dei rappresentanti della classe dei fornai, una riunione per la revisione dei prezzi del pane e della pasta. E' stata stabilita da oggi una diminuzione di centesimi 10 per kg. per ogni forma e qualità di pane, nonchè per i diversi tipi di paste alimentari.

BENEVENTO, 1 pom.

La Commissione di vigilanza sui prezzi, presieduta da S. E. il Prefetto Cimoroni, ha apportato le seguenti riduzione ai prezzi della farina abburattata all'80 per cento da L. 146 a L. 136 al quintale all'ingrosso; da 1,60 a 1,50 al chilo al minuto. Doppio zero da L. 175 a L. 160 all'ingrosso; da lire 1,90 a 1,75 al minuto. Pane abburattato all'80 per cento, forme da mezzo chilo e da un chilo, da L. 1,40 a 1,30; forme superiori da L. 1,35 a 1,25; forme di lusso da L. 1,75 a 1,65; pasta di 1.a qualità da L. 205 a 195 al q.le all'ingrosso; da L. 2,25 a 2,15 al chilo al minuto; pasta di 2.a qualità da lire 185 a 175 all'ingrosso; da L. 2,05 a 1,95 al minuto.

LIVORNO, 1 sera

Dal primo agosto il prezzo del pane di tipo popolare è ribassato a lire 1,60 al chilo.

AGRIGENTO, 1 sera

Ad iniziativa di S. E. il Prefetto Miglio si è riunita la commissione paritetica per l'accertamento dei prezzi degli sfarinati in rapporto al prezzo del grano stabilizzato in questa provincia. In seguito a tale riunione il prezzo del pane è stato diminuito di centesimi 15 al chilogramma: e cioè da lire 1,55 a lire 1,40. Analogo ribasso ha subito il prezzo della pasta alientare che da lire 2,20 è diminuito a lire 2,05 per kg.; ed il prezzo della farina disceso da lire 1,55 a lire 1,40.

S. E. il Prefetto ha inoltre convocato presso di sè i molitori cui ha rivolto nuovo e vivo incitamento perchè nelle contrattazioni granarie sia scrupolosamente osservato il prezzo stabilizzato, evitando manovre ribassiste che si risolvono in un danno sia dell'agricoltura e dei lavoratori agricoli che dell'economia nazionale. (*Stef.*)

La timbratura di ritorno abregata per i viaggi festivi popolari

ROMA, 1 pom.

Il Ministro delle comunicazioni ha approvato il progetto dei treni domenicali per Ostia-Lidò, per i quali il prezzo del biglietto di andata e ritorno è ridotto a L. 3. Per quanto riguarda i due treni domenicali diretti l'uno a Formia-Gaeta, l'altro ad Anzio-Nettuno l'affluenza degli acquirenti dei biglietti per la prima gita che essi effettueranno domeniè stata così numerosa che l'amministrazione delle Ferrovie ha chiuso la vendita risultando i posti disponibili già completamente occupati. 4000 biglietti sono stati così esauriti in meno di 4 giorni.

Intanto a facilitare sempre più i viaggi festivi popolari e a impedire qualsiasi inconveniente le autorità ferroviarie hanno disposto di abrogare la timbratura di ritorno. In tal modo i gitanti potranno riprendere senza la noia di sfilare agli sportelli i treni del ritorno. Inoltre è stato stabilito che dei unzionari scortino i convogli e riferiscano sulle eventuali manchevolezze o inconvenienti così che possa essere provveduto per la prossima settimana alla loro eliminazione onde raggiungere un grado perfetto di organizzazione.

Crociera Mediterranea

Partenza da Venezia — Perlustrazione in cucina — Le luci di Trieste

Dal Conte Rosso. — Col temporale di martedì Venezia s'è rischiarata dell'afa e dello scifocco; e la partenza nostra sulla bella nave sabauda è stata salutata da uno splendore di luci e da un sereno di cielo di assoluta eccezione. S. Andrea, S. Nicoletto, Punta Sabbioni stavano a due passi con le loro striscie di verde lagunare. La diga ci recava il saluto di alcuni più ardimentosi che correvano ed agitavano drappi.

I rimorchiatori rientravano e il pilota lasciava la nave e salutava dal suo scafo inalberante bandiera azzurro-bianca.

La nave intanto si staccava dalla scogliera e il Lido s'allontanava.

Poi mare; striscie lagunari e striscie di verde; il faro di Cavallino e la spiaggia di Jesolo.

* * *

Quel lembo di spiaggia, un tempio aveva un unico stabilimento balneare, molto alla buona ed una dozzina di capanne pei bagnanti di S. Donà e paesi vicini.

Allora era semplicemente la spiaggia di Cavazuccherina e vi si viveva con poche comodità di quelle moderne, ma con poca spesa e molta familiarità. Le famiglie signorili che vi affluivano eran fra loro in parentela. Ogni capanno ne aveva una; e con cavallo carrozza provvedeva la Cava ogni ben di Dio dai poderi sandonatesi.

Venuta la guerra, la spiaggia diventò centro di resistenza e di difesa del Basso Piave e campo di gloria della brigata S. Marco.

Nel dopoguerra si trasformò, sorsero vill., altri alberghi, iniziative turistiche, ed istituti di cure marine.

Sul transatlantico non vi sono che stranieri o gente che non conosco.

Aggiungo ch'è la prima volta che mi accingo ad una spedizione marinara, che faccio conoscenza con ponti, corridoi, scale e scalette.

Mi do quindi alla esplorazione della nave, mi spingo fra ciminiere e cordami nella parte riservata alla prima classe, anche perchè vorrei trovare un ufficiale col quale attaccar parola.

M'accorgo che effettivamente la prima e più bella della seconda e quindi sono giustificate le vistose differenze dei prezzi del listino che otto giorni fa contemplavo nella vetrina.

Fra ponti e scale leggo ad un tratto: «Cuoco» «Cucina». Dico fra me: «Ci siamo. E' meglio iniziare da qui l'esplorazione. Chi bene incomincia è a metà dell'opera ».

Mi sono presentato al cuoco, o per meglio dire al capo-cuoco, a colui che in un transatlantico ha in mano una parte molta importante dei servizi e che tiene in pugno la serenità e la felicità dei viaggiatori.

Quando si pensi che ci son pasti tre volte al giorno e servizi di a pasto e di the per altre due volte; che l'aria del mare sveglia molto appetito; che il listino è quel che si può pensare di più svariato e ricercato; allora si capirà meglio quale responsabilità tocchi al capocuoco.

Il capocuoco, deve suggerire gli acquisti, provvedere alla loro conservazione nei frigoriferi, alla loro distribuzione alla cucina di lavoro grezzo e forma alla cucina di finitura.

Il cuocere è il meno, perchè a questo è organizzata la *brigata di cucina*, con le sue cinque *partite* (salsiere, pasticciere, reparto zuppe e farinacei, rosticciere, partita carni e piatti freddi), ad ognuna delle quali presiede un sotto capocuoco.

E' il capo cuoco che deve preparare il « menu ».

Pensi — mi diceva — abbiamo inglesi, americani, tedeschi, polacchi, italiani, francesi. Ogni nazionalità ha i suoi gusti e i suoi piatti, e dico piatti, perchè di cucine non esistono che quella francese e quella italiana. S'è creata poi una cosidetta cucina internazionale, ma non è altro che italo-francese ». Egli mi narra, con il suo fare gioviale e di vero principe dei cuochi, quale carriera ha dovuto percorrere attraverso le cucine degli alberghi di mezzo mondo, per arrivare al posto che ora occupa. Ne parla con soddisfazione e mi mostra i listini dei pranzi delle lunghe attraversate oceaniche. Me ne regala due, che potrebbero riuscire interessanti per un collezionista di rarità.

Lo ringrazio dei listini, delle spiegazioni, della visita alle cucine e alle dispense. Mi presenti: tal dei tali. Lui si presenta: Talamona Teodoro.

E me ne torno contenta in cabina, perchè ho un amico a bordo ed è un ottimo amico.

* * *

Trieste l'ho vista sempre di giorno, in fretta, correndo per affari. Ora la rivedo di notte, dalla nave; con un mare calmissimo ed un silenzio rotto solo dai tramvai e dalle auto della città.

Sembra una costellazione appoggiata ai bei colli del golfo, il cui sole è il faro della vittoria. Il faro si gira e rigira e manda ora ai boschi ed ora alle navi del porto i suoi fasci luminosi. Tutte le altre luci son fisse, si snodano su per i pendii e fra i boschetti, verso Opcina o Scorcola. Son le luci della città e del golfo. E' la vita di Trieste nella notte.

Anche in direzione del Carso ci son luci e si vede un faro; testimoniano che lassù s'è acceso l'eroismo; e ricordano altre luci, di anni fa, che precedevano lo scoppio delle granate e delle bombarde.

Verso S. Andrea meno luci e più silenzio: è il porto che dorme.

Stanotte il « Conte Rosso » partirà per Brioni.

BASTIAN

Il "Conte Rosso„ nel Quarnaro

ABBAZIA, 1 sera

Lasciata Trieste stamane alle ore 5 il « Conte Rosso » giunge in in vista delle isole Brioni alle ore 8. Non sono qui organizzate gite speciali gli escursionisti scesi a terra in appositi motoscafi assistono a una partita di Polo organizzata per l'occasione nel vasto campo di Brioni per la quale è in palio una artistica coppa offertadal comando del « Conte Rosso ». Nel pomeriggio dopo una solazione consumata a borado il transantlantico tocca Fume, che è rapidamente visitata dagli escursionisti. Il « Conte Rosso » parte quindi per Abbazia, la ridente stazione balneoclimatica del Quarnaro. Una folla vivente fra cui migliaia di forestieri attendono al Molo la bella nave. Mentre si inizia la visita del pubblico a bordo i crocieristi scendono per una rapida gita lungo la riviera per cui hanno parole di viva ammirazione.

L'esito del concorso per i testi di cultura religiosa

RICCIONE, 1 pom.

Diamo un cenno dell'esito del concorso per i testi di cultura religiosa banditi dagli assistenti ecclesiastici.

0Otto furono i sacerdoti che parteciparono al concorso con motti: *Parabolis Loquebatur, Parvolorum Amicus, O Roma Felix, Mater mea, Fiducia Mea, In tenui laber tenuis, Nec spes, nec timor, Filioli, nolite peccare, In motu Fides.*

Il 5 luglio si iradunò per lo scrutinio la commissione esaminatrice composta dagli assistenti ecclesiastici generai le dai Rev. Canonico Bonattoni, Padre Ferrini e don Pozzobon.

I singoli membri della commissione che avevano esaminato i testi espressero i lloro giudizio sui vari testi, ed assegnarono il premio ai testi degli effettivi e degli aspiranti contrassegnati col motto *Parabolis Loquebatur*, che corrisponde al nome del sacerdote don Attilio Testolin di Breganze (diocesi di Vicenza).

I testi sono già stati esaminati e trovati ottimi per correttezza, per chiarezza e per profondità di dottrina e per la pratica applicazione alla vita spirituale dei giovani. Tali testi saranno pronti entro il settembre p. v.

* * *

Gli assistenti ecclesiastici generali furono incaricati delle seguenti Settimane di Clero e di Esercizi:

Ravenna: si terranno due settimane per ilcloer
ne per il clero dal 7 al 12 agosto e dal 14 al 19.

Chieti: corso catechistico educativo per seminaristi dal 3 al 9 agosto.

Volterra: dal 23 al 29 agosto: Santi esercizi.

Saluzzo: 30 agosto, 15 settembre: Corso di esercizi spirituali.

Il Congresso dei presidenti provinciali dell'Opera Balilla

ROMA, 1 pom.

Nei giorni 2 e 3 agosto prossimo avrà luogo in Roma il sesto Congresso nazionale di presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla, al quale parteciperanno anche, per la prima volta, 320 comandanti delle legioni avanguardiste. Il convegno avrà inizio il giorno 2 agosto, alle ore 16, al Ministero dell'Educazione Nazionale col gran rapporto di legioni. Durante la loro permanenza a Roma i presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla e i comandanti delle legioni avanguardisti visiteranno il campo attendato ove si sta svolgendo il secondo corso nazionale per la formazione dei capi centuria.

Solenne commemorazione milanese del Duca d'Aosta

MILANO, 1 pom.

Il Comitato milanese per le celebrazioni della Patria, costituito dai rappresentanti delle associazioni combattentistiche, presieduto dall'on. Gorini comunica che, presi gli accordi con le autorità cittadine, ha stabilito di tenere nel prossimo autunno una solenne commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante la Terza Armata.

L'Uruguai è in condizioni economiche invidiabili

ROMA, 1 pom.

L'*Agenzia di Roma* ha da Montevideo che la situazione enconomica nell'Uruguai in generale è buona nonostante la crisi finanziaria e commerciale che deve sostenere le conseguenze della crisi mondiale. Il costo della vita è solo lievemente aumentato e non ha causato malessere. La disoccupazione è insignificante, tutte le industrie e le operazioni bancarie si sviluppano normalmente senza risentire della restrizione di crediti. Il commercio di importazioni si è ridotto, causa la situazione dei cambi, e la popolazione assecondando i propositi del governo ha limitato le spese voluttuarie aumentando il consumo dei prodotti del paese e migliorando così la bilancia commerciale. Le Banche hanno grandi depositi in danaro che coprirebbero rapidamente un prestito interno al 6 e mezzo per cento se il governo volesse lanciarlo. Prospera è anche la situazione delle aziende di stato del porto di Montevideo e delle Ferrovie dello stato. I titoli dello stato si quotano alla pari o al di sopra della pari, ed il governo ha preso misure contro la speculazione dei titoli uruguaiani all'estero. Si può dire che la fiducia regna in tutti gli ambienti, e si attende una rapida sistemazione della situazione economica e commerciale della repubblica mercè gli sforzi del governo ed il concorso di tutte le forze nazionali.

Disposizioni per la festa dell'uva

ROMA, 1

La Confederazione sindacale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura in seguito all'invito rivolto dal Ministero competente circa la prossima festa dell'uva ha impartito disposizioni alle dipendenti unioni provinciali, affinchè le iniziative e le manifestazioni locali abbiano a riuscire imponenti. La festa dell'uva, dice la disposizione, deve dimostrare anche l'attaccamento dei rurali alla coltura vinicola e deve servire di stimolo ai produttori per indirizzare la coltura delle uve da tavola alle varietà più pregiate per il consumo nazionale ed estero.

Sette minatori uccisi per un franamento di roccie

BOMBAY, 1.

Nelle miniere di Corgaum, nel sud dell'India, è avvenuto un franamento di roccie, che ha causato la morte di sette persone.

L'arresto della "pacifica„ organizzazione commerciale sovietica a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 1 sera

La polizia ha effettuata una perquisizione nella sede centrale dell'organizzazione commerciale sovietica, ed ha quindi proceduto all'arresto di tutto il personale dell'organizzazione e cioè complessivamente 160 persone tra cui quindici donne. (*Radio Stefani*).

Rinvio a giudizio di socialisti polacchi

VARSAVIA, 1 pom.

E' terminata l'istruttoria a carico dei 365 appartenenti al partito socialista polacco di sinistra arrestati lo scorso gennaio durante il congresso tenutosi a Lodz. Settanta degli arrestati sono stati rinviati a giudizio. Nella Galizia Orientale e nella Podolia sono stati arrestati alcuni maestri di scuola e contadini rutevi accusati di tradimento contro lo Stato.

Raccapricciante disgrazia a Camberra

SIDNEY, 1 sera

Due donne ed i sette loro figlioli hanno provato la tremenda angoscia di vedere bruciare i rispettivi mariti e padri. In vicinanza di Camberra un autocarro sul quale erano le due famiglie si ribaltava, ma, mentre le mogli ed i fanciulli venivano sbalzati fuori dal veicolo rimanendo solamente leggermente feriti e contusi, i due uomini rimanevano sotto l'autocarro che prese fuoco. (*Radio Stefani*).

Continuano anche in America le riduzioni dei salari

WASHINGTON, 1 pom.

Nonostante gli sforzi dell'amministrazione Hoover per combattere le riduzioni dei salari, tuttavia l'industria continua a operarne.

Secondo le statistiche pubblicate dal Dipartimento del lavoro, 25.465 persone hanno subito delle riduzioni di salari nel mese di giugno.

Al Capone ha paura di finire in carcere

CHICAGO, 1

Entrato fiducioso e ilare in Tribunale, Al Capone è uscito ieri l'altro assai mogio.

Egli sperava che i due o tre anni di carcere cui potrebbe eventualmente essere condannato per sottrazioni di pagamenti delle tasse sui redditi ed altre infrazioni alla legge sul proibizionismo gli potessero essere commutati in via amministrativa in una multa; ma il giudice federale James Wilkerson ha dichiarato che il Tribunale non poteva assolutamente patteggiare in merito. Il collegio di difesa ha allora cambiato la sua tesi sostenendo la incolpevolezza di Al Capone.

Il Tribunale, cui spetta decidere sull'accoglimento di tale istanza, ha rinviato a oggi la discussione. Ecco perchè il capo della malavita di Chicago non aveva più l'aria di quando ne era entrato. I capi di accusa cui deve rispondere Al Capone sono otto e la pena carceraria può arrivare a parecchi anni.

Re Boris salva sei persone in procinto di annegare

SOFIA, 1

Si ha da Varna che Re Boris, a rischio della propria vita, ha salvato sei persone, tra cui delle donne, che si trovavano in una leggera imbarcazione da diporto, sorprese al largo dalla tempesta. Nonostante la violenza del mare, il sovrano è riuscito a prendere a bordo del suo Motoscafo i passeggeri dell'imbarcazione strappandoli alla furia delle onde. (*Radio Stefani*).

Il Re visita gli scampati

VARNA, 1 pom.

La popolazione commenta con entusiasmo l'eroico gesto compiuto da Re Boris salvando personalmente dopo difficili manovre sei gitanti che stavano per annegare. Re Boris ha voluto oggi visitae i naufraghi i quali, commossi per la nuova attenzione del Sovrano, lo hanno ringraziato con le espressioni più devotamente affettuose. (*Radio Stef.*)

Vasto movimento diplomatico francese
Il nuovo ambasciatore a Berlino

PARIGI, 1

Il *Journal* riceve dal suo corrispondente a Berlino, che la nomina del signor Andrea Poncet ad Ambasciatore francese a Berlino sarebbe annunziata ufficialmente domani.

Andrea Poncet è uno dei più giovani uomini di stato francese e dei più quotati.

Specialmente in questi ultimi tempi ha avuto incarichi molto importanti sia politici che economici. Alla conferenza del grano tenutasi a Roma lo scorso maggio il sig. Poncet era a capo della delegazione francese e prese attivissima parte agli studi di normalizzazione del mercato granario.

Il movimento diplomatico deciso al Ministro degli Esteri riguarda anche i nuovi ambasciatori a Mosca ed a Rio de Janeiro.

Alla capitale sovietica andrà il conte Dejean, sinora ambasciatore a Rio de Janeiro in sostituzione di Herbette a cui tempo fa è stata assegnata la Ambasciata di Madrid. Al posto di Dejean a Rio de Janeiro andrà l'attuale ministro plenipotenziario francese all'Aja, signor Kammerer.

Un trattato commerciale firmato dall'Albania con l'Inghilterra

TIRANA, 1

Il ministro britannico a Tirana, Hodgson, il Ministro degli Esteri Brioni e il Ministro delle Finanze Kareko hanno firmato un trattato commerciale e di navigazione tra l'Inghilterra e l'Albania.

Dopo le firme del trattato, il Ministro degli Esteri ha offerto un pranzo al Ministro inglese ed al personale della Legazione.

Opinioni e fatti

Una ripulsa

I giornali hanno da New York notizia di una curiosa storia riguardante un soldato che è morto tre volte e che sia sudando sette camicie per dimostrare che invece è vivo e vegeto.

Nell'agosto del 1918 il Governo degli Stati Uniti comunicò a una signora di Los Angeles che suo figlio, William B. Eba, era morto in un'azione presso Chateau-Thierry in Francia. Più tardi fu annunziato che il giovane era invece morto in un'altra località del fronte occidentale. Al contrario l'Eba non era mai morto, tanto è vero che tornò alla fine della guerra dalla madre e, per giunta, in ottima salute.

Orbene, poco tempo fa, avendo l'ex combattente chiesto un prestito sulla sua polizza d'assicurazione, non ostante che egli avesse fatto le debite pratiche per farvi annoverare ancora tra i vivi, si vide respingere la domanda con la motivazione che, pur essendo stato riconosciuto vero che egli non era morto in guerra, risultava però essere egli morto a Sant'Antonio del Texas l'11 marzo del 1930.

Fra le due risultanze, quella redatta in papiri burocratici, e quella palpitante nella carne e nell'anima di un uomo vivo, vuole teoricamente vincere la prima.

La cocciuta autorità della burocrazia può negare di esser vivo... a un uomo, che l'afferma con prove non discutibili.

E ne va di mezzo il pane di quel poveruomo.

Che cosa son queste, se non perfide mattezze commesse in nome della legge?

Povera, grande verità, della vita e dei bisogni di un uomo, misconosciuta per aver agione di un errore messo a registro!

Il museo del dentista

Nelle vicinanze di Thiergarten a Berlino, si trova un museo assai curioso, che non è indicato nelle guide. E' un museo di stuzzicadenti e non ci si meraviglierà nel sapere che esso è stato costituito da un dentista, il dott. Hans Sachs. Questo collezione è aperta a tutti; il suo autore invia anche ai suoi colleghi germanici una circolare, invitandoli a visitarlo.

Vi si vedono degli stuzzicadenti dell'epoca romana, finemente cesellati ed uniti a stuzzicorecchi. Il principio del medioevo non ha lasciato nulla, ma dal XIV secolo si vedono degli stuzzicadenti in argento con degli ornamenti gotici; in forma di spada, di pugnale, di croce o di coltello da caccia, con dei serpenti intrecciati o delle madonne inginocchiate. Più tardi si ornarono di gondole veneziane, di teste di Napoleone. La democratizzazione di questo apparecchio igienico lo ridusse ad una piuma o ad una estremità di legno tagliato, mettendo fine così alle fantasie artistiche che hanno permesso al dottore berlinese di costituire il suo museo.

Quale l'ora più adatta per la visita al museo? Prima o dopo i pasti?

E con quale stato d'animo varcarne la soglia?

Non negheremo ad esempio che portando del fanatismo napoleonico o del militarismo pseudo mistico, possa venir cattivo sangue al vedere la testa di Bonaparte, e la spada, usate con grossolana leggerezza per rifinire uno stuzzicadenti.

Del mangiare se ne fa stima tuttora.

Ma l'uso degli stuzzicadenti, una volta degnati anche di cure d'arte, è caduto in disprezzo.

Museo di « glorie tramontate », un po' come tutti gli altri, anche quello del dentista di Thiergarten.

Forzati al riposo

Da Chicago: Le condizioni del bilancio municipale sono sempre disastrose e perciò si tenta di fronteggiare e risolvere la situazione nell'unico modo possibile fra le [illegible]

[illegible] subito soccorso. Però, men[illegible] si provvedeva a trasportarlo all'ospedale con l'autolettiga dei pompieri, il disgraziato purtroppo spirava in seguito a fulminea commozione cerebrale.

[illegible]i tratta di tale Galletti Ferdi[illegible]ndo, non meglio, fino all'ora in cui scriviamo, identificato.

[illegible]ul luogo della sciagura si è re[illegible] immediatamente il Commissa[illegible] di notturna dott. Baldassarre coadiuvato dal maresciallo dei CCL. di Bertalia, ha con solledine compiuta una prima sommaria inchiesta per accertare le circostanze in cui si è svolto il doloroso fatto.

[illegible] attesa di stabilire le eventuali [illegible]onsabilità, il dott. Baldassarre proceduto al « fermo » del guidatore dell'auto e al sequestro della macchina contrassegnata dalla [illegible]a 3068-BO.

Due bolognesi feriti un incidente stradale

[illegible]ntre transitavano per la Via Linea nei pressi di Rimini su una [illegible]

[illegible] voleva del coraggio! —Ma già, le vene della finanza richiedevano una trasfusione di sangue; e c'era fedelmente pronto, quello dei « travet ».

(cierre)

L'ultra unanimità nell'Assemblea spagnola

MADRID, 1 pom.

Nella seduta di ieri dell'Assemblea costituente è stata particolarmente applaudito il discorso pronunciato da Ortega Gasset, il quale ha con elevate parole espresso la fede nel nuovo regime e la fiducia nel governo. Nel suo discorso il presidente Alcalà Zamora ha dichiarato fra l'altro, che in conformità alla decisione della Camera il Governo continuerà nelle sue funzioni così come attualmente è costituito fino al voto della costituzione e alla elezione del Presidente.

Una nota dell'Agenzia Fabra dice, che tutti i deputati sono stati liberi di agire con la massima autonomia e di difendere le proprie convinzioni e che tutti i discorsi pronunciati hanno testimoniato del patriottismo del parlamento e dell'appoggio generale di tutti i settori politici al governo, creando così una favorevole atmosfera per le legittime rivendicazioni di giustizia sociale.

CORRIERE COMMERCIALE

Note granarie

Tutte le Borse cereali del mondo hanno continuato a registrare nuove sensibili cedenze anche nel corso dell'ultima settimana di luglio, la quale è pure l'ultima settimana della «campagna granaria» Nessun fattore nuovo ha influito sull'andamento dei prezzi in questi ultimi giorni: la debolezza è pertanto che si trascina da lungo tempo e che non può certo essere risolta nel giro di poche sedute di Borsa.

In Italia, il consumo ha seguito una politica di acquisto sempre assai prudente, in relazione alla poca attività degli affari in farina.

I prezzi, di conseguenza, hanno perso qualche altra piccola frazione e solo in questi ultimi giorni la tendenza si è leggermente raffermata in seguito alla sensazione di una potenziale latente necessità di acquisti più considerevoli. I mercati del Meridionale ne hanno dato i primi accenni.

I prezzi pagati hanno variato dalle 86 alle 89 lire partenza per le qualità meno pregiate; dalle 89 alle 94 lire partenza per gli Arditi, Colognesi ecc.

Attivo è stato il mercato dei granoni e ne hanno particolarmente beneficiato le provenienze Argentine, benchè la tendenza alle origini, mantenendosi continuamente flacca, non abbia spinto ad acquisti speculatiiv.

Buona è stata la domanda di avena pronta e di segale, mentre trascurate sono state le posizioni lontane.

Ecco l'andamento dei corsi Mercato a termine di Milano:

	23 lug.	30 lug
Agosto	91 85	89 35
Ottobre	96 50	94 10
Novembre	— —	98 10
Dicembre	— —	— —

Mercato del foraggio

Data la persistente siccità che si fa sentire in tutta l'alta Italia, i prezzi continuano a rialzare, specialmente nell'Emilia e nel Veneto.

Si nota sempre una certa ricerca, pur osservandosi riservatezza da ambo le parti, dato che i produttori temono di esaurire le proprie disponibilità ed i compratori di are acquisti a prezzi troppo elevati.

Il fatore principale, quello che ora influenza fortemente il commercio dei foraggi, restano così le condizioni atmosferiche.

La paglia è invece sempre calmissima, pel motivo contrario essendovene ancora in abbondanza, tanto nuova che vecchia.

Scarsa ne è l'esportazione all'estero osservandosi un limitato movimento verso la vicina Svizzera. La Francia si rivolge attualmente altrove, dati gli alti prezzi fatti in Italia.

A Mantova quotasi L. 27.28; a Verona 26-27; a Vicenza 29-30, con tendenza al rialzo.

A Viadana il mercato è alquanto movimentato: il prezzo dell'erba medica mista è in aumento; attualmente va dalle L. 26 a 28. La produzione è scarsa causa la siccità della stagione. La paglia va dalle L. 6 a 8 imballata.

A Ferrara la mancanza di pioggie, ha determinato un notevole rialzo di prezzo. Infatti su quei mercati i foraggi buoni (medica) quotano L. 25 il q.le, con tendenza all'aumento. Le scorte vanno assottigliandosi e si deve ritenere il prossimo taglio molto scarso, il che avrà notevole ripercussione sul mercato che si dimostra abbastanza attivo per l'aumentata domanda, malgrado i detentori siano piuttosto restii a cedere.

Nel Padovano il fieno ha subito dei forti aumenti. I prezzi del maggengo si aggirano dalle L. 26 a 30 e l'erba medica dalle 30 alle 36, merce sciolta. Rimanenze ve ne sono, ma i detentori non vogliono vendere. Esportazione poca. Del secondo taglio si è fatto pochissimo e niente del terzo taglio causa la siccità.

A Montebello di Vicenza mercato quasi nullo d'affari, causa la continua siccità: i detentori non vendono; prezzi nominali; maggengo di prato stabile da L. 30 a 32 al quintale; agostano da 27 a 29; erba medica da 23 a [illegible] glia pressata da 5 a 5,50.

Nel Trevisano la persistente [illegible] ha oramai ridotta la campagna [illegible] montagna in cattive condizioni. [illegible] tadino ha raccolto quanto più [illegible] tuto e il quantitativo è abba[illegible] soddisfacente. Mancheranno i [illegible] gli e forse vi sarà qualche m[illegible] scolo a ottobre. Intanto i pre[illegible] mentano e vi sono molte richies[illegible] cialmente dalla pianura. Prezzi L. 20 a 25 al quintale.

Il movimento delle Borse ita[illegible]

ROMA

Nella quarta settimana del [illegible] luglio chiusasi col giorno 24, le [illegible] taliane hanno dato luogo alla [illegible] zione di 12 milioni di lire al [illegible] giusta le rilevazioni compiute [illegible] ra del consiglio dell'Economia [illegible] lano sui 35 titoli più importa[illegible] si in considerazione dalla fe[illegible] ne nazionale degli agenti di [illegible] per la pubblicazione quotidiana [illegible] bollettino.

Nell'ammontare delle contrat[illegible] è rappresentato un capitale so[illegible] to di 10 miliardi 350 milioni.

Tale movimento può venire [illegible] ratterizzato: 1.o) rappresenta [illegible] minuzione del 16 per cento su[illegible] timana precedente dello scorso [illegible] che ebbe una trattazione di 14 [illegible] di lire al giorno; 2.o) rappres[illegible] na diminuzione del 16 per cento [illegible] corrispondente settimana [illegible] scorso che dava una trattazione [illegible] milioni di lire al giorno; 3.o) [illegible] senta una diminuzione dell'87 [illegible] zo per cento sul movimento [illegible] tosi nella terza settimana di [illegible] gio 19-8 con 96 milioni di lire [illegible] no; rappresenta un aumento [illegible] per cento nel movimento ver[illegible] nella seconda settimana d'ap[illegible] con 9 milioni e mezzo di lire [illegible] no. Si è distribuito così nei var[illegible] pi di titoli azioni: il 36 per [illegible] stato assorbito da azioni m[illegible] metallurgiche, meccaniche, il [illegible] cento da azioni elettriche, il [illegible] cento da azioni di navigazione [illegible] sporti, il 10 e mezzo per cen[illegible] tessili, il 7 per cento dalle a[illegible] immobiliari, il 6 per cento [illegible] limentari e varie, il 4 e me[illegible] cento dalle bancarie.

Quattro morti a San P[illegible] per disordini politic[illegible]

BUENOS AYR[illegible]

Giunge soltanto ora la noti[illegible] disordini politici sono avven[illegible] la settimana scorsa a San [illegible] del Brasile.

Durante un tafferuglio [illegible] tra studenti partigiani del [illegible] Governatore dello Stato di S[illegible] lo, dottor Barretta e gli oper[illegible] tigiani del generale Miguel [illegible] capo della milizia federale, [illegible] persone sono rimaste uccise [illegible] ventina ferite.

I CAPELLI BIANC[illegible]
O GRI[illegible]
RIPREND[illegible]
IL COLO[illegible]
PRIMIT[illegible]
con l'[illegible]
dell'ac[illegible]

ANTICANIZIE - MIG[illegible]

Non macchia nè la biancheria, nè [illegible] le e si adopera con la massima [illegible] Si vende ovunque.
Deposito generale MIGONE [illegible] Via Orefici MILANO che s[illegible] franco di porto e con tutta se[illegible] in flac per L. 21.50, due flac. [illegible] tre flac. L. 55 Rimessa antici[illegible]

Abbonamenti per il II° semestre 19[illegible]

A

L'AVVENIRE D'ITAL[illegible]

Tutti dovremmo esserne persuasi: un quotidiano, ha una potenza strumentale in ragione diretta dei suoi abbonati. « Strumentale », cioè meccanica, fisica, organizzativa, per quel tessuto di servizii senza dei quali la pura propaganda delle « idee » rimarrebbe tirocinio di pochi eletti.

Al giornale si chiede — ed è giusto — un'attrezzatura sempre più vasta in tema di notizie, una ossatura almeno capace di resistere ai portentosi organismi della più moderna tecnica.

Non useremo per noi degli aggettivi superlativi: sembrerebbe eufemistico. Ma gli amici ci son testimoni: tutto che fu possibile è stato eseguito. Una linea di sviluppo modesta, ma ininterrotta: un ritmo normale, ma continuato di espansione e di ascesa.

Guardando alla nostra storia più recente una realtà ci consola:

— agli sforzi fu corrisposto;

— i sacrifici furono bene tesaurizzati;

— non abbiamo mai dato delle parole senza poi mant[illegible]

Ecco dei titoli che ci a[illegible] zano a continuare e rin[illegible] l'appello: lo nostra storia [illegible] se di umile progresso qu[illegible] no; domanda perciò di [illegible] quotidianamente corrispo[illegible]

« Fedeli nel poco » p[illegible] essere la condizione che p[illegible] agli amici nel campo dell[illegible] genze materiali (quelle [illegible] non avranno mai misura[illegible] questo « poco » che potre[illegible] gnificare anche soltanto [illegible] bonamento, magari [illegible] bisogna che ci sia.

Siamo alla scadenza. E [illegible] amici, fedelissimi, che [illegible] ancora in margine all'u[illegible] vendita, senza... lo scatto [illegible] di una quota di abbona[illegible]

Eppure sarebbe nella [illegible] nella convenienza, certo [illegible] benemerenza più proficua.

Dunque, animo! L'indi[illegible] merico deve salire: le quo[illegible] giunte non ci bastano, [illegible] sono più lontane.

Le vogliamo raggiung[illegible] raggiungeremo!

ABBONAMENTI nuovi dal 1.o agosto al 31 dicem. 1931 L[illegible]

» annui da oggi a pari data dell'anno p. v. L[illegible]
» trim. 90 gior. dalla messa in corso del gior. L[illegible]
» estivo . autunnali per 30 giorni . . . L[illegible]
» estivo . autunnali per 45 giorni . . . L[illegible]
» estivo . autunnali per 60 giorni . . . L[illegible]

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina v[illegible] oppure da versamento su conto corrente postale dell'«Av[illegible] d'Italia» N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna [illegible] Mentana N. 4.